

Prospetto – 1° gennaio 2022



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV
Société d'Investissement à Capital Variable
à compartiments multiples
25, Grand-Rue, L-1661 Luxembourg
R.C.S. Luxembourg B-68.857

Le sottoscrizioni possono essere accettate solo sulla base del presente prospetto.



Informazioni per la Svizzera
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)
Via Maggio 1, CH-6900 Lugano
Tel. +41 58 855 31 00, Fax +41 58 855 31 15

Informazioni per l'Italia
Banca Popolare di Sondrio
Piazza Garibaldi 16, I-23100 Sondrio
Tel. +39 0342 528729, Fax +39 0342 528566

Call Center
00800 800 767 76
www.popsofunds.com



INTRODUZIONE

Popso (Suisse) Investment Fund SICAV (definita di seguito «**SICAV**») è iscritta nella lista ufficiale degli organismi d'investimento collettivo, in conformità con la parte I della Legge del 17 dicembre 2010 (OPCVM) concernente gli organismi d'investimento collettivo (definita di seguito «**Legge del 2010**»).

Questa registrazione non può essere interpretata come una valutazione positiva dell'autorità di controllo in merito al contenuto del presente prospetto o alla qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualsiasi dichiarazione contraria sarà considerata come non autorizzata e illegale.

Il presente prospetto non può essere utilizzato a scopo di offerta e di sollecitazione di vendita in nessun paese e in nessuna circostanza in cui una tale offerta o sollecitazione non è consentita.

In particolare, le azioni della SICAV non sono state registrate in conformità con una qualsiasi norma di legge degli Stati Uniti in materia di valori mobiliari e non possono essere offerte negli Stati Uniti né in nessuno dei suoi territori, dei suoi possedimenti o delle regioni soggette alla sua giurisdizione.

RESTRIZIONE DELLE VENDITE

Le azioni della SICAV non possono essere offerte o vendute a soggetti che intendono effettuare operazioni nell'ambito di un piano pensionistico statunitense a benefici definiti. In questo contesto, per "piano pensionistico a benefici definiti" si intende: (i) qualsivoglia "piano pensionistico a benefici definiti per dipendenti" ai sensi della sezione 3(3) dello US Employee Retirement Income Security Act del 1974 e successive modifiche ("ERISA"), soggetto alle disposizioni del Capitolo I, parte 4, dell'ERISA, (ii) qualsivoglia conto individuale di vecchiaia, piano Keogh e tutti gli altri schemi previsti nella sezione 4975(e)(1) dello US Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche, (iii) qualsivoglia organismo i cui investimenti sottostanti includano "attività a servizio del piano" in ragione di un investimento dei piani di cui al punto (i) o (ii) per almeno il 25% di ogni classe degli investimenti azionari nell'entità in parola, ovvero (iv) ogni altro organismo (conti separati o congiunti di una compagnia assicurativa, un gruppo o un common trust), i cui investimenti sottostanti includano "attività a servizio del piano", in ragione di un investimento degli schemi di cui ai punti (i) o (ii) in tale entità.

Nessuno può fare valere indicazioni diverse da quelle contenute nel presente prospetto o nei documenti menzionati all'interno di quest'ultimo che possono essere consultati dal pubblico.

Il Consiglio d'Amministrazione della SICAV è responsabile dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto alla data della sua pubblicazione.

Il presente prospetto è soggetto ad aggiornamenti che tengono conto delle modifiche significative apportate al documento. Si raccomanda pertanto ai sottoscrittori di informarsi presso la SICAV in merito all'eventuale pubblicazione di un prospetto più recente.

Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di farsi consigliare in merito alle leggi e ai regolamenti (relativi ad esempio agli aspetti fiscali e al controllo dei cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla realizzazione di azioni nel proprio luogo d'origine, di residenza e di domicilio.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
SOMMARIO	3
DEFINIZIONI	4
1. CARATTERISTICHE GENERALI di Popso (Suisse) Investment Fund SICAV	6
3. INFORMAZIONI GENERALI	10
4. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO	18
5. RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTO	19
6. COPERTURA DEI RISCHI E RICORSO AGLI STRUMENTI FINANZIARI	24
7. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ	34
8. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI	37
9. AZIONI	38
10. EMISSIONE DI AZIONI , PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO	40
11. RISCATTO DI AZIONI	42
12. CONVERSIONE DI AZIONI	44
13. MARKET TIMING E LATE TRADING	45
14. VALORE NETTO D'INVENTARIO	46
15. DESTINAZIONE DEI RISULTATI	51
16. COMMISSIONI E SPESE	52
17. IMPOSIZIONE	54
18. ASSEMBLEE GENERALI E RAPPORTI	57
19. LIQUIDAZIONE E FUSIONE	58
20. PUBBLICAZIONI	60
21. POLITICA RETRIBUTIVA	61
22. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	62
23. INFORMAZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI	63
24. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI IN SVIZZERA	65
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV - Short Maturity Euro Bond	67
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Franc Bond	70
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Short Term US Dollar Bond	73
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Corporate Bond	76
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Fixed Income Opportunities	81
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Convertible Bond - Global	87
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Conservative	92
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Balanced	97
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Conservative	102
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Dividend Europe	106
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Equity Switzerland	110
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – US Value Equity	114
Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Asian Equity	117
SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI	122



DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni trovano applicazione in tutto il prospetto:

Azione	un'azione di qualsiasi Comparto del capitale della SICAV
Amministratore	membro del Consiglio d'Amministrazione della SICAV
CHF	la valuta della Svizzera
Classe di azioni	una o più classi all'interno di uno stesso Comparto, i cui attivi sono investiti conformemente alla politica d'investimento di tale Comparto ma a fronte di commissioni di acquisto e/o vendita specifiche o di una struttura di prezzi, una politica di distribuzione e/o di una valuta di riferimento specifiche
Consiglio d'Amministrazione	il consiglio d'amministrazione della SICAV
Comparto	portafoglio di attivi investiti in base a una politica d'investimento specifica
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier
Distributore	istituzione finanziaria incaricata della vendita delle azioni della SICAV
Stato membro	Stato membro dell'Unione europea (UE)
Stato terzo / paese terzo	Stato non facente parte dell'Unione europea (UE)
EUR	la valuta dell'Unione economica e monetaria europea
Esercizio contabile	anno d'esercizio che termina l'ultimo giorno di marzo di ogni anno
Giorno di valutazione	ogni giorno lavorativo (eccetto per i Comparti US Value Equity, Sustainable Equity Switzerland e Swiss Conservative, per i quali il giorno di valutazione viene definito nella scheda tecnica (Sezione speciale) di ciascuno di essi)
Giorno lavorativo	giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Legge del 2010	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 su gli organismi d'investimento collettivo, come modificata di volta in volta
OIC	Organismo d'Investimento Collettivo
OICVM	Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
Prezzo di riscatto	valore netto d'inventario per azione del Comparto in un determinato giorno di valutazione, previa deduzione di una commissione di riscatto massima dell'1,25%, calcolata in base al valore netto d'inventario
Prezzo di sottoscrizione	valore netto d'inventario per azione del Comparto in un determinato giorno di valutazione, cui viene aggiunta una commissione di vendita massima del 2%, calcolata in base al valore netto d'inventario
RESA	Recueil Electronique des Sociétés et Associations
SICAV	Popso (Suisse) Investment Fund SICAV
Società di gestione	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
UE	l'Unione europea
USD	la valuta degli Stati Uniti d'America

Prospetto



Valore netto d'inventario (VNI) valore delle attività nette di un determinato Comparto, calcolato deducendo dal valore totale delle sue attività un importo pari alla totalità dei suoi debiti, diviso per il numero totale di azioni del Comparto in circolazione in quel determinato giorno di valutazione



1. CARATTERISTICHE GENERALI di Popso (Suisse) Investment Fund SICAV

1.1. STRUTTURA DELLA SICAV

Popso (Suisse) Investment Fund SICAV (definita di seguito «**SICAV**»), è una società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, costituita a Lussemburgo il 18 marzo 1999 per una durata illimitata. Il nome della SICAV è stato modificato nell'attuale denominazione in occasione dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti, tenutasi in data 3 dicembre 1999.

La SICAV è assoggettata alla parte I della Legge del 2010, in qualità di organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari («**OICVM**»).

Lo statuto della SICAV è stato pubblicato nel «Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations» (definito di seguito «**Mémorial**») il 20 aprile 1999. Lo statuto è stato modificato l'ultima volta il 21 giugno 2018. Le ultime modifiche sono state pubblicate nel RESA nel 23 luglio 2018. Lo statuto coordinato è stato depositato presso il «Registre de Commerce et des Sociétés» di Lussemburgo.

I documenti sono disponibili per la consultazione su richiesta.

La SICAV è iscritta nel «Registre de Commerce et des Sociétés» di Lussemburgo con il numero B-68.857.

La sede sociale della SICAV è a Lussemburgo.

Il Consiglio d'Amministrazione è descritto al capitolo «Amministrazione e gestione della SICAV». La SICAV viene gestita sotto la sorveglianza del Consiglio d'Amministrazione. Al capitolo 3.2. del presente prospetto si troveranno maggiori informazioni sulla Società di gestione.

1.2. STRUTTURA A COMPARTI MULTIPLI

La SICAV è costituita sotto forma di una SICAV a Comparti multipli. Una SICAV a Comparti multipli è costituita da diversi Comparti, ciascuno dei quali rappresenta una massa di averi e di impegni specifici e si orienta a una politica d'investimento differente. Ogni Comparto è pertanto rappresentato da una o più classi di azioni distinte.

La struttura dei Comparti multipli offre agli investitori il vantaggio di poter scegliere tra diversi Comparti, ma anche di poter passare successivamente da un Comparto all'altro.

Attualmente gli investitori hanno a disposizione 13 Comparti:

1. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Short Maturity Euro Bond
2. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Franc Bond
3. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Short Term US Dollar Bond
4. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Corporate Bond
5. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Fixed Income Opportunities
6. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Convertible Bond - Global
7. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Conservative
8. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Balanced

Prospetto

9. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Conservative
10. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Dividend Europe
11. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Equity Switzerland
12. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV –US Value Equity
13. Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Asian Equity

Il Consiglio d'Amministrazione definisce la politica d'investimento di ciascun Comparto com'è descritta in allegato e si incarica dell'attuazione di tali politiche.

Il Consiglio d'Amministrazione può creare altri Comparti, la cui politica d'investimento e le cui modalità di offerta saranno annunciate a tempo debito mediante l'aggiornamento del presente prospetto.

1.3. CAPITALE DELLA SICAV / CAPITALE MINIMO

Il capitale della SICAV corrisponde in ogni momento al valore netto d'inventario ed è rappresentato da azioni emesse senza indicazione del valore nominale e interamente liberate. Le variazioni del capitale sono operate di diritto e senza le misure di pubblicità e di iscrizione nel «Registre de Commerce et des Sociétés» previste in caso di aumento e di riduzione del capitale delle società anonime.

Il capitale minimo della SICAV è pari al controvalore in CHF di EUR 1.250.000. Qualora uno o più Comparti vengano investiti in azioni di altri Comparti della SICAV, il valore delle azioni corrispondenti non dovrà essere preso in considerazione ai fini del calcolo del capitale minimo richiesto dalla legge.



2. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLA SICAV

2.1. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV

PRESIDENTE: Mauro Pedrazzetti, Direttore Generale
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A., Lugano

AMMINISTRATORI: Roberto MASTROMARCHI, Membro della Direzione Generale,
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A., Lugano

Luigi CARUGO, Direttore Commerciale
Banca Popolare di Sondrio SCpA, Sondrio

Yvon LAURET, Amministratore indipendente, Lussemburgo

Hermann BEYTHAN, Socio
Linklaters LL.P., Lussemburgo

2.2. SOCIETÀ DI GESTIONE

GAM (Luxembourg) S.A.
25, Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

PRESIDENTE: Martin JUFER, Global Head of Wealth Management,
GAM Investment Management (Switzerland) AG

AMMINISTRATORI:

Yvon LAURET, Amministratore indipendente, Lussemburgo

Elmar ZUMBÜHL, Membro del Group Management Board, GAM Group

Samantha Keogh, Amministratore indipendente, Delgany, Co Wicklow, Irlanda.

DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

DIRIGENTE: Steve KIEFFER, GAM (Luxembourg) S.A.

DIRIGENTE: Stefano CANOSSA, GAM (Luxembourg) S.A.

DIRIGENTE: Sean O'Driscoll, GAM (Luxembourg) S.A.

DIRIGENTE: Anna Roehrs, GAM (Luxembourg) S.A.

Prospetto

2.3. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

SEDE SOCIALE	25, Grand-Rue L-1661 Lussemburgo
GESTORE DEGLI ATTIVI	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. Via Luvini 2a CH-6900 Lugano
SUB-GESTORE DEL COMPARTO: SUSTAINABLE CONVERTIBLE BOND - GLOBAL	Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS 116 Avenue des Champs Elysées 75008 Paris
BANCA DEPOSITARIA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AGENTE DEL REGISTRO E DI TRASFERIMENTO	State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch 49, Avenue J. F. Kennedy L-1855 Luxembourg Luxembourg
DISTRIBUTORI PER LA SVIZZERA PER L'ITALIA	 Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. Via Luvini 2a CH-6900 Lugano Banca Popolare di Sondrio SCpA Piazza Garibaldi, 16 I-23100 Sondrio
SERVIZIO DI PAGAMENTO PER LA SVIZZERA	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. Via Luvini 2a CH-6900 Lugano
RAPPRESENTANTE PER LA SVIZZERA	GAM Investment Management (Switzerland) S.A. Hardstrasse 201, casella postale CH-8037 Zurigo
REVISORE	ERNST & YOUNG S.A. 35E, avenue John F. Kennedy L1855 Luxembourg
AUTORITÀ DI VIGILANZA IN LUSSEMBURGO	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo



3. INFORMAZIONI GENERALI

3.1. GENERALITÀ

La SICAV è responsabile nei confronti di terzi per gli obblighi di qualsiasi Comparto unicamente per gli attivi del Comparto interessato. Per quanto riguarda le relazioni tra gli azionisti, ciascun Comparto è considerato come entità distinta e gli obblighi di ciascun Comparto vengono imputati a ciascuno dei Comparti nel saldo di liquidazione.

3.2. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La SICAV è gestita da GAM (Luxembourg) S.A. (la «**Società di gestione**»), che è assoggettata alle disposizioni del capitolo 15 della Legge del 2010 e la cui sede sociale della Società di gestione si trova al 25, Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo.

La Società di gestione è stata costituita l'8 novembre 2002 per una durata indeterminata. Il capitale sociale della Società di gestione ammonta a 5 000 000 EUR. La Società di gestione è iscritta nel Registro di Commercio e delle Società in Lussemburgo (registro delle imprese) con il numero B-85.427, presso il quale è possibile consultare una copia degli statuti, nonché richiederne una. L'ultima modifica degli statuti ha avuto luogo il 31 dicembre 2015 ed è stata pubblicata nel Mémorial (Gazzetta ufficiale) del Lussemburgo in data 16 gennaio 2016. La sede sociale della Società di gestione si trova all'indirizzo 25 Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo.

La Società di gestione ha la responsabilità di assicurare che i diversi prestatori di servizio ai quali la SICAV ha delegato determinate funzioni (comprese quelle di gestione, amministrazione centrale e distribuzione) adempiano ai loro obblighi in conformità delle disposizioni della Legge del 2010, degli statuti della SICAV, del prospetto e le disposizioni contrattuali che reggono le rispettive relazioni con la SICAV. La Società di gestione ha altresì il dovere di far sì che la SICAV operi nel rispetto delle restrizioni d'investimento, nonché di controllare l'attuazione della politica d'investimento dei Comparti. La Società di gestione vigilerà affinché venga utilizzato un metodo di gestione dei rischi appropriato per la SICAV. Maggiori informazioni circa la metodologia di gestione dei rischi applicabili alla SICAV sono dettagliate nel Capitolo 7 «Procedure di gestione dei rischi» del presente prospetto.

Oltre la SICAV, la Società di gestione gestisce altri OIC.

3.3. BANCA DEPOSITARIA

La SICAV ha nominato State Street Bank International GmbH, Filiale di Lussemburgo ("SSB-LUX"), con sede legale in 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, iscritta al Registro del Commercio del Lussemburgo con il numero B 148186, la filiale lussemburghese di STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH, una società a responsabilità limitata (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung*) costituita ed esistente secondo il diritto tedesco, con sede in Brienner Str. 59 59, D-8033 Monaco di Baviera e registrata presso il Registro Commerciale del Tribunale Distrettuale di Monaco di Baviera con il numero HRB 42872, in qualità di banca depositaria (la "**Banca depositaria**") della SICAV. La Banca depositaria è responsabile di:

- a) della custodia delle attività,
- b) degli obblighi di sorveglianza e
- c) del controllo del flusso delle liquidità

Prospetto



in conformità con la legge lussemburghese applicabile, le circolari CSSF pertinenti e altri regolamenti obbligatori applicabili (di seguito i "**Regolamenti lussemburghesi**" nella loro rispettiva versione attuale), e il Contratto di Deposito tra la SICAV e SSB-LUX (il "**Contratto di Deposito**").

SSB-LUX è soggetta alla supervisione della Banca centrale europea (BCE), dell'Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin) e della Deutsche Bundesbank ed è stata autorizzata dalla CSSF in Lussemburgo come Banca depositaria e Agente amministrativo centrale.

A) CUSTODIA DELLE ATTIVITÀ

Ai sensi dei Regolamenti lussemburghesi e del Contratto di Deposito, la Banca depositaria è responsabile della custodia degli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia, nonché della contabilità e della verifica della proprietà delle altre attività.

DELEGAZIONE

La Banca depositaria è autorizzata, ai sensi dei Regolamenti del Lussemburgo, a delegare ai sub-depositari tutte o parte delle sue funzioni di custodia, sebbene la sua responsabilità non sia influenzata da un eventuale trasferimento a terzi di tutte o parte delle attività in sua custodia. La responsabilità della Banca depositaria non è influenzata da alcuna delega delle sue funzioni di custodia ai sensi del Contratto di Deposito. La Banca depositaria ha delegato le funzioni di custodia di cui all'articolo 22(5)(a) della Direttiva 2009/65/CE a State Street Bank and Trust Company la cui sede legale è presso State Street Financial Center, One Lincoln Street, Boston, Massachusetts, 02111, USA, con un ufficio al 20 Churchill Place, Canary Wharf, Londra E14 5HJ, Regno Unito, che ha nominato come suo sub-Banca depositaria globale.

RESPONSABILITÀ DELLA BANCA DEPOSITARIA

In caso di perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia, in conformità con la Direttiva 2009/65/CE, e in particolare l'articolo 24 della Direttiva 2009/65/CE, la Banca depositaria restituirà alla SICAV uno strumento finanziario dello stesso tipo o l'importo corrispondente senza inutile ritardo.

La Banca depositaria non è responsabile se può dimostrare che la perdita di uno strumento finanziario conservato si è verificata a causa di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli compiuti ai sensi della Direttiva 2009/65/CE.

In caso di perdita degli strumenti finanziari conservati, gli Azionisti possono invocare la responsabilità della Banca depositaria direttamente o indirettamente attraverso la SICAV, a condizione che ciò non comporti una duplicazione delle richieste o una disparità di trattamento degli Azionisti.

La Banca depositaria sarà indennizzata dalla SICAV da tutte le responsabilità subite o sostenute dalla Banca depositaria come risultato del corretto adempimento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di Deposito, tranne nella misura in cui tali responsabilità derivino da negligenza, frode, malafede, inadempienza dolosa o imprudenza della Banca depositaria o dalla perdita di strumenti finanziari in custodia.

La Banca depositaria sarà responsabile nei confronti della SICAV per tutte le altre perdite subite dalla SICAV a causa dell'inadempimento negligente o doloso della Banca depositaria rispetto ai suoi obblighi ai sensi della Direttiva 2009/65/CE.

La Banca depositaria non è responsabile per qualsiasi perdita o danno consequenziale o indiretto o speciale derivante da o in connessione con l'esecuzione o la mancata esecuzione dei suoi doveri e obblighi da parte della Banca depositaria.

Prospetto

B) OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA

In conformità ai Regolamenti lussemburghesi, allo Statuto della SICAV e al Contratto di Deposito, La Banca depositaria è tenuta a:

- a) assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle azioni effettuati per conto della SICAV avvengano conformemente ai regolamenti lussemburghesi ed agli statuti della SICAV,
- b) assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente ai regolamenti lussemburghesi ed agli statuti della SICAV,
- c) eseguire le istruzioni della SICAV o della Società di gestione che agisce per conto di questa, salvo che siano contrarie o agli statuti della SICAV,
- d) assicurarsi che i redditi della SICAV ricevano la destinazione conforme ai regolamenti lussemburghesi e agli statuti della SICAV.

Nello svolgimento delle sue funzioni, la Banca depositaria agirà in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse della SICAV e dei suoi Azionisti.

C) CONTROLLO DEL FLUSSO DELLE LIQUIDITÀ

La Banca depositaria è tenuta a svolgere alcuni compiti di monitoraggio del flusso delle liquidità come segue:

- (i) riconciliare tutti i flussi delle liquidità ed eseguire tale riconciliazione su base giornaliera
- (ii) identificare i flussi delle liquidità che, a suo giudizio professionale, sono significativi e in particolare quelli che potrebbero non corrispondere alle operazioni della SICAV. La Banca depositaria effettuerà la sua verifica sulla base delle registrazioni delle transazioni del giorno precedente;
- (iii) garantire che tutti i conti bancari all'interno della struttura della SICAV siano stati aperti a nome della SICAV
- (iv) assicurarsi che le banche coinvolte siano istituzioni bancarie dell'UE o istituzioni comparabili
- (v) garantire che le somme pagate dagli Azionisti siano state ricevute e registrate nei conti bancari della SICAV.

Informazioni aggiornate sulla Banca depositaria, le sue funzioni, i potenziali conflitti, una descrizione di tutte le funzioni di custodia delegate dalla Banca depositaria, un elenco di delegati e subdelegati e la pubblicazione di informazioni su eventuali conflitti di interesse che possono sorgere in relazione alla delega delle funzioni sono messi a disposizione degli azionisti, su richiesta, dalla Banca depositaria. Inoltre, una lista aggiornata di delegati e subdelegati è disponibile su www.statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html.

I CONFLITTI DI INTERESSE DELLA BANCA DEPOSITARIA

La Banca depositaria fa parte di un gruppo internazionale di società e imprese ("State Street") che, nel corso della normale attività, agiscono contemporaneamente per un gran numero di clienti, oltre che per conto proprio, il che può comportare conflitti reali o potenziali. I conflitti di interesse sorgono quando la Banca depositaria o le sue affiliate si impegnano in attività nell'ambito del Contratto di Deposito o in accordi contrattuali o di altro tipo separati. Tali attività possono includere:

- (i) la fornitura di servizi di nomina, amministrazione, agenzia di registro e trasferimento, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza alla SICAV;

Prospetto

- (ii) la partecipazione ad attività bancarie, di vendita e di negoziazione, compreso il cambio di valuta, i derivati, il prestito, l'intermediazione, il market making o altre transazioni finanziarie con la SICAV, sia come principale e nel proprio interesse o per conto di altri clienti.

Nello svolgimento delle attività di cui sopra, la Banca depositaria o le sue affiliate:

- (i) cerca di trarre profitto da tali attività e ha il diritto di ricevere e trattenere qualsiasi profitto o compenso in qualsiasi forma e non è tenuto a rivelare alla SICAV, la natura o l'importo di tale profitto o compenso, compresi eventuali onorari, oneri, commissioni, condivisione delle entrate, spread, mark-up, sconto, interesse, ribasso, sconto o altro beneficio ricevuto in relazione a tali attività;
- (ii) può acquistare, vendere, emettere, scambiare o detenere titoli o altri prodotti o strumenti finanziari come principale agendo nel proprio interesse, nell'interesse delle sue affiliate o per altri clienti;
- (iii) può effettuare operazioni nella stessa direzione o in direzione opposta a quelle intraprese, anche sulla base di informazioni in suo possesso che non sono messe a disposizione della SICAV
- (iv) può fornire gli stessi servizi o servizi simili ad altri clienti, compresi i concorrenti della SICAV, e gli accordi commerciali possono differire
- (v) può ricevere dalla SICAV diritti di creditore e altri diritti, per esempio di indennizzo, che può esercitare nel proprio interesse. Nell'esercizio di questi diritti, la Banca depositaria o le sue affiliate possono avere il vantaggio di una maggiore conoscenza degli affari della SICAV rispetto ai creditori terzi, aumentando così la loro capacità di far valere tali diritti, e possono esercitare tali diritti in un modo che può essere in conflitto con la strategia della SICAV.

La SICAV può utilizzare un'affiliata della Banca depositaria per eseguire operazioni di cambio, spot o swap per conto del Comparto. In questo caso, l'affiliato agirà come principale e non come broker, agente o fiduciario della SICAV. L'affiliato cercherà di trarre profitto da tali transazioni e ha il diritto di trattenere e non rivelare alcun profitto alla SICAV. L'affiliato conclude tali transazioni nei termini e nelle condizioni concordate con la SICAV. La Banca depositaria non divulgherà, tranne nei casi previsti dalla legge, i profitti realizzati da tali affiliati.

Se il contante appartenente alla SICAV è depositato presso un affiliato che è una banca, il contante non è segregato dalle attività proprie dell'affiliato, sorge un potenziale conflitto rispetto all'interesse (se presente) che l'affiliato può pagare o addebitare su quel conto e le commissioni o altri benefici che può derivare dal detenere tale contante come banchiere e non come fiduciario.

Il Gestore o la Società di gestione possono anche essere clienti o controparti della Banca depositaria o delle sue affiliate e può sorgere un conflitto quando la Banca depositaria si rifiuta di agire se il Gestore ordina o altrimenti dà istruzioni alla Banca depositaria di compiere determinate azioni che possono essere in conflitto diretto con gli interessi degli investitori della SICAV.

I tipi e i livelli di rischio che la Banca depositaria è disposta ad accettare possono essere in conflitto con la politica e la strategia di investimento preferita della SICAV.

I conflitti che possono sorgere in relazione all'uso di sub-depositari da parte della Banca depositaria includono le seguenti categorie generali:

- 1) La Banca depositaria globale e i subdepositari della Banca depositaria cercano di ottenere un profitto come parte o in aggiunta ai loro servizi di custodia. Questo può includere, per esempio, il profitto da commissioni e altri addebiti per servizi, il profitto da attività di custodia, il reddito da operazioni di spazzamento e accordi di riacquisto, operazioni di cambio, regolamento contrattuale, correzione di errori (dove coerente con la legge applicabile) e commissioni per la vendita di azioni frazionate.



- 2) La Banca depositaria generalmente fornisce servizi di custodia solo quando la custodia globale è delegata a un affiliato della Banca depositaria. La Banca depositaria globale a sua volta nomina una rete di subdepositari affiliati e non affiliati. Diversi fattori influenzano la decisione della Banca depositaria Globale di assumere o assegnare attività a un particolare subdepositari, tra cui la sua esperienza e capacità, la posizione finanziaria, le piattaforme di servizio e l'impegno nell'attività di custodia, nonché la struttura delle commissioni negoziate (che possono includere termini e condizioni che comportano riduzioni delle commissioni o sconti per la Banca depositaria Globale), importanti relazioni commerciali e considerazioni sulla concorrenza;
- 3) i subdepositari, affiliati o meno, agiscono per conto di altri clienti e nel proprio interesse, che può essere in conflitto con gli interessi dei clienti, e gli accordi di remunerazione che hanno in atto variano;
- 4) i sub-depositari, affiliati o meno, hanno solo relazioni indirette con i clienti e considerano la Banca depositaria come loro controparte, il che può portare la Banca depositaria ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a scapito di altri clienti; e
- 5) i subdepositari possono avere diritti di creditori sui beni dei clienti e altri diritti che hanno interesse a far valere.

La Banca depositaria ha separato funzionalmente e gerarchicamente lo svolgimento dei suoi compiti di custodia dai suoi altri compiti potenzialmente conflittuali. Il sistema di controlli interni, le linee di reporting, la segregazione dei compiti e il reporting di gestione assicurano che i potenziali conflitti di interesse siano adeguatamente identificati, gestiti e monitorati. Inoltre, nel contesto dell'uso da parte della Banca depositaria di subdepositari, la Banca depositaria impone restrizioni contrattuali per affrontare alcuni dei potenziali conflitti e mantiene la due diligence e il monitoraggio dei subdepositari. La Banca depositaria fornisce frequenti rapporti sull'attività e le partecipazioni dei clienti, e i subdepositari sottostanti sono soggetti a verifiche di controllo interne ed esterne. Inoltre, la Banca depositaria separa il patrimonio della SICAV dal patrimonio proprio della Banca depositaria e segue uno standard di condotta che richiede ai dipendenti di agire in modo etico, equo e trasparente con i clienti.

POLITICA GLOBALE SUL CONFLITTO D'INTERESSI

State Street dispone di una politica globale che stabilisce gli standard necessari per identificare, valutare, registrare e gestire tutti i conflitti di interesse che possono sorgere nel corso dell'attività. Ogni unità operativa di State Street, compreso la Banca depositaria, ha la responsabilità di stabilire e mantenere un programma di conflitti di interesse allo scopo di identificare e gestire i conflitti di interesse organizzativi che possono sorgere all'interno dell'unità operativa nel corso della fornitura di servizi ai propri clienti o dello svolgimento delle proprie responsabilità funzionali.

Informazioni aggiornate sulla Banca depositaria, le sue funzioni, i conflitti che possono sorgere, le funzioni di custodia delegate dalla Banca depositaria, l'elenco dei delegati e subdelegati e i conflitti di interesse che possono sorgere da tale delega saranno resi disponibili agli Azionisti su richiesta.

La SICAV paga alla Banca depositaria una commissione per i suoi servizi basata sul valore patrimoniale netto del rispettivo Comparto alla fine di ogni mese ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Inoltre, la Banca depositaria ha diritto a un pagamento per recuperare spese e commissioni addebitate, a sua volta, da altre banche corrispondenti.



SSB-LUX fa parte di un'azienda che opera a livello globale. Nell'ambito del regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi e della promozione delle relazioni d'affari, i dati e le informazioni sui clienti, la loro relazione d'affari con SSB-LUX (comprese le informazioni sul titolare effettivo) nonché, nella misura consentita dalla legge, le informazioni sulle transazioni d'affari possono essere trasmesse a entità affiliate o gruppi di società di SSB-LUX all'estero, ai suoi rappresentanti all'estero o alla Società di gestione o alla SICAV. Questi fornitori di servizi e la Società di Gestione o la SICAV sono tenuti a mantenere le informazioni riservate e ad utilizzarle solo per gli scopi per i quali sono state messe a loro disposizione. Le leggi sulla protezione dei dati nei paesi stranieri possono differire dalla politica sulla privacy del Lussemburgo e offrire un livello di protezione inferiore.

3.4. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PRINCIPALE AGENTE DI PAGAMENTO; AGENTE DEL REGISTRO E DI TRASFERIMENTO

SSB-LUX è stata incaricata di fornire servizi in qualità di Agente Amministrativo Centrale e Principale Agente di Pagamento della SICAV. L'Agente per l'amministrazione centrale è quindi responsabile di tutti i compiti amministrativi richiesti per la SICAV dalla legge lussemburghese, compresi l'emissione, il rimborso, il trasferimento, la contabilità e la valutazione delle quote, il calcolo dei valori netti d'inventario per azione, la contabilità e altri compiti amministrativi in conformità all'accordo di amministrazione centrale.

Le funzioni di agente amministrativo sono state affidate a SSB-LUX ai sensi di un accordo di amministrazione tra la SICAV e SSB-LUX (il "**Contratto di amministrazione centrale**").

SSB-LUX è autorizzata dalla CSSF in Lussemburgo ad agire come Agente di amministrazione centrale per gli OICVM e i FIA.

L'Agente di amministrazione centrale, in assenza di frode, negligenza o inadempienza intenzionale, non sarà responsabile nei confronti della SICAV o di qualsiasi Azionista per qualsiasi atto o omissione nel corso o in relazione all'esecuzione dei suoi doveri da parte dell'Agente di amministrazione centrale. La SICAV ha accettato di indennizzare l'Amministratore o qualsiasi persona nominata dall'Amministratore contro qualsiasi responsabilità, obbligo, perdita, danno, pena, azione, giudizio, causa, costo, spesa o esborso di qualsiasi tipo (diversi da quelli derivanti da frode, negligenza o inadempienza intenzionale da parte dell'Agente di amministrazione centrale) che può essere imposto, sostenuto o rivendicato contro l'Agente di amministrazione centrale.

L'Agente di amministrazione centrale non ha alcun potere decisionale riguardo agli investimenti della SICAV. L'Agente di Amministrazione Centrale è un fornitore di servizi alla SICAV e non è responsabile della preparazione di questo Prospetto o delle attività della SICAV e pertanto non accetta alcuna responsabilità per l'accuratezza delle informazioni contenute in questo Prospetto.

L'Agente di amministrazione centrale può essere risolto dal Gestore degli investimenti o dall'Agente di amministrazione centrale con un preavviso non inferiore a tre mesi o un preavviso più breve concordato per iscritto tra le parti (o prima nel caso di determinate violazioni del Contratto di amministrazione centrale, compresa l'insolvenza di uno di loro).

L'Agente di amministrazione centrale è responsabile dell'elaborazione delle sottoscrizioni di azioni e dell'elaborazione di qualsiasi trasferimento o rimborso di azioni, in ogni caso in conformità al prospetto e allo statuto della SICAV.



SBB-LUX è stata inoltre delegata alle SSB-LUX alle funzioni di Agente del registro e di trasferimento per la SICAV. In questa veste, SSB-LUX è soprattutto responsabile della gestione dell'emissione, del riscatto e della conversione delle azioni nonché della tenuta del registro degli azionisti della SICAV.

Le informazioni sugli investitori possono essere divulgate dall'Agente del registro e di trasferimento, in particolare per la delega delle attività di trattamento di dati nell'ambito delle sue funzioni di Agente del registro e di trasferimento. Il sottoscrittore accetta inoltre che le informazioni per gli investitori (fatta salva l'applicazione di leggi e/o regolamenti locali) possano essere utilizzate al di fuori del Lussemburgo e che pertanto possano essere soggette a verifica da parte delle autorità fiscali e di regolamenti al di fuori del Lussemburgo. Quando le informazioni per gli investitori sono trasmesse in paesi che non sono considerati equivalenti in termini di regolamenti sulla protezione dei dati, l'Agente del registro e di trasferimento o i suoi agenti sono legalmente tenuti ad adottare misure appropriate.

3.5. GESTORI E SUB-GESTORI

La SICAV e la Società di gestione hanno delegato la gestione degli attivi della SICAV a un gestore, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A., che agirà entro i limiti stabiliti dai termini di una convenzione di gestione di attivi stipulata tra la SICAV, la Società di gestione e la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A.

A sua volta, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. potrà delegare la gestione dei singoli Comparti della SICAV a sub-gestori per mezzo di contratti con essi stipulati, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Legge del 2010. I sub-gestori sono remunerati dal Gestore.

A loro spese, i sub-gestori possono fare ricorso a uno o più consulenti in investimenti per ottenere assistenza nella selezione degli investimenti e nell'orientamento della politica d'investimento del/dei Comparto(i) in questione.

AGENTE DI COPERTURA VALUTARIA

GAM International Management Ltd, 8 Finsbury Circus, Londra EC2M 7GB, REGNO UNITO ("**l'Agente di copertura valutaria**" / "**GIML**").

L'Agente di Copertura Valutaria è autorizzato e regolamentato dalla Financial Conduct Authority ("FCA") del Regno Unito ed è autorizzato come gestore patrimoniale di organismi di investimento collettivo ad agire come gestore di portafoglio per terzi. GIML è una società indiretta interamente controllata da GAM Holding AG, Zurigo, Svizzera. L'agente di copertura valutaria fornirà servizi di esecuzione tecnica di copertura valutaria per alcune classi di azioni che beneficiano della copertura valutaria. L'Agente di Copertura Valutaria non fornirà servizi di gestione degli investimenti o di consulenza per la SICAV.

3.6. RAPPRESENTANTI E DISTRIBUTORI

DISTRIBUTORE PER LA SVIZZERA:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è una società anonima costituita nel 1995 a Lugano con sede sociale a Lugano, in Via Luvini 2a. Essa esercita attività bancarie di ogni genere, in particolare la gestione patrimoniale per la clientela privata. Il capitale sociale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. ammonta a 180 milioni di CHF.

Prospetto

RAPPRESENTANTE PER LA SVIZZERA:

GAM Investment Management (Switzerland) S.A., Hardstrasse 201, casella postale, CH-8037 Zurigo.

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:

Banca Popolare di Sondrio SCpA è una società cooperativa per azioni fondata nel 1871 a Sondrio con sede sociale a Sondrio, in Piazza Garibaldi 16. Essa esercita attività bancarie di ogni genere.

3.7. LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO

I Distributori et SSB-LUX devono sempre rispettare le disposizioni della legge lussemburghese sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e, in particolare, la legge del 7 luglio 1989, che ha modificato la legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di sostanze medicinali e la lotta contro la tossicodipendenza, la legge del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e la legge del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, e successive modifiche, nonché altre disposizioni pertinenti del governo lussemburghese o dell'autorità di vigilanza.

3.8. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre al prospetto, verrà stilato per ogni categoria di azioni un documento contenente informazioni essenziali per l'investitore, che sarà consegnato all'acquirente prima della sottoscrizione di azioni («**documento di informazioni chiave per gli investitori**»). Ogni investitore attesterà, attraverso la sottoscrizione di azioni, di aver ottenuto il documento di informazioni chiave per gli investitori. Altri documenti ed informazioni relativi alla SICAV ed ai diversi Comparti sono inoltre disponibili sul sito Web www.popsOfunds.com. Gli investitori vi troveranno anche un modulo per l'invio di reclami.



4. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

Per ciascun Comparto il Consiglio d'Amministrazione definisce una politica d'investimento basata sul principio di ripartizione dei rischi. La SICAV offre agli investitori la possibilità di partecipare a dei portafogli di valori mobiliari e di altri strumenti autorizzati, gestiti attivamente da professionisti, allo scopo di accrescere il valore netto d'inventario. Poiché i diversi Comparti sono soggetti alle oscillazioni dei mercati finanziari e ai rischi relativi a qualsiasi investimento in valori mobiliari e in altri strumenti autorizzati, la realizzazione di tali obiettivi non può essere garantita.

La SICAV consente di beneficiare di un accesso facilitato ai mercati finanziari, del vantaggio economico legato agli acquisti e alle vendite in blocco di valori mobiliari, di una diversificazione del portafoglio e dunque anche di una ripartizione dei rischi. Essa permette altresì di strutturare l'amministrazione dell'attività di gestione.

Ogni Comparto si prefigge di realizzare un rendimento adeguato nella propria valuta di riferimento e sui valori mobiliari in cui è autorizzato a investire. Gli obiettivi d'investimento tengono conto degli aspetti di protezione del capitale e di liquidità delle attività contenute nei portafogli. L'ottimizzazione della performance a breve termine attraverso l'assunzione di rischi superiori sarà sempre subordinata a considerazioni di lungo periodo basate su riflessioni di carattere economico. La SICAV può ricorrere a tecniche e strumenti legati ai valori mobiliari allo scopo di migliorare l'efficacia della sua gestione di portafoglio. Il ricorso alle tecniche e agli strumenti legati ai valori mobiliari per uno scopo diverso da quello di copertura non avrà alcun effetto negativo sulla qualità della politica d'investimento. I Comparti investono le proprie attività principalmente nei veicoli d'investimento specificatamente menzionati negli obiettivi d'investimento specificati in ciascun allegato, tenendo conto dei vincoli d'investimento a loro volta esposti in ciascun allegato. Ciascun Comparto persegue la propria strategia d'investimento.



5. RESTRIZIONI IN MATERIA DI INVESTIMENTO

Ai sensi della Legge del 2010, la SICAV rispetta le seguenti restrizioni in materia di investimento.

5.1. GLI INVESTIMENTI DEI DIVERSI COMPARTI DELLA SICAV POSSONO ESSERE COSTITUITI DA:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato, così come specificato dalla direttiva 2004/39/CE;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, di uno Stato membro dell'Unione europea, («**Stato membro**»), di uno Stato europeo terzo o di uno Stato del Nord o del Sud America, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione comportino l'impegno alla presentazione di una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, di uno Stato membro, di uno Stato europeo terzo o di uno Stato del Nord o del Sud America, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania e che l'ammissione sia ottenuta entro e non oltre il termine di un anno dall'emissione;
- d) quote di OICVM concordate in conformità con la direttiva 2009/65/CE e/o di altri OIC ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), primo e secondo capoverso, della direttiva 2009/65/CE, che essi siano o meno situati in uno Stato membro, a condizione che:
 - (i) questi altri OIC siano approvati ai sensi di una legislazione che prevede che questi organismi siano sottoposti a una sorveglianza considerata dalla CSSF come equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione fra le autorità sia sufficientemente garantita;
 - (ii) il livello di protezione garantito ai detentori delle quote di questi altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di parti di un OICVM e, in particolare, che le norme relative alla divisione delle attività, ai mutui, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti fissati dalla direttiva 2009/65/CE e dalle relative modifiche
 - (iii) le attività di questi altri OIC siano oggetto di rapporti semestrali e annuali che consentano di operare una valutazione dell'attivo e del passivo, dei ricavi e delle operazioni del periodo in esame;
 - (iv) la percentuale di attività degli OICVM o di questi altri OIC di cui si considera l'acquisizione e che, in conformità con i rispettivi documenti costitutivi, può essere investita globalmente in quote di altri OICVM o altri OIC non superi il 10%;

Un Comparto è autorizzato ad investire in altri Comparti della SICAV nelle condizioni enunciate all'articolo 181, 8° paragrafo della Legge del 2010.

- e) depositi presso un istituto di credito rimborsabili su richiesta o passibili di ritiro e aventi una scadenza inferiore o pari a dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede statutaria in uno Stato membro o, se la sede statutaria dell'istituto di credito si trova in un paese terzo, che essa sia soggetta a delle regole prudenziali considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria; le regole prudenziali dei paesi membri dell'OCSE e del GAFI sono considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;

Prospetto

- f) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, purché la loro emissione o il loro emittente sia soggetto a sua volta a una regolamentazione tesa a proteggere gli investitori e il risparmio e che questi strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca Europea degli Investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri oppure
 - emessi da una società di cui alcuni titoli sono negoziati sui mercati regolamentati citati più sopra al punto a) o b) oppure, ancora,
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a una sorveglianza prudenziale secondo i criteri stabiliti dal diritto comunitario o da un istituto che è soggetto e rispetta regole prudenziali considerate dalla CSSF come almeno altrettanto rigide di quelle previste dalla legislazione comunitaria o
 - emessi da altre entità appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in questi strumenti siano soggetti a delle regole di tutela degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, al secondo o al terzo punto e che il loro emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontano ad almeno dieci milioni di EUR (EUR 10.000.000,00) e che presenta e pubblica i propri conti annuali in conformità con la quarta direttiva 78/660/CEE, rispettivamente un'entità che all'interno di un gruppo di società comprendenti una o più società quotate si occupa del finanziamento del gruppo o, ancora, un'entità che si occupa del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione beneficiando di una linea di credito bancario;
- g) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti ad essi assimilabili che implicano un regolamento in contanti e che sono negoziati su un mercato regolamentato del tipo descritto più sopra ai punti a) e b) e/o strumenti finanziari derivati negoziati OTC («**strumenti derivati OTC**»), a condizione che:
- il sottostante sia costituito da strumenti del tipo considerato più sopra ai punti a), b), c), d), e), f), da indici finanziari, da tassi d'interesse, da corsi di cambi o da divise in cui la SICAV può operare investimenti in conformità con i propri obiettivi d'investimento,
 - le controparti nelle transazioni su strumenti derivati OTC siano costituite da istituti soggetti a una sorveglianza prudenziale e appartengano alle categorie autorizzate dalla CSSF (istituzioni finanziarie di prim'ordine, specializzate in questo tipo di operazioni) e che
 - gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi su iniziativa della SICAV per mezzo di una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro equo valore.

5.2. INOLTRE, PER CIASCUN COMPARTO LA SICAV PUÒ:

- a) investire in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli contemplati più sopra al punto 5.1, sino al raggiungimento di un massimo del 10% delle attività nette di ciascun Comparto;
- b) detenere, a titolo accessorio, liquidità e altri strumenti assimilabili alla liquidità;
- c) assumere prestiti fino al raggiungimento del 10% delle sue attività nette, purché si tratti di prestiti a carattere temporaneo;
- d) acquistare divise attraverso un prestito back-to-back.



5.3. PER CIASCUN COMPARTO, LA SICAV È TENUTA INOLTRE A OSSERVARE LE SEGUENTI RESTRIZIONI D'INVESTIMENTO:

(1) RESTRIZIONI IN MATERIA DI DIVERSIFICAZIONE DEI RISCHI

- a) la SICAV non può investire più del 10% delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità;
- b) la SICAV non può investire più del 20% delle attività nette di ciascun Comparto in depositi investiti presso la stessa entità;
- c) l'entità totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dalla SICAV presso emittenti in cui il Comparto investe più del 5% delle sue attività non deve superare il 40% del valore delle attività nette di tale Comparto, senza considerare i depositi presso istituti finanziari soggetti a una sorveglianza prudenziale e le operazioni su strumenti derivati OTC effettuate con tali istituti;
- d) la SICAV non può combinare:
 - investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dalla stessa entità;
 - depositi presso la stessa entità;
 - e/o rischi derivanti da operazioni su strumenti derivati OTC effettuate con la stessa entità
 - che superano il 20% delle attività nette di ciascun Comparto;
- e) la SICAV non può investire più del 35% delle attività nette di ciascun Comparto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue collettività pubbliche territoriali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri;
- f) la SICAV non può investire più del 25% delle attività nette di ciascun Comparto in obbligazioni emesse da un istituto di credito avente la sua sede statutaria in uno Stato membro e legalmente soggetto a una sorveglianza speciale delle autorità pubbliche volta a proteggere i detentori di tali obbligazioni. In particolare, gli importi derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti in attività che coprano a sufficienza, per tutta la durata delle obbligazioni, gli impegni che ne derivano e che beneficiano del privilegio di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi maturati in caso di fallimento dell'emittente.

Se la SICAV investe più del 5% delle attività nette di ciascun Comparto in obbligazioni di questo tipo emesse da uno stesso creditore, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80% del valore delle attività nette di ciascun Comparto della SICAV.

La SICAV è tuttavia autorizzata a investire fino al 100% delle attività nette di ogni Comparto in diverse emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue collettività pubbliche territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico cui aderiscono uno o più Stati membri. In tal caso, ciascun Comparto deve detenere valori appartenenti ad almeno sei differenti emissioni e i valori di una stessa emissione non possono superare il 30% dell'importo totale.

I limiti previsti ai paragrafi a), b), c), d) e) e f) non possono essere cumulati; gli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o strumenti derivati operati con tale entità non possono pertanto superare complessivamente il 35% delle attività nette di ciascun Comparto della SICAV.



Le società raggruppate a scopo di consolidamento dei conti ai sensi della direttiva 83/349/CEE o in conformità con le regole contabili internazionali riconosciute sono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti previsti più sopra al punto 5.3.

La SICAV può investire cumulativamente più del 20% delle proprie attività nette in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo, fatta riserva delle disposizioni di cui al primo paragrafo del presente punto f).

- g) In deroga a quanto esposto, i limiti specificati ai paragrafi a), b), c), d) e) e f) sono portati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da una stessa entità, se la politica d'investimento di un Comparto prevede la replica di un indice azionario o obbligazionario (definito di seguito **«indice di riferimento»**), a condizione che:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
 - l'indice costituisca un campione rappresentativo del mercato a cui si riferisce;
 - l'indice sia oggetto di una pubblicazione appropriata.

Il limite del 20% è portato al 35% per un solo emittente se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario è ampiamente dominante all'interno dell'indice di riferimento.

- h) La SICAV non può investire più del 20% delle attività nette di ciascun Comparto in quote di uno stesso OICVM o di un altro OIC contemplato più sopra al punto 5.1. d); in questo caso, ogni Comparto di un OIC a Comparti multipli deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che il principio della separazione degli impegni dei diversi Comparti nei confronti di terzi sia rispettato.

Gli investimenti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività nette di ogni Comparto della SICAV.

Qualora la SICAV acquisti quote di un OICVM o di un altro OIC gestito direttamente o indirettamente dalla stessa Società di gestione o da un'altra società legata a quest'ultima nel quadro di una comunità di gestione, di una comunità di controllo o di una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, la Società di gestione o l'altra società non può percepire una doppia commissione di emissione, di riscatto o di gestione per l'investimento della SICAV nelle quote di OICVM o di altri OIC.

- i) La SICAV non può assumersi un rischio di controparte in un'operazione su strumenti derivati OTC che superi il 10% delle attività nette di ciascun Comparto (rispettivamente il 5% delle attività nette di ciascun Comparto negli altri casi) se la controparte è costituita da un istituto di credito avente la propria sede statutaria in uno Stato membro o, se la sede statutaria dell'istituto di credito si trova in un paese terzo, se questo è soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;

(2) RESTRIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO

- a) la SICAV non può acquistare azioni con diritto di voto che consentano alla SICAV di esercitare un'influenza dominante sulla gestione di un emittente;
- b) la SICAV non può acquistare più del 10% delle azioni prive di diritto di voto di uno stesso emittente;
- c) la SICAV non può acquistare più del 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;
- d) la SICAV non può acquistare più del 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o di un altro OIC;
- e) la SICAV non può acquistare più del 10% di strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso creditore.

Prospetto



I limiti previsti più sopra ai punti c), d) ed e) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se a quella data l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, o l'importo netto dei titoli emessi, non può essere calcolato.

I limiti previsti più sopra ai punti da a) ad e) non trovano applicazione per quanto concerne:

- (i) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue collettività pubbliche territoriali;
- (ii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato terzo;
- (iii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati membri;
- (iv) le azioni del capitale di una società di uno Stato terzo che investe i propri attivi essenzialmente in titoli di emittenti provenienti da questo Stato se, in virtù della legislazione in vigore in quest'ultimo, una simile partecipazione costituisce l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo Stato; questa deroga trova tuttavia applicazione unicamente a condizione che la società dello Stato terzo rispetti, nell'ambito della sua politica d'investimento, i limiti previsti ai paragrafi 5.3 (1) a), b), c), d), e), f), h), i) e 5.3 (2).
- (v) le azioni detenute dalla SICAV nel capitale delle filiali che esercitano, ad esclusivo beneficio di quest'ultima, alcune attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione.

5.4. LA SICAV SI ASSICURA CHE GLI INVESTIMENTI DI CIASCUN COMPARTO RISPETTINO LE NORME SEGUENTI:

- a) la SICAV non può acquistare merci o metalli preziosi né certificati rappresentativi di merci o metalli preziosi;
- b) la SICAV non può acquistare beni immobili, a meno che tali acquisti non siano indispensabili per l'esercizio diretto della sua attività;
- c) la SICAV non può utilizzare i propri averi per l'assunzione a fermo di valori mobiliari;
- d) La SICAV non può emettere warrant né altri strumenti che conferiscono il diritto di acquistare azioni della SICAV;
- e) la SICAV non può effettuare vendite allo scoperto su valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari contemplati al paragrafo 5.1 d), f) e g);
- f) la SICAV non può concedere crediti né fungere da garante per conto di terzi;
- g) la SICAV può assumere prestiti unicamente a titolo di misura temporanea e urgente, per far fronte a domande di riscatto, se la vendita di titoli del portafoglio può essere considerata inopportuna e contraria all'interesse degli azionisti; tali prestiti non possono in ogni caso superare il 10% delle attività nette di ciascun Comparto del fondo; non si considera tuttavia come un prestito l'ottenimento di valuta attraverso un tipo di prestito back-to-back («back-to-back loan»).

Se le percentuali massime indicate sopra vengono superate indipendentemente dalla volontà della SICAV o a seguito dell'esercizio dei diritti legati ai titoli in portafoglio, la SICAV deve, nell'ambito delle proprie operazioni di vendita, puntare prioritariamente alla regolarizzazione della situazione, tenendo conto degli interessi degli azionisti.



6. COPERTURA DEI RISCHI E RICORSO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Per la gestione efficiente o ai fini della copertura del rischio, la SICAV può utilizzare le tecniche di investimento e gli strumenti finanziari di seguito descritti per ogni Comparto. Inoltre, se previsto nella rispettiva parte speciale del prospetto, la SICAV può utilizzare strumenti finanziari derivati (“strumenti derivati”) a scopo di investimento.

La SICAV deve in qualsiasi momento osservare le limitazioni agli investimenti stabilite nella parte I della Legge del 2010 e nel capitolo 5 “Restrizioni in materia di investimento” del presente prospetto ed in particolare considerare la circostanza che i valori mobiliari sottostanti agli strumenti finanziari ed ai prodotti strutturati impiegati dai singoli Comparti (valori mobiliari sottostanti) devono essere inclusi nel calcolo delle restrizioni agli investimenti stabilite al capitolo 5 “Restrizioni in materia di investimento”. La SICAV si atterrà in ogni momento, nel caso di utilizzo di tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari, alle disposizioni stabilite nell’ordinanza 10-04 della CSSF e nelle disposizioni lussemburghesi ed europee tempo per tempo vigenti.

Inoltre, nell’utilizzo di tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari (in particolare nell’utilizzo di strumenti finanziari derivati e di prodotti strutturati) la SICAV tiene conto del mantenimento di una liquidità adeguata.

6.1. CONTRATTI DI OPZIONI SU VALORI MOBILIARI

La SICAV può acquistare e vendere per ogni Comparto delle opzioni d’acquisto e le opzioni di vendita (call and put options), se negoziate su un mercato regolamentato, oppure opzioni negoziati fuori borsa (“opzioni OTC”), purché i partner contrattuali di tali transazioni siano istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

6.2. CONTRATTI A TERMINE (FUTURES), SWAP E OPZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Fatta eccezione per le deroghe sottoindicate, i contratti a termine e le opzioni su strumenti finanziari sono obbligatoriamente limitati a contratti negoziati in un mercato regolamentato. I derivati OTC sono ammessi solo se i partner contrattuali per queste transazioni sono istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

a) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI MERCATO E DEI RISCHI LEGATI ALL’ANDAMENTO DELLE BORSE

Al fine di coprire ciascun Comparto dagli andamenti sfavorevoli delle quotazioni nei mercati, la SICAV può vendere contratti a termine e opzioni d’acquisto su indici di Borsa su indici obbligazionari o altri indici o strumenti finanziari oppure comprare opzioni di vendita su indici di Borsa, su indici obbligazionari o su altri indici e strumenti finanziari, oppure concludere operazioni di swap per le quali i pagamenti tra la SICAV e la controparte dipendono dall’andamento di determinati indici di Borsa, indici del mercato obbligazionario o di altri indici o strumenti finanziari.

Dato che queste operazioni di compra e vendita sono effettuate a scopo di copertura, è necessario che la composizione dei titoli in portafoglio da coprire corrisponda adeguatamente a quella dell’indice di Borsa utilizzato.

b) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI

Ai fini della copertura dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi e nell’ambito di operazioni negoziati fuori borsa, per ciascun Comparto la SICAV può vendere contratti a termine e opzioni d’acquisto su tassi di interesse oppure comprare opzioni d’acquisto su tassi di interesse nonché effettuare swap su tassi di interesse, concludere contratti differenziali su tassi di interesse (forward



rate agreements) e contratti di opzioni su swap su tassi (swaptions) con istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

c) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INFLAZIONE

Ai fini della copertura dei rischi connessi ad una crescita inattesa dell'inflazione, per ogni Comparto la SICAV può effettuare i cosiddetti inflation swap con istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività, nell'ambito di operazioni negoziate fuori borsa oppure utilizzare altri strumenti di protezione contro l'inflazione.

d) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEL RISCHIO DI PERDITA DEL CREDITO OVVERO DEL RISCHIO LEGATO AL PEGGIORAMENTO DELLA SOLVIBILITÀ DEI DEBITORI

Ai fini della copertura del rischio di perdita del credito ovvero del rischio di perdite di valore a causa del peggioramento della solvibilità dei debitori, per ogni Comparto la SICAV può impegnarsi in credit options, credit spread swap ("CSS"), credit default swap ("CDS"), CDS-(index)-baskets, credit-linked total return swap e derivati creditizi simili con istituti finanziari di prima categoria, che sono specializzati in questo tipo di attività, nell'ambito di operazioni negoziate fuori borsa.

e) OPERAZIONI EFFETTUATE A SCOPI DIVERSI DA QUELLO DI COPERTURA ("IMPEGNO ATTIVO")

La SICAV per ciascun Comparto può acquistare e vendere contratti a termine e opzioni su tutti i tipi di strumenti finanziari e utilizzare strumenti derivati nell'ambito del controllo delle fluttuazioni monetarie.

Inoltre, per ogni Comparto la SICAV può impegnarsi in swap su tassi e su crediti (interest rate swap, credit spread swap ("CSS"), credit default swap ("CDS"), CDS-(index)-baskets, inflation swap, negoziazioni di opzioni su swap su tassi e su crediti (swaptions), ma anche in operazioni di swap, negoziazioni di opzioni o altre operazioni con derivati finanziari per le quali la SICAV e la controparte concordano di scambiare la performance e/o il reddito (ad es. total return swap). Sono compresi anche i cosiddetti contratti per differenza (Contracts for difference – "CFD"). Per contratto per differenza si intende un contratto stipulato tra due parti, l'acquirente e il venditore, nel quale viene stabilito che il venditore paga all'acquirente la differenza tra il valore attuale di un bene mobiliare (un titolo, strumento, paniere o indice) e il relativo valore al momento della conclusione del contratto. Se la differenza è negativa, l'acquirente deve il pagamento (corrispondente) al venditore. I contratti per differenza consentono al Comparto di assumere posizioni sintetiche lunghe e corte con una garanzia variabile in cui, diversamente dai contratti a termine, scadenza e volume del contratto non sono definiti. In tal caso la controparte contrattuale deve essere un istituto finanziario di prima categoria, specializzato in questo tipo di attività.

f) OPERAZIONI A TERMINE SU VALORI MOBILIARI (SECURITIES FORWARD SETTLEMENT TRANSACTIONS)

Ai fini di una gestione efficiente o della copertura, la SICAV può concludere operazioni a termine con broker-agenti che in queste transazioni fungono da Market Maker, a condizione che si tratti di istituti di prima categoria, specializzati in questo tipo di transazioni, e che partecipino ai mercati OTC. Tali transazioni includono l'acquisto e la vendita di valori mobiliari alla quotazione corrente; la consegna e il regolamento avvengono in una data successiva, stabilita in anticipo.

Entro un termine adeguato dalla data prevista per lo svolgimento delle suddette transazioni, la SICAV può concordare con il relativo broker-agente che i valori mobiliari vengano rivenduti al broker-agente o siano da questi riacquistati, oppure che si proceda ad un prolungamento per un ulteriore periodo di tempo, tutti gli utili e le perdite realizzate nell'ambito della transazione devono essere pagati al broker o da esso corrisposti alla SICAV. Tuttavia, la SICAV stipula le transazioni di acquisto con l'intenzione di acquistare i relativi valori mobiliari.



La SICAV può pagare ai broker interessati le usuali commissioni contenute nel corso dei valori mobiliari al fine di finanziare i costi sostenuti dal broker a causa della successiva gestione.

6.3. GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO – ALTRE TECNICHE E STRUMENTI DI INVESTIMENTO

Oltre agli investimenti in strumenti finanziari derivati, conformemente alle disposizioni della Circolare CSSF 08/356 (nella versione di volta in volta vigente e in qualsiasi circolare sostitutiva) e alla direttiva ESMA/2012/832 (nella versione modificata dalla direttiva ESMA/2014/937) dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati recepite in Lussemburgo con la Circolare CSSF 13/559, sostituita dalla direttiva 14/592, nonché di altre direttive emanati in merito, la SICAV può utilizzare altre tecniche e strumenti d'investimento aventi ad oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario. Le tecniche e gli strumenti d'investimento aventi ad oggetto valori mobiliari o strumenti del mercato monetario e adottati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, compresi gli strumenti finanziari derivati non utilizzati per finalità d'investimento diretto, devono soddisfare i seguenti criteri:

- a) essere economicamente appropriati, ossia efficienti sul piano dei costi;
essere utilizzati per perseguire uno o più degli obiettivi seguenti:
 - (i) riduzione del rischio;
 - (ii) riduzione dei costi;
 - (iii) generazione di capitale o reddito aggiuntivo per la SICAV, con un livello di rischio compatibile con il profilo di rischio della SICAV e del relativo Comparto della SICAV e con le regole di diversificazione del rischio per essa vigenti;
- b) i loro rischi sono adeguatamente controllati dal processo di gestione del rischio della SICAV; e
- c) non devono comportare una modifica dell'obiettivo d'investimento dichiarato del Comparto o essere correlati a ulteriori rischi sostanziali rispetto alla politica di rischio descritta nel prospetto informativo o nelle informazioni chiave per gli investitori.

Le tecniche e gli strumenti cui è possibile fare ricorso per una gestione efficiente del portafoglio sono di seguito illustrati e soggetti alle condizioni seguenti.

Queste operazioni possono essere stipulate per il 100% del patrimonio del Comparto interessato, a condizione che (i) la loro quantità sia adeguata o la SICAV sia autorizzata a esigere la restituzione dei titoli concessi in prestito in modo da avere sempre la possibilità di ottemperare ai propri obblighi di rimborso e (ii) tali operazioni non compromettano la gestione del patrimonio della SICAV conformemente alla politica d'investimento del Comparto in questione. Il monitoraggio del rischio avviene in conformità con il processo di gestione del rischio adottato dalla SICAV.

L'adozione di una gestione efficiente del portafoglio può avere un impatto negativo sul rendimento degli azionisti.

Dalla gestione efficiente del portafoglio possono derivare costi operativi diretti e indiretti che possono essere detratti dal rendimento. Tali costi non comprenderanno compensi latenti.

La SICAV assicura inoltre che l'applicazione di una gestione efficiente del portafoglio non darà luogo a conflitti d'interesse a svantaggio degli investitori.

6.4. OPERAZIONI DI PRESTITO SU TITOLI

garanziegaranziegaranziegaranziegaranzie

Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, nessuno dei comparti della SICAV investe in operazione di vendita con patto di riacquisto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012. Qualora dovessero cambiare le circostanze, il Prospetto sarà adeguato nel contesto del suo prossimo emendamento.

6.5. OPERAZIONI CON PATTO DI RISCATTO (“REPURCHASE AGREEMENTS” / “REVERSE REPURCHASE AGREEMENTS”)

Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, nessuno dei comparti della SICAV investe in operazione di vendita con patto di riacquisto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012. Qualora dovessero cambiare le circostanze, il Prospetto sarà adeguato nel contesto del suo prossimo emendamento.

6.6. GESTIONE DEI COLLATERALI PER OPERAZIONI CON DERIVATI OTC E TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Le disposizioni di seguito descritte sono conformi ai requisiti previsti dagli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ESMA/2012/832 (nella versione modificata dalla direttiva ESMA/2014/937), che possono subire modifiche.

1. Icollaterali (“Garanzie”) ottenuti in relazione alle operazioni con derivati OTC e le tecniche per la gestione efficiente del portafoglio devono sempre soddisfare tutti i criteri di seguito illustrati:
 - a) **LIQUIDITÀ:** le garanzie non in contanti devono essere estremamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita. Le garanzie ricevute devono inoltre rispettare le disposizioni di cui all'articolo 48 della Legge del 2010.
 - b) **VALUTAZIONE:** le garanzie devono essere valutate con frequenza giornaliera e i beni patrimoniali che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettati come garanzie, salvo qualora non siano applicati scarti di garanzia (Haircut) adeguatamente prudenti.
 - c) **RATING DELL'EMITTENTE:** L'emittente delle garanzie ricevute deve avere un rating elevato.
 - d) **CORRELAZIONE:** le garanzie devono essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte e non devono evidenziare un'elevata correlazione con la performance della controparte.
 - e) **DIVERSIFICAZIONE:** le garanzie devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente rispetto alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il Comparto riceve da una controparte un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del valore netto d'inventario. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente.

Prospetto

In deroga a questo comma, un Comparto può essere pienamente garantito in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più dei suoi enti locali, da uno Stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri. Un Comparto di questo tipo deve ricevere valori di almeno sei emissioni differenti, ma i valori di una singola emissione non possono superare il 30% del suo NAV. I Comparti che intendono essere pienamente garantiti in valori emessi o garantiti da uno Stato membro devono indicare tale intenzione nel prospetto. Devono inoltre individuare gli Stati membri, gli enti locali o gli organismi pubblici internazionali che emettono o garantiscono valori che sono in grado di accettare come garanzie per più del 20% del loro NAV.

- f) **DISPONIBILITÀ IMMEDIATA:** la SICAV deve avere la possibilità di utilizzare in qualsiasi momento le garanzie ricevute, senza alcun riferimento alla controparte né l'approvazione di quest'ultima.
2. Fatti salvi i criteri sopra esposti, le garanzie ammissibili per ogni Comparto devono essere conformi ai requisiti seguenti:
- a) beni patrimoniali liquidi come contanti o depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario ai sensi della direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non collegato alla controparte;
 - b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE,
3. In caso di trasferimento del titolo le garanzie ricevute devono essere detenute dalla banca depositaria o dal suo rappresentante. In mancanza di trasferimento del titolo, le garanzie possono essere detenute da un terzo soggetto ad un'autorità di sorveglianza e non collegato al prestatore della cauzione.
4. La SICAV ha adottato una cosiddetta politica sugli scarti di garanzia (Haircut) per ogni categoria patrimoniale che verrà accettata come cauzione. Lo scarto di garanzia (Haircut) è uno sconto rispetto al valore di una cauzione, mediante il quale si tiene conto di un eventuale deterioramento della valutazione o del profilo di liquidità della cauzione nel corso del tempo. La politica sugli scarti di garanzia tiene conto delle caratteristiche delle varie attività, come il merito di credito dell'emittente delle garanzie, la volatilità dei prezzi delle medesime e l'esito delle prove di stress effettuate nell'ambito della gestione delle garanzie. Fatte salve le operazioni in essere con le rispettive controparti e che possono comportare importi minimi per il trasferimento di garanzie, la SICAV intende adeguare le garanzie ricevute e definite come al paragrafo 2 b), conformemente alla politica sugli scarti di garanzia, applicando una riduzione di valutazione di almeno il 2%, che sia almeno conforme al rischio di controparte.
5. Rischi e potenziali conflitti di interesse in relazione ai derivati OTC e alla gestione efficiente del portafoglio
- a) Le operazioni in derivati OTC, la gestione efficiente del portafoglio e la gestione delle garanzie comportano determinati rischi. Ulteriori informazioni si trovano nel presente Prospetto, ai capitoli "Rischi legati all'utilizzo di derivati e di altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari" e, in particolare, nei rischi relativi ai derivati, il rischio di controparte e il rischio di controparte verso la banca depositaria. Questi rischi possono esporre gli azionisti a un maggior rischio di perdita.
 - b) Il rischio di controparte combinato risultante da un'operazione in derivati OTC o dalle tecniche per la gestione efficiente del portafoglio non può superare il 10% del patrimonio di un Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE o in un paese nel quale siano in vigore norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle vigenti nell'UE. In tutti gli altri casi il limite è del 5%.



6.7. TECNICHE E STRUMENTI PER LA COPERTURA DEI RISCHI VALUTARI

Per la copertura dei rischi legata ai tassi valutari, per ciascun Comparto la SICAV può concludere contratti a termine su divise, vendere call su divise o comprare put su divise in Borsa o in un altro mercato regolamentato, oppure con trattativa privata, per ridurre o eliminare completamente l'exposure nella valuta considerata a rischio e concentrarla nella valuta di riferimento o in un'altra valuta dell'orizzonte di investimento ritenuta meno a rischio.

La SICAV può anche effettuare operazioni di vendita o swap di divise a termine nell'ambito di trattative private con istituti finanziari di prima categoria specializzati in questo tipo di attività.

6.8. PRODOTTI STRUTTURATI

Per una gestione ottimale o ai fini di copertura dei rischi, la SICAV può utilizzare per ogni comparto prodotti strutturati. La gamma dei prodotti strutturati comprende in particolare credit-linked notes, equity-linked notes, performance-linked notes, index-linked notes nonché altre notes, la cui performance è abbinata a strumenti di base, ammessi ai sensi della Parte I della Legge del 2010 e delle relative disposizioni esecutive. In tali operazioni la controparte deve essere un istituto finanziario di prima categoria, specializzato in questo tipo di attività. I prodotti strutturati sono prodotti composti. I prodotti strutturati possono includere anche derivati e/o ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base ad essi sottostanti. A seconda della configurazione, essi possono essere più volatili e quindi implicare rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti, e può sussistere il rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito a seguito degli sviluppi dei prezzi del mercato o dello strumento di base sottostante.

6.9. SWAP E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ANALOGHI

I comparti possono investire in total return swap o in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe come di seguito descritto:

- I sottostanti dei total return swap o di altri strumenti finanziari con caratteristiche analoghe comprendono in particolare singole azioni od obbligazioni, panieri di azioni, obbligazioni o indici finanziari ammessi ai sensi dei paragrafi 48-61 degli orientamenti ESMA 2012/832 (nella versione modificata dalla direttiva ESMA/2014/937) dell'autorità europea dei mercati finanziari. Gli indici finanziari comprendono, tra l'altro, azioni, obbligazioni, strumenti derivati su materie prime. La politica d'investimento dei vari comparti contiene ulteriori dettagli sull'utilizzo di total return swap o di altri strumenti finanziari con caratteristiche analoghe basati su strategie o sottostanti diversi da quanto sopra illustrato.
- Le controparti di tali operazioni sono istituti finanziari regolamentati con un rating elevato, specializzati in questo tipo di operazioni.
- L'inadempienza di una controparte può avere conseguenze negative sul rendimento degli azionisti. Il gestore degli investimenti intende ridurre al minimo il rischio di inadempienza delle controparti selezionando solo controparti con un rating elevato e vigilando sull'andamento del rating delle controparti. Queste operazioni vengono inoltre stipulate solo in base a contratti quadro standardizzati (ISDA con Credit Support Annex, contratti quadro tedeschi con accordo che disciplina le prestazioni di garanzia o simili). Il Credit Support Annex o accordo che disciplina le prestazioni di garanzia definisce le condizioni alle quali le garanzie vengono trasferite alla controparte o da essa ricevute, al fine di ridurre al minimo il rischio inadempienza derivante dalle posizioni in derivati e, quindi, le conseguenze negative sul rendimento degli azionisti in caso di inadempienza di una controparte.



- Le controparti di total return swap o di altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe non hanno potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di un comparto o sui sottostanti di detti strumenti finanziari derivati, né è richiesta l'approvazione della controparte in relazione alla stipula di tale operazione. In caso di deroga da questo principio, si rimanda alle ulteriori informazioni dettagliate contenute nella politica d'investimento dei comparti.
- I total return swap o gli strumenti derivati con caratteristiche analoghe vengono considerati nel calcolo dei limiti d'investimento stabiliti.

Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, nessuno dei comparti della SICAV investe in operazione di vendita con patto di riacquisto ai sensi del *Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012*. Qualora dovessero cambiare le circostanze, il Prospetto sarà adeguato nel contesto del suo prossimo emendamento.

6.10. INVESTIMENTI IN INDICI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO GRANDUCALE DELL'8 FEBBRAIO 2008

La SICAV può investire in strumenti finanziari derivati i cui sottostanti replicano indici. La SICAV può aumentare i limiti di diversificazione per una componente di un indice ai sensi dell'articolo 44 della Legge del 2010.

L'aumento dei limiti di diversificazione può essere effettuato in condizioni straordinarie dei mercati se, all'interno di un determinato mercato, di un settore o di un segmento, una o più componenti dell'indice assumono una posizione dominante. La posizione dominante può risultare da particolari andamenti economici e dei mercati, ma anche da limitazioni specifiche di mercati, settori o segmenti. Maggiori dettagli sono eventualmente specificati nella politica d'investimento del rispettivo comparto.

La SICAV investe in strumenti finanziari derivati i cui sottostanti replicano indici, la cui composizione sostanzialmente viene rettificata con frequenza semestrale o annuale ("Frequenza di ribilanciamento"). Occorre distinguere i casi seguenti:

- Per gli strumenti derivati negoziati in borsa la rettifica della composizione dell'indice ha esclusivamente l'effetto di una modifica nel calcolo, ma non ha conseguenze dirette o indirette sui costi del comparto corrispondente.
- Nel caso dei derivati OTC, in genere la controparte non detiene fisicamente le componenti dell'indice, ma garantisce la propria posizione mediante strumenti derivati. Qualora dovessero essere stipulate operazioni in seguito alla rettifica della composizione dell'indice, ciò avverrà su mercati derivati molto liquidi, al fine di ridurre al minimo le conseguenze sui costi del comparto corrispondente.

Agli investimenti in indici di materie prime si applicano inoltre le regole seguenti:

Gli indici di materie prime comprendono una selezione bilanciata di materie prime rappresentativa dell'intero universo delle materie prime e costituita da futures. Questa selezione bilanciata di materie prime riflette l'esistenza di diverse materie prime. Non sono ammessi investimenti in indici di singole materie prime. Per la valutazione degli indici di materie prime si tiene conto della correlazione tra le diverse componenti dell'indice.

6.11. RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DI DERIVATI E DI ALTRE TECNICHE DI INVESTIMENTO E STRUMENTI FINANZIARI PARTICOLARI

L'utilizzo prudente di questi derivati ed altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari può essere vantaggioso, ma allo stesso tempo presenta rischi diversi ed in alcuni casi anche maggiori rispetto a quelli legati alle forme di investimento tradizionali. A seguire si passano in rassegna importanti fattori di

Prospetto

rischio ed aspetti riguardanti l'utilizzo di derivati ed altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari di cui gli azionisti dovrebbero essere consapevoli prima di investire in un comparto.

- **RISCHI DI MERCATO:** Questi rischi sono di tipo generale e presenti per tutti i tipi di investimento; in base ad essi, in determinate circostanze il valore di un determinato strumento finanziario può modificarsi al punto da esercitare un effetto negativo sugli interessi di un comparto.
- **CONTROLLO E SORVEGLIANZA:** I derivati e le altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari sono prodotti speciali, che richiedono tecniche di investimento ed analisi del rischio diverse rispetto ai titoli azionari e di rendita. L'utilizzo di uno strumento finanziario derivato non presuppone soltanto la conoscenza dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza tuttavia poter sorvegliare la performance del derivato considerando tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità di prodotti di questo tipo presuppongono il mantenimento di adeguati meccanismi di controllo per la sorveglianza delle operazioni concluse, e la possibilità di stimare i rischi di un prodotto di questo tipo per un comparto e le rispettive performance della quotazione, degli interessi o dei tassi di cambio.
- **RISCHI DI LIQUIDITA:** I rischi di liquidità insorgono quando è difficile ottenere o vendere un determinato titolo. Per transazioni di grande entità o con mercati parzialmente illiquidi (p.es. in caso di numerosi strumenti concordati individualmente) l'esecuzione di una transazione o la realizzazione di una posizione ad una quotazione vantaggiosa può non essere possibile.
- **RISCHI DI CONTROPARTE:** sussiste il rischio che un contraente di un'operazione non possa essere in grado di adempiere ai propri obblighi (rischio di inadempimento), e/o che un contratto venga annullato, p.es. per fallimento, illegittimità ex post o modifica delle norme di legge tributarie o in materia di rendicontazione rispetto alle norme vigenti al momento della stipula del contratto in merito ai derivati OTC, e/o che la controparte di uno strumento finanziario non ottemperi finanziariamente a un impegno o un debito assunto nei confronti del comparto corrispondente (rischio di credito). Ciò riguarda tutte le controparti con le quali sono state stipulate operazioni in derivati. La negoziazione di derivati non garantiti comporta un rischio di controparte diretto. Il comparto interessato riduce buona parte del rischio di controparte risultante dalle operazioni in derivati richiedendo alla controparte l'emissione di garanzie per un importo almeno pari al proprio impegno. Se tuttavia i derivati non sono completamente garantiti, l'inadempienza della controparte può causare una riduzione del valore del comparto. Le nuove controparti vengono sottoposte a un controllo formale e tutte le controparti approvate vengono costantemente monitorate e verificate. La SICAV provvede a un controllo attivo del proprio rischio di controparte e della gestione delle garanzie.
- **RISCHIO DI CONTROPARTE NEI CONFRONTI DELLA BANCA DEPOSITARIA:** i beni patrimoniali della SICAV vengono affidati in custodia alla banca depositaria. Nei libri contabili della banca depositaria i beni patrimoniali della SICAV saranno identificati come appartenenti a quest'ultima. La banca depositaria deve tenere separati i valori mobiliari appartenenti alla SICAV dagli altri valori mobiliari/beni patrimoniali della banca depositaria, il che riduce, pur non escludendolo, il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento della banca depositaria. Gli azionisti sono pertanto esposti al rischio che, in caso di fallimento, la banca depositaria non sia in grado di adempiere al suo obbligo di restituire alla SICAV la totalità dei suoi beni patrimoniali. Inoltre, la liquidità di un comparto presso la banca depositaria può non essere tenuta separata dalla liquidità di quest'ultima o da quella di altri clienti della banca stessa, per cui, in caso di fallimento della banca depositaria, può accadere che un comparto non venga considerato un creditore privilegiato.

La banca depositaria può anche non detenere in custodia tutti i beni patrimoniali della SICAV, ma costituire una rete di subdepositari che appartengono necessariamente allo stesso gruppo



della banca depositaria. Nel caso in cui la banca depositaria non sia chiamata a risponderne, gli azioni sono esposti al rischio di fallimento dei subdepositari.

Un comparto può investire in mercati i cui sistemi di deposito e/o di regolamento non siano pienamente sviluppati. I beni patrimoniali del comparto negoziati in tali mercati o affidati ai suddetti subdepositari potrebbero essere esposti a rischi laddove alla banca depositaria non sia attribuibile alcuna responsabilità.

- **RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI CREDIT DEFAULT SWAP ("CDS"):** Mediante l'acquisto di una protezione di "CDS" la SICAV può coprire il rischio di perdita di un emittente tramite il pagamento di un premio. La compensazione in caso di perdita dei pagamenti di un emittente può avvenire tramite una compensazione in contanti o una compensazione in natura. Nella compensazione in contanti l'acquirente della protezione CDS ottiene dal venditore della protezione CDS la differenza tra il valore nominale e l'importo del rimborso ancora conseguibile. In caso in una compensazione in contanti l'acquirente della protezione CDS ottiene dal venditore della protezione CDS l'intero valore nominale e gli fornisce in cambio il titolo deficitario, o si giunge ad uno scambio di titoli scelti da un paniere. La composizione di tale paniere è regolamentata in dettaglio alla stipula del contratto di CDS. Gli eventi che determinano una perdita saranno stabiliti nel contratto di CDS, al pari delle modalità di consegna di obbligazioni e certificati di credito. In caso di necessità la SICAV può rivendere la protezione CDS o ricostituire il rischio di credito mediante il rilevamento di opzioni di acquisto.

Con la vendita di una protezione di CDS il comparto si assume un rischio di credito paragonabile all'acquisto di un'obbligazione che sia stata emessa dal medesimo emittente allo stesso valore nominale. In entrambi i casi il rischio è determinato, in caso di situazione deficitaria dell'emittente, dall'entità della differenza tra il valore nominale e l'importo del rimborso ancora conseguibile.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di CDS comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento cui deve ottemperare. I diversi comparti che utilizzano i credit default Swap si assicureranno che le controparti coinvolte in queste operazioni siano accuratamente selezionate e che il rischio connesso alla controparte sia limitato ed attentamente sorvegliato.

- **RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI SPREAD DEFAULT SWAP ("CSS"):** Con la conclusione di un'operazione di CSS la SICAV può, tramite pagamento di un premio, dividere il rischio di perdita di un emittente con la controparte della rispettiva transazione. Ad un credit spread swap sono subordinati due diversi valori mobiliari con rischi di perdita classificati diversamente e, di norma, con una diversa struttura dei tassi. Dalla diversa struttura dei tassi di entrambi i valori mobiliari sottostanti dipendono, alla scadenza, gli obblighi di pagamento delle due parti della transazione.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di CSS comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento a cui deve ottemperare.

- **RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI INFLATION SWAP:** Mediante l'acquisto di una protezione di inflation swap la SICAV può coprire interamente o parzialmente un portafoglio contro un forte aumento inatteso dell'inflazione e per trarne un vantaggio sulla performance. A tale fine un debito nominale, non indicizzato all'inflazione, viene scambiato con un credito reale abbinato ad un indice di inflazione. Nel concludere l'operazione si include nel computo del prezzo del contratto l'inflazione prevista in quel momento. Se l'inflazione effettiva registrata è superiore all'inflazione prevista alla conclusione dell'operazione computata nel prezzo del contratto, dalla vendita della protezione di inflation swap risulta una performance superiore, in caso contrario una performance inferiore rispetto alla mancata vendita della protezione di inflation swap. Il

Prospetto



funzionamento della protezione inflation swap corrisponde pertanto a quello di obbligazioni indicizzate all'inflazione rispetto ad obbligazioni nominali ordinarie. Ne consegue che mediante la combinazione di un'obbligazione nominale ordinaria con una protezione inflation swap si può costruire sinteticamente un'obbligazione indicizzata all'inflazione.

Con la vendita di una protezione inflation swap il comparto si assume un rischio di inflazione paragonabile all'acquisto di un'obbligazione nominale ordinaria rispetto ad un'obbligazione indicizzata all'inflazione: se l'inflazione effettiva registrata è inferiore all'inflazione prevista alla conclusione dell'operazione e computata nel prezzo nel contratto, dalla vendita della protezione inflation swap risulta una performance superiore, in caso contrario una performance inferiore rispetto alla mancata vendita della protezione inflation swap.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di inflation swap comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento cui deve ottemperare.

- **RISCHI CORRELATI AI CONTRATTI PER DIFFERENZA (CONTRACTS FOR DIFFERENCE – "CFD"):** Diversamente dagli investimenti diretti, nel caso dei CFD l'acquirente risponde per un ammontare di gran lunga maggiore rispetto all'importo pagato a titolo di garanzia. La SICAV adotterà pertanto tecniche di gestione del rischio per garantire che il comparto possa sempre vendere i valori mobiliari necessari affinché i pagamenti risultanti da eventuali richieste di riscatto possano essere effettuati attingendo ai proventi derivanti dai riscatti e il comparto possa rispettare gli impegni derivanti dai contratti per differenza e da altre tecniche e strumenti.
- **ULTERIORI RISCHI / DERIVATI:** Ulteriori rischi nell'utilizzo di prodotti derivati ed altre tecniche e strumenti finanziari particolari comprendono il rischio di valutazioni differenti di prodotti finanziari che risultano da differenti metodi di valutazione ammessi e dal fatto che (rischio di modello) tra i prodotti derivati ed i valori mobiliari, gli interessi, i tassi di cambio e gli indici ad essi sottostanti non sussiste una correlazione assoluta. Numerosi derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e vengono spesso valutati in maniera soggettiva. Le valutazioni imprecise possono determinare maggiori obblighi di pagamento in contanti nei confronti della controparte o implicare una perdita di valore per un comparto. I derivati non sempre riproducono in misura totale o anche soltanto in misura elevata la performance dei valori mobiliari, degli interessi, dei tassi di cambio o degli indici in base ai quali si orientano. Pertanto, l'utilizzo di prodotti derivati ed altre tecniche e strumenti finanziari particolari da parte di un comparto non costituisce sempre un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo di investimento di un comparto e talvolta può rivelarsi persino controproducente. L'utilizzo di strumenti derivati può eventualmente esporre i comparti a rischi maggiori. Può trattarsi del rischio di credito delle controparti con le quali il comparto stipula operazioni, del rischio di insolvenza, del rischio di mancanza di liquidità dei derivati, del rischio di replicazione imperfetta tra la variazione del valore del derivato e la variazione del valore del sottostante che il rispettivo comparto intende replicare o del rischio di costi di transazione più elevati rispetto a un investimento diretto nei sottostanti.



7. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

7.1. INFORMAZIONE GENERALE

In conformità al regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation o SFDR), la Società di gestione e ciascuno dei Gestori degli investimenti dei Comparti hanno implementato i rischi di sostenibilità dei Comparti nelle loro decisioni di investimento, come indicato in questa sezione. NB: Ai fini della presente sezione, per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. I potenziali investitori di qualsiasi Comparto devono leggere questa sezione insieme alla relativa Parte Speciale e notare che qualsiasi Comparto può discostarsi da queste linee guida e che tali scostamenti sono ulteriormente chiariti nella rispettiva Parte Speciale.

7.2. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ COME PARTE DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

I Gestori degli investimenti di ciascun Comparto hanno integrato i fattori di rischio di sostenibilità come parte del loro processo d'investimento. L'integrazione della valutazione del rischio di sostenibilità nelle effettive decisioni d'investimento mira a garantire che i rischi siano considerati in modo simile a tutti gli altri rischi che sono integrati nel processo decisionale d'investimento. Gli investitori devono notare che la valutazione del rischio di sostenibilità non significa che il Gestore degli investimenti intenda investire in attività più sostenibili rispetto ai concorrenti o addirittura evitare di investire in attività che possono avere preoccupazioni pubbliche sulla loro sostenibilità. Tale valutazione integrata tiene conto di tutti gli altri parametri utilizzati dal Gestore degli investimenti e si può ad esempio ritenere che anche un evento o una condizione recente possa aver avuto una reazione eccessiva al suo valore di mercato. Analogamente, una partecipazione in un'attività soggetta a tali impatti materiali negativi non significa che l'attività debba essere liquidata. Inoltre, si ritiene che i rischi di sostenibilità saranno valutati in modo analogo per gli investimenti ritenuti sostenibili, ad esempio un "green bond" sarà soggetto a rischi di sostenibilità simili a quelli di un "non green bond" anche quando l'altro è ritenuto più sostenibile.

Gli investitori devono tenere presente che, se un Comparto (a) promuove caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di queste ultime investendo in società che seguono pratiche di buona governance; o (b) se un Comparto ha come obiettivo un investimento sostenibile, tale promozione o obiettivo sarà ulteriormente dettagliato nella Parte Speciale del Comparto.

7.2.1. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE DELLO STRUMENTO

- (i) Gli strumenti azionari e gli strumenti azionari simili, come le obbligazioni societarie, che sono vincolati alla performance della Società sono considerati investimenti che comportano intrinsecamente il più alto livello di rischio di sostenibilità. Il valore di mercato di uno strumento azionario sarà spesso influenzato da eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance come disastri naturali, riscaldamento globale, disuguaglianza dei redditi, anticonsumismo o governance malevola. I Comparti che investono o possono investire massicciamente in azioni saranno considerati intrinsecamente ad alto livello di rischi di sostenibilità.
- (ii) Il valore di mercato delle obbligazioni societarie a tasso fisso o di altre obbligazioni che non sono legate alla performance della Società, comporterà di per sé rischi di sostenibilità uguali o simili. Poiché tali strumenti sono effettivamente influenzati dalla prevista solvibilità della Società, i rischi possono essere leggermente inferiori rispetto agli strumenti di capitale diretto e in alcuni casi le condizioni più a lungo termine non influiscono sulla solvibilità come invece accade per eventi più improvvisi. I Comparti che investono massicciamente in obbligazioni societarie saranno considerati intrinsecamente a rischio moderato di sostenibilità.

Prospetto

- (iii) I titoli di Stato e altri titoli sovrani sono soggetti a rischi di sostenibilità simili a quelli delle azioni e delle obbligazioni societarie. Mentre le nazioni e gli altri emittenti sovrani sono soggetti a eventi apparentemente improvvisi, le condizioni sottostanti sono spesso ben note e comprese e già valutate in base al valore di mercato di tali attività. I Comparti che investono per lo più in titoli di Stato e altri titoli sovrani saranno considerati con un livello intrinsecamente basso di rischi di sostenibilità.
- (iv) le valute, gli investimenti in valute e l'effetto valutario rispetto alla valuta di base di qualsiasi Comparto, indipendentemente dal fatto che tale rischio sia coperto o meno, non saranno soggetti alla valutazione del rischio di sostenibilità. Si ritiene che le fluttuazioni del valore di mercato delle valute non siano influenzate dalle azioni di un'entità specifica nel caso in cui una soglia di rilevanza possa essere superata da un singolo evento o condizione.
- (v) gli investimenti in cui il valore di mercato è legato esclusivamente alle materie prime sono lasciati al di fuori della valutazione del rischio di sostenibilità. Mentre alcune materie prime possono essere intrinsecamente soggette a vari rischi di sostenibilità, sembra probabile che i rischi di sostenibilità siano effettivamente valutati nel valore di mercato di una materia prima o che manchino le metriche di rischio di sostenibilità generalmente approvate.
- (vi) Le decisioni di investimento in depositi bancari e in attività liquide accessorie saranno soggette a una valutazione degli eventi di governance, che è parte integrante dell'analisi per tali strumenti quando il valore di mercato dell'attività è legato solo o prevalentemente a un rischio di controparte nel caso in cui la controparte non adempia alle sue obbligazioni normalmente previste per contratto o comunque predeterminate.
- (vii) gli investimenti in indici diversificati, altri OICR e prodotti strutturati diversificati sono generalmente intesi come strumenti in cui qualsiasi evento o condizione in un'attività sottostante non dovrebbe avere un impatto materiale sull'investimento a causa della diversificazione. I rischi di sostenibilità di tali strumenti sono generalmente valutati solo ad un livello elevato, ad esempio quando tale strumento ha solo o prevalentemente attività sottostanti che sarebbero soggette alle stesse condizioni o eventi.
- (viii) i rischi di sostenibilità derivanti da strumenti finanziari derivati quali futures, forward, opzioni, swap, ecc. saranno valutati in base al sottostante di tali derivati. Gli investitori devono tenere presente che, ai fini della presente sezione, i rischi di sostenibilità sono valutati solo dal punto di vista dell'impatto negativo materiale. Ciò significa che l'impatto positivo materiale non sarà valutato. Di conseguenza, significa che qualsiasi strumento derivato (anche se non utilizzato a scopo puramente di copertura) che abbia una correlazione negativa con il sottostante finale, ad esempio le vendite allo scoperto, non sarà soggetto a una valutazione del rischio qualora, a causa di una correlazione negativa, un impatto negativo sul valore del sottostante non crei un impatto negativo sul valore di mercato dell'attività.

Nonostante quanto sopra esposto, gli investimenti destinati alla copertura non saranno soggetti a ulteriori valutazioni dei rischi di sostenibilità. Lo scopo della copertura è quello di coprire in tutto o in parte i rischi esistenti nel portafoglio del Comparto e non dovrebbe in genere aggiungersi ai rischi legati alla sostenibilità.

7.2.2. DATI RELATIVI ALLA SOSTENIBILITÀ

La SICAV ha scelto di non imporre ai Gestori degli investimenti dei Comparti di utilizzare metriche, dati o fornitori di dati specifici al fine di integrare il rischio di sostenibilità come parte delle loro decisioni di investimento. I potenziali investitori devono notare che, sebbene la finanza sostenibile sia tra i temi più importanti e recenti nel campo della gestione degli investimenti a livello globale, e le società di tutto il mondo abbiano adottato in larga misura diverse pratiche fattibili, difendibili e verificabili al fine di creare dati pubblici e meccanismi di controllo per verificare tali dati, la qualità e la disponibilità dei dati potrebbero non essere ancora comparabili con la qualità generale dei dati finanziari più standardizzati e tradizionali che vengono presentati nei bilanci annuali o in altre relazioni finanziarie conformi a qualsiasi principio contabile la cui affidabilità sia stata provata e testata per un periodo di tempo più lungo.



Maggiori informazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti e informazioni sugli impatti negativi sulla sostenibilità sono disponibili sul sito web

7.3. PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Gli eventuali "principali impatti negativi" non vengono presi in considerazione dai gestori degli investimenti di ciascun comparto nelle loro decisioni d'investimento, se non specificatamente indicati nella Parte Speciale del comparto. Tale impatto è soggetto alla percepita mancanza di dati affidabili e di alta qualità su questi fattori, il che non sempre permette ai gestori degli investimenti di concludere in modo decisivo l'impatto negativo reale o potenziale della decisione d'investimento.



8. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RISCHI

Conformemente alla Legge del 2010 e alla regolamentazione applicabile, in particolare la circolare CSSF 11/512 e relative modifiche, la SICAV utilizza una procedura di gestione dei rischi che le permette di valutare l'esposizione dei Comparti ai rischi di mercato, di liquidità, di controparte e tutti gli altri rischi, compresi i rischi operazionali, consistenti per i Comparti interessati.

Nell'ambito delle procedure di gestione dei rischi, per la gestione e misurazione dell'esposizione globale di ogni Comparto si fa uso del metodo degli impegni («*Commitment Approach*»).

Tale approccio misura l'esposizione globale legata alle posizioni sugli strumenti finanziari derivati e altre tecniche d'investimento (considerando gli effetti di compensazione e di copertura) che non possono eccedere il valore netto d'inventario. A seguito dell'utilizzo di tale approccio, la posizione di ogni strumento finanziario derivato è in principio convertito nel valore di mercato di una posizione equivalente sull'attivo sottostante di tale strumento derivato.



9. AZIONI

GENERALITÀ

Le azioni della SICAV sono emesse unicamente sotto forma di azioni nominative. La proprietà delle azioni nominative è stabilita mediante la registrazione nominativa nel registro degli azionisti, custodito in Lussemburgo.

Gli azionisti non ricevono alcun certificato rappresentativo delle loro azioni. Al posto di tale certificato, la SICAV rilascerà una conferma di iscrizione nel registro.

Le azioni devono essere interamente liberate e sono emesse senza indicazione di valore.

La loro emissione non è limitata nel numero.

I diritti legati alle azioni sono quelli specificati dalla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e relative modifiche, salvo deroghe ai sensi della Legge del 2010. Le azioni hanno lo stesso diritto di voto e lo stesso diritto al risultato della liquidazione.

Qualsiasi modifica statutaria che comporti una modifica dei diritti legati alle azioni di un Comparto deve essere approvata mediante decisione dell'assemblea generale della SICAV e di quella degli azionisti del Comparto interessato.

Le frazioni di azioni sono attribuite sino alla terza posizione decimale. L'azionista interessato non avrà alcun diritto di voto su tale frazione, ma avrà diritto pro rata a eventuali dividendi o ad altre distribuzioni.

CLASSI DI AZIONI

Ogni Comparto della SICAV può emettere più classi di azioni sulla base di una relativa delibera del Consiglio d'Amministrazione. Alle diverse classi di azioni possono essere applicate una struttura specifica di commissioni di sottoscrizione o di riscatto, una struttura specifica di spese, una politica di distribuzione specifica (possono esservi per esempio azioni a capitalizzazione ed azioni a distribuzione: le azioni a distribuzione distribuiscono dividendi, le azioni a capitalizzazione capitalizzano i proventi), una speciale politica di copertura, una valuta di riferimento diversa o altre particolarità.

Se una classe di azioni è proposta in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto interessato, viene designata con riferimento a tale valuta. La SICAV ha la possibilità, per il Comparto interessato, di coprire le azioni di queste classi di azioni contro la valuta di riferimento del Comparto. Quando si procede a tale copertura, la SICAV può, per il Comparto interessato ed esclusivamente per queste classi di azioni, concludere operazioni di cambio a termine, contratti a termine su valuta, contratti di opzioni su valute e swap di valuta, per preservare il valore di calcolo della valuta di questa classe di azioni contro la valuta di riferimento del Comparto. Gli effetti di questa copertura si riflettono nel valore netto d'inventario e, per analogia, nell'andamento della quotazione della classe di azioni. Allo stesso modo, le spese dovute per queste operazioni di copertura sono supportate dalla classe di azioni alla quale sono destinate. Tali operazioni di copertura possono essere concluse indipendentemente dal fatto che il valore della valuta di riferimento aumenti o diminuisca rispetto a quello della valuta di calcolo corrispondente. Per tale motivo, allorché viene utilizzata una copertura, questa può, naturalmente, proteggere l'azionista della classe di azioni contro una svalutazione della valuta di calcolo rispetto alla valuta di riferimento, ma può anche impedirgli di trarre profitto da un apprezzamento della valuta di calcolo. **Si informano gli azionisti che non può essere garantita una copertura assoluta del rischio di cambio. D'altro canto, è impossibile garantire che i detentori di azioni coperte rimangano immuni dalle influenze di valute diverse da quella della categoria di azioni in questione.**

Prospetto



Per il momento, saranno emesse le classi di azioni seguenti:

- azioni «A» azioni a distribuzione
- azioni «B» azioni a capitalizzazione
- azioni «Bh» azioni a capitalizzazione, con copertura del rischio di cambio.
- azioni "C" azioni di capitalizzazione destinate unicamente agli investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 della legge del 2010.
-

Le diverse classi di azioni della SICAV non sono quotate in borsa.



10. EMISSIONE DI AZIONI, PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE E DI PAGAMENTO

Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a creare in qualsiasi momento uno o più nuovi Comparti e/o una o più classi di azioni. Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualsiasi momento e senza limitazioni.

10.1. SOTTOSCRIZIONE ORDINARIA

Le azioni di ciascun Comparto sono emesse a un prezzo corrispondente al VNI per azione, maggiorato da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita o dei distributori, specificata negli allegati dei singoli Comparti.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a CHF / EUR / USD 50, secondo la valuta del Comparto, per le azioni «B» e di CHF/EUR/USD 5'000, secondo la valuta del Comparto, per le azioni «C».

Per alcuni paesi o determinati investimenti legati a piani di risparmio, il Consiglio d'Amministrazione può modificare l'importo minimo di sottoscrizione o gli importi minimi di transazione in funzione dei requisiti legali dei paesi di distribuzione.

Dal canto loro, i distributori possono offrire agli investitori la possibilità di sottoscrivere in uno o più Comparti, per mezzo di un piano di risparmio di cui assicurano l'amministrazione e nel rispetto dei termini e delle condizioni di dettaglio contenuti nella documentazione di marketing disponibile nei propri locali, purché siano stabiliti l'importo minimo netto di sottoscrizione e la periodicità dei versamenti.

10.2. PROCEDURA

Le richieste di sottoscrizione devono essere inoltrate per iscritto, in un giorno lavorativo bancario a Lussemburgo («giorno di valutazione»), alla SICAV oppure direttamente all'Agente del registro e di trasferimento.

Le richieste di sottoscrizione ricevute in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del valore netto d'inventario («**VNI**») datato G, calcolato in G+1 sulla base dello schema seguente:

- G:** giorno di ricevuta della richiesta di sottoscrizione da parte dell'Agente del registro e di trasferimento prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo)
- G+1:** giorno di calcolo del VNI sulla base dei corsi di borsa di G, VNI datato G

Tuttavia, per i Comparti ASIAN EQUITY, US VALUE EQUITY, SUSTAINABLE EQUITY SWITZERLAND e SWISS CONSERVATIVE, il giorno di valutazione viene definito specificamente negli allegati relativi a ciascuno di tali Comparti.

Per tutti i Comparti sono possibili pagamenti in valute diverse dalle rispettive valute di riferimento. In tal caso, le eventuali spese di conversione sono a carico dell'investitore.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte sarà effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

La SICAV, rispettivamente la Società di gestione, si riserva il diritto di:

- a) rifiutare completamente o in parte una domanda di sottoscrizione di azioni;

Prospetto

- b) riscattare in qualsiasi momento azioni detenute da persone non autorizzate ad acquistare o a possedere azioni della SICAV.

Dopo l'esecuzione della richiesta, una conferma dell'ordine viene stilata ed inviata all'azionista entro e non oltre il giorno successivo all'esecuzione dell'ordine.



11. RISCATTO DI AZIONI

11.1 GENERALITÀ

Tutti gli azionisti hanno il diritto di farsi riscattare, in qualsiasi momento e senza alcuna limitazione, le azioni dalla SICAV. Le azioni riscattate dalla SICAV saranno annullate.

11.2 PROCEDURA

Le richieste di riscatto vanno inviate per iscritto all'Agente di trasferimento. La richiesta deve essere irrevocabile (fatta riserva delle disposizioni di cui al paragrafo 13.2 «Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario e dell'emissione, del riscatto e delle conversioni di azioni») e deve indicare il numero e il Comparto delle azioni da riscattare, nonché tutti i riferimenti utili per effettuare il regolamento del riscatto. La richiesta deve essere inoltre corredata del nome sotto il quale le azioni nominative sono state eventualmente registrate, nonché degli eventuali documenti attestanti il trasferimento e dei certificati, qualora ne siano stati emessi.

Le richieste di riscatto ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato G, calcolato in G+1 sulla base dello schema seguente:

G: giorno di ricezione della richiesta di riscatto da parte dell'agente del registro e di trasferimento prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo)

G+1: giorno di calcolo del VNI sulla base dei corsi di borsa di G, VNI datato G

Tuttavia, per i Comparti ASIANEQUITY, US VALUE EQUITY, SUSTAINABLE EQUITY SWITZERLAND e SWISS CONSERVATIVE, il giorno di valutazione viene definito specificamente negli allegati relativi a ciascuno di tali Comparti.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso.

Dopo l'esecuzione della richiesta, una conferma dell'ordine viene stilata ed inviata all'azionista entro e non oltre il giorno successivo all'esecuzione dell'ordine.

11.3 PAGAMENTI

Il pagamento del prezzo delle azioni riscattate sarà effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

Il pagamento sarà effettuato nella valuta di riferimento di ciascun Comparto. Sono possibili pagamenti in una valuta diversa da quella di riferimento del Comparto. In tal caso, le eventuali spese di conversione sono a carico dell'azionista.

Il prezzo di riscatto delle azioni della SICAV può essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato dall'azionista al momento della sottoscrizione, a seconda che il valore netto d'inventario si sia rivalutato o svalutato.

11.4 RIPORTO DEL RISCATTO

Nel caso in cui le richieste di riscatto di azioni in un Comparto per un determinato giorno di valutazione rappresentino più del 10% delle azioni in circolazione del Comparto in questione, la SICAV può ridurre il

Prospetto



riscatto al 10% del numero totale di azioni in circolazione nel Comparto in questione fino al settimo giorno di valutazione successivo. Una conversione delle azioni a questo fine sarà trattata come un'operazione di riscatto di tali azioni. Tale limite si applicherà a tutti gli azionisti che abbiano presentato le rispettive azioni per riscatto o conversione un giorno di valutazione, al pro-rata delle azioni presentate. Queste richieste di riscatto verranno allora trattate prioritariamente rispetto alle richieste ricevute successivamente.

In caso di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario o del riporto del riscatto, le azioni sottoposte al riscatto saranno riacquistate, il giorno di valutazione successivo all'annullamento della sospensione della valutazione del valore netto d'inventario o del riporto di riscatto, al valore netto d'inventario applicabile alla data in questione, a meno che la richiesta di riscatto non sia stata precedentemente revocata per iscritto.



12. CONVERSIONE DI AZIONI

12.1 GENERALITÀ

Tutti gli azionisti possono chiedere la conversione della totalità o di parte delle proprie azioni in azioni di un altro Comparto.

12.2 PROCEDURA

Le richieste di conversione devono essere indirizzate per iscritto alla SICAV oppure direttamente all'agente di trasferimento. La richiesta deve indicare il numero e il Comparto delle azioni interessate, nonché il nome del nuovo Comparto prescelto. La richiesta deve essere inoltre corredata del nome sotto il quale le azioni nominative di origine sono eventualmente registrate, nonché degli eventuali documenti attestanti il trasferimento e dei certificati, qualora ne siano stati emessi.

Le richieste di conversione ricevute in un giorno lavorativo in G prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato G, calcolato in G+1 sulla base dello schema seguente:

- G:** giorno di ricevuta della richiesta di conversione da parte dell'Agente del registro e di trasferimento prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo)
- G+1:** giorno di calcolo del VNI sulla base dei corsi di borsa di G, VNI datato G

Dopo l'esecuzione della richiesta, una conferma dell'ordine viene stilata ed inviata all'azionista entro e non oltre il giorno successivo all'esecuzione dell'ordine.

Tuttavia, per i Comparti ASIA EQUITY, US VALUE EQUITY, SUSTAINABLE EQUITY SWITZERLAND e SWISS CONSERVATIVE, il giorno di valutazione viene definito specificamente negli allegati relativi a ciascuno di tali Comparti.

Il numero di azioni ottenuto attraverso la conversione delle azioni di un Comparto (il «Comparto di origine») in azioni di un altro Comparto (il «nuovo Comparto») è calcolato con assoluta precisione conformemente alla formula seguente:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

dove

- A è il numero di azioni del nuovo Comparto da assegnare;
 - B è il numero di azioni del Comparto di origine da convertire;
 - C è il valore netto d'inventario per azione del Comparto di origine, calcolato il giorno di valutazione in questione;
 - D è il valore netto d'inventario per azione del nuovo Comparto, calcolato il giorno di valutazione in questione;
- ed
- E è il corso di cambio il giorno di valutazione in questione tra la valuta del Comparto di origine e la valuta del nuovo Comparto.



13. MARKET TIMING E LATE TRADING

Le pratiche di *market timing* e *late trading* definite di seguito sono formalmente vietate, sia in caso di sottoscrizione che di riscatto o conversione delle azioni della SICAV.

13.1 MARKET TIMING

Le pratiche connesse al *market timing* non sono consentite.

La SICAV, rispettivamente la Società di gestione, si riserva il diritto di rifiutare ordini di sottoscrizione, di riscatto o di conversione provenienti da un investitore di cui sospetti il ricorso a simili pratiche; essa può adottare all'occorrenza le misure necessarie per tutelare gli altri azionisti.

Con *market timing* si intende la tecnica di arbitraggio con la quale un investitore sottoscrive e riscatta o converte sistematicamente parti o azioni di uno stesso organismo d'investimento collettivo entro un breve lasso di tempo sfruttando gli sfasamenti di orario e/o le imperfezioni o le lacune del sistema di determinazione del valore netto d'inventario dell'organismo d'investimento collettivo.

13.2 LATE TRADING

Le pratiche connesse al *late trading* non sono consentite.

Con *late trading* si intende l'accettazione di un ordine di sottoscrizione, di conversione o di riscatto ricevuto dopo l'orario limite di accettazione degli ordini (il cosiddetto cut-off time) del giorno considerato e la sua esecuzione al prezzo basato sul valore netto d'inventario applicabile quello stesso giorno.



14. VALORE NETTO D'INVENTARIO

14.1 DETERMINAZIONE DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario per azione di ciascun Comparto (esclusi i Comparti US VALUE EQUITY e SWISS CONSERVATIVE) è determinato a Lussemburgo ogni giorno lavorativo («**giorno di valutazione**») sotto la responsabilità del Consiglio d'Amministrazione della SICAV.

La sezione speciale dei Comparti US VALUE EQUITY e SWISS CONSERVATIVE definisce i giorni di calcolo del valore netto d'inventario.

Il valore netto d'inventario è espresso nella valuta di riferimento del Comparto; il VNI di tutti i Comparti è calcolato con tre cifre decimali.

Il valore netto d'inventario è calcolato, per ciascun Comparto, dividendo le attività nette attribuibili a quest'ultimo per il numero totale di azioni in circolazione di questo Comparto nel giorno di valutazione.

Se il valore netto d'inventario per azione di un Comparto è convertito ed espresso in una valuta diversa da quella di riferimento di tale Comparto, la conversione sarà basata sul corso di cambio in vigore a Lussemburgo il giorno di valutazione, così com'è utilizzato per la valutazione del portafoglio di tale Comparto.

Il valore netto d'inventario di ciascun Comparto oscilla principalmente in funzione del valore delle attività comprese nel portafoglio sottostante.

La valutazione delle attività nette di ciascun Comparto viene effettuata nel modo descritto di seguito.

I. LE ATTIVITÀ DELLA SICAV COMPREDONO IN PARTICOLARE:

- a) le azioni o le quote detenute in altri organismi d'investimento collettivi;
- b) tutti i contanti in cassa o in deposito, compresi gli interessi maturati;
- c) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista e i conti esigibili (compresi i ricavi della vendita di titoli il cui prezzo non è ancora stato riscosso);
- d) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione, nonché altri investimenti e valori mobiliari di proprietà della SICAV;
- e) tutti i dividendi e le distribuzioni spettanti alla SICAV (fermo restando che la SICAV può operare aggiustamenti in considerazione delle oscillazioni del valore di mercato dei valori mobiliari causate da pratiche quali la negoziazione ex-dividendo o ex-diritti o da altre pratiche analoghe);
- f) tutti gli interessi maturati sui titoli di proprietà della SICAV, a meno che essi non siano compresi sono compresi nel capitale di questi valori;
- g) le spese preliminari sostenute dalla SICAV, nella misura in cui non sono state ammortizzate;
- h) tutti gli altri averi di qualsiasi natura, ivi comprese le spese pagate anticipatamente.

Il valore di questi attivi sarà determinato nel modo seguente:

- a) il valore dei contanti in cassa o in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista e dei conti attivi, delle spese pagate anticipatamente, dei dividendi e degli interessi annunciati o giunti in scadenza, ma non ancora riscossi sarà pari al valore nominale di questi averi, salvo il caso in cui risulti improbabile che tale valore possa essere riscosso; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato eliminando l'importo che la SICAV reputerà adeguato allo scopo di riflettere il valore reale di tali averi;



- b) la valutazione di tutti i valori ammessi a un listino di borsa ufficiale o su qualsiasi altro mercato regolamentato, dal funzionamento regolare, riconosciuto e aperto al pubblico si basa sull'ultimo corso conosciuto a Lussemburgo nel giorno di valutazione e, se questo valore è negoziato su più mercati, sull'ultimo corso conosciuto sul principale mercato per questo valore; se l'ultimo corso conosciuto non è rappresentativo, la valutazione si baserà sul valore di realizzo probabile che il Consiglio d'Amministrazione stimerà prudenzialmente e in buona fede;
- c) i valori non quotati o non negoziati su una borsa o su un qualsiasi altro mercato regolamentato, dal funzionamento regolare, riconosciuto e aperto al pubblico saranno quotati dal Consiglio d'Amministrazione sulla base del valore di realizzo probabile, stimato prudenzialmente e in buona fede;
- d) la liquidità e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al loro valore nominale, maggiorato degli interessi maturati o in base a un ammortamento lineare; Tutti gli altri attivi potranno essere valutati, nella misura del possibile, nella stessa maniera.
- e) le azioni o le quote di organismi d'investimento collettivo sono valutate in base all'ultimo valore netto d'inventario disponibile. In deroga a questo principio, le quote di OIC che sono al tempo stesso ETF (Exchange Traded Funds) saranno valutate al corso di chiusura del mercato sul quale sono quotate.
- f) tutti gli altri averi sono valutati dal Consiglio d'Amministrazione in base al loro valore di realizzo probabile, che deve essere stimato in buona fede e secondo principi e procedure generalmente approvati.

Il Consiglio d'Amministrazione può, a sua completa discrezione, consentire l'utilizzo di qualsiasi altro metodo di valutazione generalmente approvato se reputa che tale valutazione rifletta meglio il probabile valore di realizzo di un avere detenuto dalla SICAV.

II. GLI IMPEGNI DELLA SICAV COMPREDONO IN PARTICOLARE:

- a) tutti i prestiti, gli effetti giunti in scadenza e i conti esigibili;
- b) tutte le obbligazioni conosciute, giunte o meno in scadenza, comprese tutte le obbligazioni contrattuali giunte in scadenza che hanno per oggetto pagamenti sia in contanti che in natura, compreso l'importo dei dividendi annunciati dalla SICAV ma non ancora versati, se il giorno di valutazione coincide con la data in cui sarà effettuata la determinazione della persona che vi ha o vi avrà diritto;
- c) una riserva appropriata per imposte future sul capitale e sul reddito, maturate fino al giorno di valutazione e determinate periodicamente dalla SICAV nonché, all'occorrenza, altre riserve autorizzate o approvate dal Consiglio d'Amministrazione;
- d) qualsiasi altro impegno di qualsiasi natura della SICAV, ad eccezione degli impegni rappresentati dalle azioni della SICAV. Ai fini della valutazione dell'entità di questi altri impegni, la SICAV prenderà in considerazione tutte le spese a suo carico, comprese le spese di costituzione, le spese pagabili ai suoi gestori, ai suoi consulenti finanziari, ai contabili, alla Banca depositaria, all'agente amministrativo, all'agente domiciliatario, all'agente di trasferimento, agli agenti di pagamento, ai rappresentanti permanenti nelle sedi di registrazione nonché a qualsiasi altro agente impiegato dalla SICAV, le spese per i servizi giuridici e di revisione, le spese di quotazione in borsa, le spese di registrazione della SICAV e di aggiornamento di tale registrazione presso le istituzioni governative, le spese di pubblicità e di stampa, ivi compreso il costo di pubblicità, di preparazione e di stampa dei certificati, dei prospetti, dei documenti esplicativi o delle dichiarazioni di registrazione, le imposte

Prospetto

e o le tasse governative nonché qualsiasi altra spesa operativa, ivi compresi i costi d'acquisto e di vendita degli averi, gli interessi, le spese bancarie, le spese per commissioni e le spese postali, telefoniche e di telex. La SICAV può calcolare le spese amministrative e le altre spese aventi carattere regolare o periodico attraverso una stima per l'anno o per qualsiasi altro periodo, ripartendo l'importo in proporzione alle frazioni di tale periodo.

III.

Qualsiasi azione della SICAV in via di riscatto sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del giorno di valutazione applicato al riscatto di quest'ultima e il suo prezzo sarà considerato, a partire dalla chiusura di quel giorno e fino al pagamento del suo prezzo, come un impegno della SICAV.

Ogni azione che la SICAV deve emettere in conformità con le richieste di sottoscrizione ricevute sarà trattata come se fosse stata emessa a partire dalla chiusura del giorno di valutazione del suo prezzo di sottoscrizione e il suo prezzo sarà trattato come un importo dovuto alla SICAV fino a quando non sarà stato riscosso da quest'ultima.

IV.

Nella misura del possibile si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla SICAV fino al giorno di valutazione.

V.

Il valore netto d'inventario di ogni Comparto viene calcolato nella valuta di riferimento stabilita dal Consiglio d'Amministrazione.

Tutti gli averi non espressi nella valuta di riferimento del Comparto saranno convertiti in quest'ultima al corso di cambio in vigore a Lussemburgo nel giorno di valutazione in questione.

I diritti di azionisti e creditori relativi a un Comparto, costituiti all'atto della costituzione, dell'esercizio o della liquidazione del Comparto, sono limitati agli attivi di tale Comparto.

Il valore netto d'inventario della SICAV è pari alla somma dei valori netti dei diversi Comparti. Il capitale della SICAV equivale in qualsiasi momento al valore netto d'inventario della SICAV e la sua valuta di consolidamento è il CHF.

VI.

Per ciascun Comparto verrà stabilita una massa di averi comuni secondo il procedimento seguente:

- a) il ricavo dell'emissione delle azioni di un Comparto sarà attribuito nei libri contabili della SICAV alla massa di averi stabilita per questo Comparto e gli averi, gli impegni, i redditi e i costi relativi a quest'ultimo saranno a loro volta attribuiti alla massa di averi del Comparto;
- b) gli averi derivanti da altri averi saranno attribuiti nei libri contabili della SICAV alla stessa massa di averi di quelli da cui derivano. Ogni volta che un avere sarà sottoposto a rivalutazione, il maggior o il minor valore di quest'ultimo sarà attribuito alla massa di averi del Comparto a cui è attribuibile l'averè rivalutato;
- c) tutti gli impegni della SICAV che potranno essere attribuiti a un particolare Comparto saranno imputati alla massa di averi di tale Comparto;

- d) gli averi, gli impegni, i costi e le spese non attribuibili a un Comparto in particolare saranno imputati ai diversi Comparti in parti uguali o, se gli importi in questione lo giustificano, in proporzione alle rispettive attività nette.

14.2 SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO E DELL'EMISSIONE, DEL RISCATTO E DELLE CONVERSIONI DI AZIONI

Il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario di uno o più Comparti, l'emissione, il riscatto e le conversioni di azioni nei casi seguenti:

- a) per qualsiasi periodo di chiusura di uno dei principali mercati o una delle principali borse valori in cui sia quotata una parte significativa degli investimenti di un Comparto, salvo i giorni di chiusura consueti, o durante il quale gli scambi siano soggetti a limitazioni importanti o sospesi;
- b) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale, o qualsiasi altro evento di forza maggiore che esuli dalla responsabilità o dai poteri della SICAV non consentano di disporre delle attività della SICAV in maniera normale e ragionevole senza arrecare grave pregiudizio agli interessi degli azionisti;
- c) in caso di sospensione o interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo di qualsiasi investimento della SICAV o dei prezzi correnti su un qualsiasi mercato o borsa;
- d) quando restrizioni valutarie o relative a movimenti di capitale non consentano di effettuare le transazioni per conto della SICAV, o qualora le operazioni di acquisto o di vendita delle attività della SICAV non possano essere realizzate a tassi di cambio normali, o qualora i pagamenti per il riscatto o la conversione di azioni della SICAV non possano, secondo il giudizio del Consiglio d'Amministrazione, essere realizzati a tassi di cambio normali;
- e) all'atto della pubblicazione di un avviso di convocazione di un'assemblea nella quale sarà proposto lo scioglimento della SICAV (o di un suo Comparto);
- f) in caso di fusione di un Comparto con un diverso Comparto o con un altro OICVM (o uno dei suoi Comparti), qualora tale misura sia giustificata per tutelare gli azionisti;
- g) qualora, in seguito a circostanze imprevedibili ed alla presentazione di numerose richieste di riscatto, il Consiglio d'Amministrazione ritenga che siano pregiudicati gli interessi dei rimanenti azionisti del Comparto;
- h) al verificarsi di un evento che provochi lo stato di liquidazione di un Comparto;
- i) in caso di problemi di funzionamento dei mezzi informatici che rendano impossibile il calcolo del valore netto d'inventario;
- j) qualora un altro OICVM (o uno dei suoi Comparti) del quale un Comparto della SICAV sia un Comparto feeder abbia sospeso temporaneamente l'emissione o il riscatto delle sue quote;
- k) in tutti i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione ritenga mediante risoluzione motivata che tale sospensione sia necessaria per tutelare l'interesse generale degli azionisti interessati.

A seconda delle circostanze, la sospensione potrà riguardare uno o più Comparti.

Prospetto

I sottoscrittori ed azionisti che offrano azioni per il riscatto o la conversione saranno avvisati della sospensione del calcolo del valore netto d'inventario.

Le sottoscrizioni e le richieste di riscatto o di conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, purché quest'ultima venga ricevuta dalla SICAV prima della cessazione della sospensione.

Le sottoscrizioni, i riscatti e le conversioni in sospeso saranno presi in considerazione il primo giorno di valutazione successivo alla cessazione della sospensione.



15. DESTINAZIONE DEI RISULTATI

L'assemblea generale annuale degli azionisti si pronuncia ogni anno in merito alle proposte del Consiglio d'Amministrazione su questo argomento.

15.1 AZIONI A DISTRIBUZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'attenzione dell'Assemblea generale degli azionisti una remunerazione annua adeguata (dividendo), a condizione che il capitale minimo della SICAV non sia inferiore ai limiti prescritti.

Le comunicazioni relative ai dividendi fissati vengono pubblicate sul sito www.fund.gam.com ed eventualmente su altri mezzi di comunicazione scelti di volta in volta dalla SICAV.

In linea di massima i dividendi sono corrisposti nella valuta del rispettivo comparto o nella valuta della rispettiva tipologia di azioni, entro un mese da quando è stato fissato il dividendo. I dividendi sulle azioni a distribuzione saranno versati agli azionisti registrati nel libro degli azionisti della SICAV. I dividendi che non vengano rivendicati entro cinque (5) anni, si prescrivono e vengono attribuiti ai rispettivi comparti.

15.2 AZIONI AD ACCUMULAZIONE

Le azioni ad accumulazione non conferiscono ai detentori il diritto ad un dividendo. Gli azionisti invece beneficiano del reinvestimento dei valori relativi alle azioni ad accumulazione.



16. COMMISSIONI E SPESE

16.1 SPESE DI COSTITUZIONE

La SICAV sostiene le spese per la sua prima costituzione, comprese le spese di preparazione e di stampa del prospetto, le spese notarili, le spese di lancio presso le autorità amministrative e di borsa, nonché qualsiasi altra spesa in relazione con la costituzione e il lancio della SICAV.

Queste spese, stimate nell'ordine di CHF 195.000, sono state ammortizzate interamente sulle attività degli attuali Comparti nell'arco di un periodo non superiore ai primi cinque esercizi sociali.

Le spese relative alla creazione e all'ulteriore lancio di nuovi Comparti potranno essere a loro volta ammortizzate nell'arco di cinque anni ed esclusivamente sugli attivi di questi nuovi Comparti.

16.2 COMMISSIONE DI GESTIONE

A titolo di remunerazione dei servizi resi alla SICAV, il gestore riceve da quest'ultima una commissione di gestione secondo quanto specificato dettagliatamente nell'allegato relativo a ciascun Comparto.

Il gestore può decidere di delegare la gestione di uno o più Comparti a uno o più sub-gestori. In questo caso, la commissione è percepita integralmente dal gestore che a sua volta provvede a remunerare i sub-gestori, in conformità con le disposizioni previste negli accordi di sub-gestione.

Il gestore percepisce dalla SICAV una commissione di performance per determinati Comparti, come specificato in dettaglio negli allegati relativi ai Comparti interessati.

16.3 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi, la Società di gestione, la Banca depositaria, l'Agente amministrativo ed il Conservatore del registro e l'Agente del registro e di trasferimento riceveranno ciascuno delle commissioni corrispondenti complessivamente ad un massimo dello 0,20% delle attività nette dei Comparti (ad esclusione delle spese di transazione e delle spese per il sub-Banca depositaria).

16.4 COMMISSIONE DELL'AGENTE DI COPERTURA VALUTARIA

Per le classi di azioni con copertura valutaria, può essere addebitata una commissione annuale aggiuntiva di massimo lo 0,03% (soggetta a una commissione annuale minima di 20.000 USD per ogni valuta coperta in totale) per classe di azioni e sarà pagata all'Agente di copertura valutaria.

16.5 ALTRE SPESE

La SICAV si fa carico di tutte le spese d'esercizio. Tali spese comprendono in particolare le spese seguenti:

Spese operative e di supervisione delle attività commerciali della SICAV, spese fiscali, spese relative alla retribuzione del revisore contabile e dei consulenti legali, al rendiconto ed al prospetto, spese di pubblicazione della convocazione all'assemblea generale e per il pagamento dei dividendi, spese di registrazione ed altre spese occasionate da o in relazione con la predisposizione e la distribuzione di tutti le relazioni alle autorità di sorveglianza nei diversi paesi di distribuzione, agli agenti di commercializzazione, agli agenti pagatori ed ai rappresentanti, a SSB-LUX (purché tali spese non rientrino già nelle commissioni di cui sopra), commissioni e spese del Consiglio d'Amministrazione, premi assicurativi, interessi, tasse di ammissione in borsa e di intermediazione, nonché per i servizi di ricerca, compreso il pagamento separato di una commissione di analisi dai fondi della SICAV al Gestore degli investimenti sul cosiddetto "Research Payment Account" ("RPA") indicato di seguito alla sezione "Incentivi", l'acquisto e la vendita di valori

Prospetto



mobiliari, prelievi statali, royalties, rimborsi spese alla banca depositaria e a tutti i contraenti della SICAV, nonché i costi relativi alla pubblicazione del VNI per azione e dei prezzi delle azioni. Se tali spese riguardano tutti i Comparti in maniera identica, viene prelevata una partecipazione alle spese su ciascun Comparto, in proporzione alla relativa percentuale negli attivi totali della SICAV.

Le commissioni e le spese imputabili a un Comparto specifico saranno imputate direttamente a quest'ultimo.

Le altre commissioni e spese non direttamente imputabili a un Comparto specifico sono imputate ai diversi Comparti in parti uguali oppure, se l'importo delle commissioni e delle spese lo esige, pro-rata, in base alle rispettive attività nette. Tale ripartizione sarà effettuata sempre al meglio, secondo il libero apprezzamento del Consiglio d'Amministrazione.

Le spese di marketing e di pubblicità potranno essere fatturate solo di volta in volta, su decisione del Consiglio d'Amministrazione.

16.6 INVESTIMENTO IN FONDI TARGET

Le commissioni applicabili ai Comparti che possono investire, nell'ambito della loro politica d'investimento, in altri OIC o OICVM esistenti (fondi target) possono essere prelevate sia al livello del fondo target che al livello del Comparto investitore. Se un Comparto acquisisce quote in fondi target gestiti direttamente o indirettamente dalla Società di gestione o da una società ad essa legata da una gestione comune, da essa controllata o ad essa legata attraverso una partecipazione sostanziale diretta o indiretta ("fondo target collegato»), non potrà essere fatturata nessuna commissione di emissione o di riacquisto a fronte di tali investimenti.

16.7 INCENTIVI

La Società di gestione o i suoi dipendenti o fornitori di servizi esterni possono ricevere, sotto determinate condizioni, benefici monetari o non monetari.

I benefici monetari (commissioni, onorari) o non monetari ricevuti vanno generalmente a beneficio del patrimonio del fondo, fatte salve le seguenti eccezioni.

Le operazioni relative ai portafogli dei comparti vengono effettuate tramite broker che sono remunerati per i servizi prestati a spese della SICAV. In questo contesto, i broker possono anche fornire servizi di ricerca (ad esempio analisi degli investimenti). Se tali servizi di ricerca supplementari dei broker devono essere compensati, questi possono essere pagati dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti con fondi propri, oppure mediante un conto separato, il cosiddetto "Research Payment Account" ("RPA"). Tale RPA si basa su un bilancio di ricerca determinato indipendentemente dal volume delle transazioni. La compensazione per i servizi di ricerca tramite un RPA richiede un accordo Research Charge Collection Agreement ("RCCA") o un accordo sulla ripartizione delle spese tra la Società di gestione o il Gestore degli investimenti e il broker di pertinenza.

Sono esclusi dal regolamento sopra menzionato i benefici non monetari di entità minore, ivi inclusi materiali scritti di emittenti o di potenziali emittenti, materiali non essenziali o servizi non essenziali sotto forma di commenti di mercato a breve termine, ecc." Un riepilogo delle principali disposizioni degli accordi su commissioni, onorari e/o benefici non monetari proposti o concessi è disponibile su richiesta presso la sede legale della SICAV.



17. IMPOSIZIONE

La sintesi seguente è fondata sulla legge e gli usi attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo ed è soggetta a modifiche.

17.1 IMPOSIZIONE DELLA SICAV

La SICAV è soggetta alla tassazione lussemburghese. Secondo la legge lussemburghese e la prassi corrente, la SICAV non è assoggettata né ad alcuna imposta sul reddito, né ad alcuna imposta sugli utili del capitale relativi a plusvalenze, realizzate o meno. L'emissione di azioni non è oggetto di alcuna imposizione in Lussemburgo.

La SICAV è soggetta ad una tassa annua pari allo 0,05% annuo del valore netto d'inventario calcolato alla fine di ciascun trimestre e pagabile trimestralmente. Nella misura in cui una parte dei beni della SICAV è investita in altri OICVM lussemburghesi soggetti a tassazione, tale parte sarà esente dall'imposizione della SICAV.

Sul valore netto d'inventario corrispondente alle azioni delle categorie destinate agli "investitori istituzionali" secondo la legislazione fiscale lussemburghese, grava un'imposta ridotta dello 0,01% annuo, sulla base della classificazione eseguita dalla SICAV degli azionisti di questa categoria di azioni in quanto investitori istituzionali ai fini della legislazione fiscale. Tale classificazione è basata sulla legislazione attualmente in vigore così come è intesa dalla SICAV, suscettibile inoltre di essere emendata con effetto retroattivo. Il risultato di tale emendamento potrebbe portare ad una riscossione della tassa fissata a 0,05%, con effetto retroattivo. All'occorrenza, l'imposta ridotta potrebbe applicarsi ad altre categorie di azioni, come indicato negli allegati specifici dei comparti.

Le plusvalenze ed i profitti provenienti da dividendi, interessi e pagamenti d'interessi percepiti dalla SICAV in virtù dei suoi investimenti in altri paesi possono essere soggetti in questi stessi paesi ad una ritenuta alla fonte o ad un'imposta sulle plusvalenze non rimborsabile, di importo variabile. In molti casi, la SICAV non può beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalle convenzioni di doppia imposizione concluse tra il Lussemburgo e questi paesi o da disposizioni locali. Se questa situazione dovesse evolvere in futuro e l'applicazione di un'aliquota d'imposizione inferiore dovesse portare ad un rimborso fiscale a favore della SICAV, il valore netto d'inventario dei comparti interessati registrato al momento del prelievo dell'imposta iniziale non sarà ricalcolato, ma le somme rimborsate saranno ripartite indirettamente e proporzionalmente tra gli azionisti esistenti alla data del rimborso.

17.2 IMPOSIZIONE DEGLI AZIONISTI

In virtù della legge lussemburghese e della prassi corrente, gli azionisti non sono soggetti, in Lussemburgo, ad un'imposta sulle plusvalenze, i profitti, le donazioni o le successioni o ad un'altra imposta (ad eccezione degli azionisti domiciliati, residenti o stabilmente presenti in Lussemburgo).

SCAMBIO AUTOMATICO D'INFORMAZIONI

Numerosi paesi, ivi compresi il Lussemburgo e la Svizzera, hanno concluso accordi sullo scambio automatico d'informazioni (SAI) in materia fiscale. A tale proposito, è stata definita una norma di dichiarazione sotto l'egida dell'OCSE. Tale "norma comune di dichiarazione" (NCD) costituisce il quadro che disciplina lo scambio d'informazioni fiscali tra gli Stati.

Le autorità fiscali competenti raccolgono informazioni sugli investitori transfrontalieri conformemente alla legislazione locale applicabile, scambiano dette informazioni con le autorità fiscali dei paesi in cui i suddetti investitori hanno residenza fiscale.

Ai sensi della direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014, che modifica la direttiva 2011/16/UE per quanto concerne lo scambio automatico e obbligatorio di informazioni in materia di fiscalità, gli Stati membri dell'Unione hanno deciso di mettere in atto lo SAI e la NCD in seno all'UE.

Prospetto



Il Lussemburgo ha recepito la direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 che modifica la direttiva 2011/16/UE per quanto concerne lo scambio automatico e obbligatorio di informazioni in materia di fiscalità attraverso la legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico d'informazioni relative ai conti finanziari ed altri regolamenti ("legge sullo scambio di informazioni relative ai conti finanziari"). Gli istituti finanziari lussemburghesi interessati hanno iniziato dal 2016 a raccogliere determinate informazioni relative ai conti finanziari degli investitori in questione e, a partire dal 2017, le hanno scambiate con le autorità fiscali di alcuni paesi, in particolare in seno all'UE, fatto salvo il rispetto di determinate esigenze giuridiche e tecniche.

A giudizio del Consiglio di amministrazione, la SICAV ed i suoi azionisti sono soggetti alla legge sullo scambio d'informazioni relative ai conti finanziari. Di conseguenza, la SICAV è stata classificata come istituto finanziario segnalante (società d'investimento) conformemente alla legge sullo scambio d'informazioni relative ai conti finanziari.

La SICAV si riserva il diritto di rifiutare richieste di sottoscrizione di azioni o di procedere al riscatto obbligatorio di azioni qualora le informazioni fornite da un sottoscrittore o un investitore non siano conformi alle esigenze della direttiva 2014/107/UE o della legge sullo scambio d'informazioni relative ai conti finanziari. La SICAV, la Società di gestione o le società nominate possono inoltre chiedere agli investitori di fornire loro informazioni supplementari ai fini degli obblighi d'identificazione e, all'occorrenza, le dichiarazioni dei redditi cui sono sottoposti in Lussemburgo in virtù della legge sullo scambio d'informazioni relative ai conti finanziari e della direttiva 2014/107/UE. Si informano i sottoscrittori e gli investitori che la SICAV è tenuta a comunicare informazioni sui conti finanziari ed i rispettivi titolari, nonché, all'occorrenza, sulle persone che ne detengono il controllo, alle autorità fiscali lussemburghesi, che, in determinate circostanze, trasmetteranno le suddette informazioni alle autorità fiscali di altri paesi con i quali è stato concluso un accordo sullo scambio automatico d'informazioni in materia fiscale.

La portata e l'applicazione dello SAI e della NCD possono variare secondo i paesi e sono soggette a modifiche. È compito degli investitori ottenere consigli in merito alle eventuali conseguenze fiscali e di altro tipo (ivi compreso lo scambio d'informazioni fiscali) dell'acquisto, della detenzione, del riacquisto, dello scambio, della cessione di azioni e del versamento di distribuzioni, nonché in merito alle eventuali disposizioni in materia di controllo della circolazione dei capitali.

17.3 FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT ("FATCA") DEGLI STATI UNITI D'AMERICA ("USA")

Gli Stati Uniti d'America ("EUA") hanno introdotto il FATCA con l'obiettivo di ottenere informazioni sui conti bancari stranieri e sugli investimenti, i cui beneficiari effettivi sono determinati contribuenti statunitensi.

Nell'ambito dell'attuazione del FATCA nel Lussemburgo, il Granducato di Lussemburgo ha firmato il 28 marzo 2014 un accordo intergovernativo "Modello 1" con gli Stati Uniti d'America (il "Lux IGA"), che è stato recepito nella legislazione lussemburghese secondo la legge del 24 luglio 2015 in accordo con i termini del Lux IGA ("Legislazione Lux IGA"). Secondo le disposizioni del Lux IGA, un istituto finanziario con sede in Lussemburgo ("Lux FI") sarà tenuto a rispettare le disposizioni del Lux IGA, piuttosto che attenersi direttamente al regolamento di applicazione del FATCA del Ministero del Tesoro degli Stati Uniti d'America. Un Lux FI, che risponde ai requisiti della Legislazione Lux IGA, sarà considerato conforme a FATCA e, di conseguenza, non sarà soggetto a ritenuta fiscale alla fonte ai sensi del FATCA ("ritenuta fiscale FATCA"), a condizione che il Lux FI certifichi adeguatamente il suo status a proposito di FATCA verso gli agenti incaricati della ritenuta fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione ha considerato la SICAV come un Lux FI tenuto a rispettare i requisiti della Legislazione Lux IGA e ha classificato la SICAV e i suoi comparti come un'entità d'investimento affiliata ("Sponsored Investment Entities") ai sensi del Lux IGA. Le entità d'investimento affiliate, ai sensi del Lux

Prospetto



IGA, si qualificano per lo status ritenuto conforme e costituiscono un Lux FI senza obbligo di trasmettere informazioni. Nell'ambito dell'affiliazione alla Legislazione Lux IGA, la SICAV ha nominato la Società di gestione quale entità affiliata iscritta per tale funzione sul sito web di registrazione FATCA del Dipartimento delle Imposte Statunitense (US Internal Revenue Service - "IRS") ed è tenuta a svolgere attività di due diligence, di ritenuta fiscale alla fonte nonché adempiere gli obblighi informativi per conto della SICAV ("Servizio dell'Entità affiliata"). Come indicato nel Lux IGA, la SICAV detiene la definitiva responsabilità di assicurare la sua conformità agli obblighi imposti dalla Legislazione Lux IGA, nonostante la nomina della Società di Gestione ad agire come entità affiliata per conto della SICAV.

Nello svolgimento del Servizio dell'Entità affiliata, la Società di Gestione può avvalersi dell'assistenza e del supporto di entità terze da essa delegate, tra cui l'Agente del registro e di trasferimento della SICAV.

Nel rispetto della Legislazione Lux IGA la Società di Gestione sarà tenuta, a partire dal 1° luglio 2014, a fornire informazioni all'Autorità fiscale del Lussemburgo su determinate partecipazioni dirette o indirette nella SICAV di investitori statunitensi, nonché a fornire informazioni sui pagamenti legati a queste partecipazioni e sugli investitori che non sono conformi ai dettami di FATCA o all'accordo intergovernativo applicabile. In accordo con i termini del Lux IGA, le informazioni in questione saranno riportate dall'Autorità fiscale del Lussemburgo all'IRS.

Gli investitori che non detengono investimenti nella SICAV direttamente come azionisti (cioè titolare legale del conto) ma tramite uno o più rappresentanti, comprese ma non limitatamente le società di distribuzione, piattaforme, depositari e altri intermediari finanziari (cd. "Nominees") dovrebbero informarsi con tali Nominees per quanto riguarda la loro conformità a FATCA, al fine di adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni previsto da FATCA e / o evitare una potenziale ritenuta fiscale alla fonte, dove applicabili.

La SICAV si riserva il diritto di rifiutare richieste di sottoscrizione di azioni o di procedere al riacquisto obbligatorio di azioni se le informazioni fornite da un sottoscrittore o un investitore non sono conformi alle esigenze stabilite dalla SICAV ai fini dell'adempimento ai suoi obblighi ai sensi dell'AIG concluso tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti. Al fine di rispettare gli obblighi derivanti dal FATCA o da un accordo intergovernativo applicabile con gli Stati Uniti d'America, la SICAV, la Società di gestione o i Nominees possono richiedere informazioni supplementari agli investitori, ad esempio, per adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni e / o evitare una potenziale ritenuta fiscale alla fonte, dove applicabili.

L'ambito e l'applicazione degli adempimenti di trasmissione delle informazioni e di ritenuta fiscale alla fonte secondo i termini del FATCA e degli accordi intergovernativi applicabili possono variare da Paese a Paese e sono soggetti al riesame da parte degli Stati Uniti d'America, del Lussemburgo e di altri Paesi, e le norme applicabili possono cambiare. Gli investitori sono invitati a consultarsi con i loro consulenti legali o fiscali per tener conto della loro situazione specifica in merito all'attuazione del FATCA.



18. ASSEMBLEE GENERALI E RAPPORTI

L'assemblea generale annuale degli azionisti si svolge ogni anno presso la sede sociale della SICAV o in qualsiasi altro luogo in Lussemburgo specificato nella convocazione.

L'assemblea generale annuale ha luogo il secondo lunedì del mese di settembre alle ore 11.30 o, se si tratta di un giorno festivo, il giorno lavorativo bancario successivo.

Le convocazioni a tutte le assemblee generali sono inviate tramite posta raccomandata a tutti gli azionisti nominativi, al relativo indirizzo figurante nel registro degli azionisti, almeno otto giorni prima dell'assemblea generale.

Le convocazioni indicano l'ora e il luogo in cui si tiene l'assemblea generale nonché le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e i requisiti fissati dalla legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranza necessari.

Le convocazioni potranno essere inoltre pubblicate sul RESA e su un quotidiano lussemburghese. Per la Svizzera, le convocazioni saranno pubblicate sulla piattaforma Internet di Fundinfo S.A., www.fundinfo.com.

I requisiti in materia di partecipazione, di quorum e di maggioranza validi per ogni assemblea generale sono quelli previsti agli articoli 67 e 67-1 della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e delle relative modifiche, nonché nello statuto della SICAV. L'invito può inoltre prevedere che il quorum e gli obblighi di decisione a maggioranza siano determinati in funzione delle azioni che sono emesse ed in circolazione il quinto giorno precedente l'Assemblea generale a mezzanotte (ora locale di Lussemburgo). Anche i diritti di partecipazione e di voto degli azionisti all'assemblea generale sono determinati dalle azioni detenute in questa stessa data.

L'esercizio sociale ha inizio il primo giorno di aprile di ogni anno e termina l'ultimo giorno di marzo dell'anno seguente.

La SICAV pubblica annualmente un rapporto dettagliato sulla propria attività e la gestione dei propri averi, compresi il bilancio e il conto economico consolidati espressi in CHF.

Essa procede inoltre, dopo la fine di ogni semestre, alla pubblicazione di un rapporto.

La revisione dei conti della SICAV e dei rapporti annuali è affidata a ERNST & YOUNG, Luxembourg.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ogni investitore non potrà esercitare pienamente il proprio diritto d'investitore in maniera diretta contro la SICAV e in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti se non nel caso in cui l'investitore figuri lui stesso e a proprio nome nel registro degli azionisti della SICAV. Nel caso in cui un investitore investito nella SICAV per il tramite di un intermediario investito nella SICAV a proprio nome ma per conto dell'investitore, taluni diritti annessi in qualità di azionista non potranno necessariamente essere esercitati dall'investitore direttamente di fronte alla SICAV. È pertanto raccomandato all'investitore di informarsi circa i propri diritti.



19. LIQUIDAZIONE E FUSIONE

19.1 LIQUIDAZIONE – SCIoglimento DELLA SICAV

La liquidazione della SICAV ha luogo alle condizioni previste dalla Legge, oppure in seguito alla decisione di un'assemblea generale.

Qualora il capitale sociale della SICAV sia inferiore ai due terzi del capitale minimo, il Consiglio d'Amministrazione è tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV a un'assemblea generale deliberante senza condizioni di presenza e con decisione a maggioranza semplice delle azioni rappresentate all'assemblea generale degli azionisti.

Qualora il capitale sociale della SICAV sia inferiore a un quarto del capitale minimo, il Consiglio d'Amministrazione è tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV a un'assemblea generale deliberante per la quale non sarà prescritto alcun numero legale; lo scioglimento potrà essere pronunciato dagli azionisti titolari di un quarto delle azioni rappresentate nell'assemblea.

La convocazione deve essere fatta in modo che l'assemblea si tenga entro un termine di quaranta giorni a partire dalla data di constatazione del fatto che l'attivo netto è divenuto inferiore ai due terzi, rispettivamente a un quarto del capitale minimo. La SICAV potrà essere sciolta inoltre tramite decisione di un'assemblea generale statuyente, secondo le disposizioni statutarie in materia.

Le decisioni dell'assemblea generale o del tribunale che pronuncia lo scioglimento e la liquidazione della SICAV sono pubblicate sul RESA nonché su tre quotidiani di adeguata diffusione, di cui almeno uno lussemburghese. Per la Svizzera, le pubblicazioni saranno effettuate sulla piattaforma di Fundinfo S.A., www.fundinfo.com; per l'Italia, su Milano Finanza. Queste pubblicazioni sono effettuate con la diligenza del liquidatore o dei liquidatori.

In caso di scioglimento della SICAV, la liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori, nominati in conformità con lo statuto della SICAV e con la Legge. Il ricavo netto della liquidazione sarà distribuito ai detentori di azioni in proporzione al numero di azioni da essi detenute. Le somme non rivendicate dagli azionisti in occasione della chiusura della liquidazione saranno consegnate alla «Caisse des Consignations» del Lussemburgo.

Se non vengono reclamate prima della scadenza del termine di prescrizione (30 anni), le somme consegnate non potranno più essere ritirate.

19.2 LIQUIDAZIONE DI COMPARTI

Se il Consiglio d'Amministrazione considera l'operazione opportuna a causa di un mutamento della situazione economica o politica ritenuto importante per il Comparto in questione, oppure qualora l'operazione sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio d'Amministrazione può riscattare, dopo averne informato per iscritto gli azionisti interessati, tutte le azioni del Comparto in questione (e non solo alcune di esse) il giorno di valutazione fissato per l'operazione ad un prezzo di riscatto che tenga conto delle spese di realizzazione e di liquidazione del Comparto in questione, senza altre spese e senza alcuna commissione di riscatto.

La liquidazione di un Comparto per riscatto imposto della totalità delle azioni interessate, per motivi che non siano quelli indicati al paragrafo precedente, può aver luogo unicamente con il previo accordo degli azionisti del Comparto da liquidare, che dovranno manifestare il loro accordo nel corso di un'assemblea ordinaria degli azionisti del Comparto in questione. Tale decisione può essere presa senza quorum, a maggioranza del 50% dei voti degli azionisti presenti o rappresentati che detengono il 50% delle azioni.

Prospetto



Il residuo attivo di liquidazione che non sarà stato possibile versare agli azionisti alla chiusura della liquidazione di un Comparto sarà depositato, conformemente all'articolo 146 della Legge del 2010, presso la Cassa di deposito (Caisse de Consignation) di Lussemburgo a favore degli aventi diritto, con decadenza dopo trenta (30) anni.

La decisione di liquidazione di un comparto della SICAV è informata agli azionisti mediante avviso pubblicato su un mezzo di comunicazione determinato dal Consiglio di Amministrazione. Se la SICAV conosce tutti gli azionisti interessati e il loro indirizzo, tale comunicazione può essere inviata per posta raccomandata al loro indirizzo.

19.3 FUSIONE DI COMPARTI

Il Consiglio d'Amministrazione può inoltre, dopo averne preliminarmente informato gli azionisti interessati nella forma prescritta dalla legge, operare una fusione tra un Comparto ed un altro Comparto della SICAV o un altro OICVM secondo la direttiva 2009/65/CE o un Comparto di quest'ultimo.

La fusione decisa dal Consiglio d'Amministrazione, e conformemente alle disposizioni del Capitolo 8 della Legge del 2010, s'imporrà agli azionisti del Comparto in questione allo scadere di un preavviso di trenta (30) giorni a decorrere dalla notifica trasmessa all'azionista interessato. Entro questo termine, gli azionisti possono far riscattare le loro azioni dal Comparto senza spese di riscatto, fatte salve le somme trattenute dalla SICAV per coprire i costi legati ai disinvestimenti. Il termine di cui sopra scade il quinto giorno lavorativo bancario che precede il giorno di valutazione considerato per la fusione.

La fusione di uno o più Comparti che determini la dissoluzione della SICAV deve essere decisa dall'Assemblea generale e costituire l'oggetto di un atto notarile. Queste decisioni non richiedono un quorum specifico; è sufficiente la maggioranza semplice degli azionisti presenti.

19.4 FUSIONE DI CLASSI DI AZIONI

Il Consiglio d'Amministrazione può inoltre, dopo averne preventivamente informato gli azionisti interessati, procedere alla chiusura di una classe di azioni o operare una fusione tra due classi di azioni. La chiusura o la fusione assume un carattere vincolante allo scadere di un preavviso di trenta (30) giorni, entro il quale gli azionisti possono far riscattare le loro azioni dalla SICAV, senza spese di riscatto. La fusione di classi di azioni viene effettuata sulla base del valore d'inventario del giorno di valutazione stabilito per la fusione ed è confermata dal revisore contabile.



20. PUBBLICAZIONI

Il valore netto d'inventario per azione di ciascun Comparto nonché i prezzi d'emissione, di riscatto e di conversione sono resi pubblici ogni giorno di valutazione presso la sede sociale della SICAV.

Per quanto riguarda la Svizzera, questi dati sono almeno pubblicati sul *Corriere del Ticino*.

Per quanto riguarda l'Italia, i dati sono pubblicati almeno su *Milano Finanza*.

Tutti gli altri comunicati agli azionisti sono indirizzati agli azionisti per via postale o pubblicati, secondo la legge o su istruzione delle autorità di tutela competenti,

- per quanto riguarda la Svizzera sulla piattaforma Internet di Fundinfo S.A. www.fundinfo.com.



21. POLITICA RETRIBUTIVA

In conformità con la direttiva 2009/65/CE, come modificata dalla direttiva 2014/91/CE (insieme, la "direttiva OIVCM"), la Società di gestione ha messo in atto una politica retributiva che risponde ai principi definiti dall'articolo 14 (b) della direttiva OIVCM. Tale politica retributiva è compatibile con una gestione dei rischi rigorosa ed efficace e vi contribuisce, senza incitare ad un'assunzione di rischi incompatibile con il profilo di rischio previsto negli statuti delle Società gestite dalla Società di gestione. La politica retributiva mira a controllare la propensione al rischio dei dirigenti, dei soggetti che assumono il rischio, dei collaboratori che esercitano funzioni di controllo e di coloro che, per la loro retribuzione complessiva, hanno un livello di reddito analogo a quello dei dirigenti, nonché dei soggetti che assumono il rischio e che, per la loro attività, esercitano un'influenza considerevole sul profilo di rischio della SICAV e dei suoi comparti.

La Società di gestione ha definito la politica retributiva e le relative pratiche nel rispetto delle disposizioni applicabili della direttiva OIVCM e degli orientamenti dell'Autorità europea per i valori mobiliari (ESMA), ai fini della pertinenza in rapporto alle sue dimensioni e a quelle della SICAV, della sua organizzazione interna e della natura, la portata e la complessità delle sue attività.

Le imprese alle quali la Società di gestione ha delegato funzioni di gestione patrimoniale ai sensi dell'articolo 13 della direttiva OIVCM sono anch'esse soggette alle disposizioni in materia di retribuzione degli orientamenti dell'ESMA applicabili, a meno che dette imprese ed i loro collaboratori interessati non siano soggetti a disposizioni in materia di retribuzione equivalenti a quelle dei suddetti orientamenti.

Questo sistema di retribuzione è fondato su una politica retributiva che soddisfa in particolare i requisiti seguenti:

- a) La politica retributiva risponde ai principi di una gestione rigorosa ed efficace dei rischi e vi contribuisce, senza peraltro incitare ad assumere rischi eccessivi.
- b) La politica retributiva è conforme alla strategia commerciale, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del gruppo GAM (ivi compresi la Società di gestione e gli OIVCM che essa gestisce, nonché gli investitori di tali OIVCM) e prevede misure intese a prevenire i conflitti di interesse.
- c) La valutazione dei risultati è eseguita in un quadro pluriennale.
- d) Viene stabilito un equilibrio adeguato tra le componenti fissa e variabile della retribuzione totale, in cui la componente fissa rappresenta una parte sufficientemente importante della retribuzione totale, in maniera che la politica relativa alle componenti variabili della retribuzione possa essere interamente libera, con la possibilità, in particolare, di non pagare nessun componente variabile.

Sul sito Internet www.fund.gam.com si trovano più ampie informazioni sull'attuale politica retributiva della Società di gestione. Esse comprendono in particolare una descrizione dei metodi di calcolo delle retribuzioni e degli altri benefici, nonché l'identità dei responsabili dell'attribuzione delle retribuzioni e degli altri benefici, ivi compresa la composizione del comitato per le remunerazioni. Su richiesta, la Società di gestione può fornire gratuitamente queste informazioni in formato cartaceo.



22. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Gli Statuti e le relazioni finanziarie della SICAV possono essere ottenuti gratuitamente presso la sede legale della SICAV.

Tutti i documenti previsti al Capitolo 21 della Legge del 2010 possono essere consultati da tutti gli Azionisti ed esser tenuti a loro disposizione presso la sede legale della SICAV tutti i giorni lavorativi bancari, durante le ore normali di apertura degli uffici.

Lo statuto, il prospetto, il documento di informazioni chiave per gli investitori, la relazione annuale e, all'occorrenza, la relazione semestrale, possono essere ottenuti gratuitamente presso il distributore in Italia.



23. INFORMAZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI

I futuri investitori devono tenere presente che, completando il formulario di richiesta, essi forniscono informazioni alla SICAV che possono costituire dati personali ai sensi della legislazione lussemburghese sulla protezione dei dati¹. Questi dati verranno utilizzati nei processi di identificazione del cliente e di sottoscrizione, per fini d'amministrazione, agenzia di trasferimento, analisi statistica e ricerche di mercato, nonché per conformarsi ai requisiti legali o normativi applicabili, per divulgazioni alla SICAV (nonché ai suoi delegati e rappresentanti) e, se il consenso del richiedente è dato, per scopi di marketing diretto.

I dati possono essere divulgati a terzi, tra cui:

- a) Organismi di regolamentazione, autorità tributarie; e

Delegati, consulenti e prestatori di servizi della SICAV e ai loro rappresentanti debitamente autorizzati, o a rappresentanti debitamente autorizzati della SICAV, nonché alle rispettive società collegate, associati o affiliate a questi, ovunque si trovino (anche al di fuori dell'AEA dove eventualmente si applica una legislazione di protezione diversa da quella Lussemburghese) per gli scopi specificati. A scanso di dubbi, ogni prestatore di servizi alla SICAV (compresa la Società di gestione, i suoi delegati e i suoi rappresentanti debitamente autorizzati e le rispettive società collegate, associate o affiliate) può comunicare i dati personali o informazioni sugli investitori nella SICAV che si trovino in suo possesso con altri prestatori di servizi della SICAV.

I dati personali saranno ottenuti, detenuti, utilizzati, divulgati e trattati per uno o più degli scopi stabiliti nel formulario di richiesta.

Gli investitori hanno il diritto di ottenere una copia dei loro dati personali conservati dalla SICAV e il diritto di rettificare eventuali imprecisioni nei loro dati personali. Dal 25 maggio 2018, data in cui entra in vigore il regolamento generale sulla protezione dei dati (EU 2016/679), gli investitori avranno a determinate condizioni, anche il "diritto all'oblio" e il diritto di limitare o opporsi al trattamento dei dati. In alcune circostanze limitate, può essere applicato il diritto alla portabilità dei dati. Quando gli investitori danno il consenso al trattamento dei dati personali, questo consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

IL BENEFICIARIO EFFETTIVO

La SICAV può inoltre richiedere (anche tramite avvisi legali) le informazioni necessarie per mantenere il registro dei beneficiari effettivi della SICAV (il "RBE") in conformità con la legge del 13 gennaio 2019 che istituisce un registro dei beneficiari effettivi (la "**Legge RBE**"), nonché il Regolamento Granducale e i regolamenti e le circolari della CSSF ad esso relativi, con le successive modifiche, e in conformità con la legge lussemburghese relativa alla lotta al riciclaggio di denaro del 12 novembre 2004. Tali informazioni includono, ma non sono limitate a, nome e cognome, nazionalità, paese di residenza, indirizzo di residenza o di lavoro, numero di identificazione nazionale e informazioni sulla natura e l'entità della proprietà benefica detenuta da ciascun beneficiario effettivo nella SICAV. La SICAV è inoltre tenuta, tra l'altro, (i) a fornire tali informazioni su richiesta a determinate autorità nazionali lussemburghesi (tra cui la CSSF, il Commissariat aux Assurances, la Cellule de Renseignement Financier, le autorità fiscali del Lussemburgo e altre autorità nazionali) e (ii) a registrare tali informazioni in un RBE centrale accessibile al pubblico.

¹ "Normativa sulla protezione dei dati"- la normativa sulla protezione dei dati del 2 agosto 2002 nella sua versione modificata o riveduta, comprese le disposizioni e i regolamenti statutari, come emessi e modificati di volta in volta, così come il regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Prospetto



Ai sensi della Legge RBE, il beneficiario effettivo è punibile se non rispetta il suo obbligo di informare la SICAV del suo status di beneficiario effettivo. Inoltre, la SICAV è punibile se (i) non rispetta i termini di un avviso di beneficiario effettivo o (ii) fornire informazioni materialmente false in risposta a tale avviso o (iii) non mantiene le informazioni pertinenti presso la sua sede legale.



24. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI IN SVIZZERA

GAM Investment Management (Switzerland) SA, Zurigo opera in qualità di rappresentante («**Rappresentante**») e la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A., Lugano, in qualità di servizio di pagamento in Svizzera.

Per le azioni offerte in Svizzera, il luogo di esecuzione è presso la sede legale del Rappresentante. Il foro competente è la sede legale del Rappresentante o la sede legale o il domicilio dell'investitore.

Lo statuto, il prospetto, il fascicolo di informazione fondamentale e il documento di informazioni chiave per gli investitori, la relazione annuale e, all'occorrenza, la relazione semestrale, possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante in Svizzera.

Le pubblicazioni riguardanti gli investimenti collettivi esteri sono effettuate in Svizzera sulla piattaforma Internet di Fundinfo S.A., www.fundinfo.com.

Il prezzo di emissione e di riscatto, rispettivamente il valore netto d'inventario con la menzione «commissioni non comprese», sono pubblicati all'atto di ogni emissione e riscatto di quote, ma almeno due volte per mese (ogni settimana/in ogni giorno lavorativo), nel Corriere del Ticino. Nei giorni festivi per le principali borse valori, sulle quali è quotata una parte rilevante degli investimenti di un Comparto, non si procede all'emissione e/o al riscatto di azioni. Nei giorni festivi in Lussemburgo non si effettuano emissioni e riscatti di azioni.

In caso di sospensione dei rimborsi ai sensi dell'articolo 10.2 del presente prospetto, il rappresentante in Svizzera informerà preliminarmente l'autorità di vigilanza svizzera e l'organo di revisione svizzero in merito alla decisione di sospensione.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA opera, inoltre, in qualità di distributore per la commercializzazione delle azioni della SICAV in Svizzera. Nell'ambito della distribuzione delle azioni in Svizzera o dalla Svizzera, il distributore può stipulare accordi con altri distributori (definiti individualmente «il sub-distributore» e collettivamente «i sub-distributori») che operano in qualità di suoi agenti.

Nel rispetto delle disposizioni in vigore sulle regole di condotta applicabili, la Società di gestione e i suoi mandatari possono pagare retrocessioni destinate a remunerare l'attività di distribuzione delle azioni della SICAV in Svizzera. Con questi compensi possono essere remunerati segnatamente i seguenti servizi:

Attività di vendita e intermediazione di azioni: in particolare, qualsiasi attività che mira a promuovere la distribuzione o l'intermediazione di azioni della SICAV, come l'organizzazione di Roadshow ("Roadshow"), partecipazione a fiere ed eventi, la produzione di materiali promozionali, formazione di personale di vendita ecc.

Le retrocessioni non sono da considerare ribassi, anche se in definitiva vengono riversate interamente o parzialmente agli investitori.

Le informazioni sulla ricezione delle retrocessioni sono disciplinate dalle disposizioni pertinenti della LSFin.

La Società di gestione e i suoi mandatari possono versare ribassi direttamente agli investitori nell'ambito dell'attività di distribuzione in Svizzera.

Tali ribassi sono destinati a ridurre le commissioni o i costi a carico degli investitori in questione. I ribassi sono ammessi se:

Prospetto

- vengono pagati con i proventi degli onorari dalla Società di gestione e, pertanto, non vanno a gravare ulteriormente sul patrimonio della SICAV;
- sono accordati sulla base di criteri oggettivi;
- a beneficiarne, nella stessa misura e nei medesimi termini di tempo, sono tutti gli investitori che soddisfano tali criteri e che ne fanno richiesta.

I criteri oggettivi per la concessione di ribassi da parte della Società di gestione sono:

- il volume prestabilito di sottoscrizione o il volume complessivo di azioni detenute della SICAV o eventualmente di prodotti della gamma del promotore;
- l'ammontare delle commissioni generate dall'investitore;
- gli orientamenti finanziari dell'investitore (ad es. durata prevista dell'investimento);
- la disponibilità di sostegno dell'investitore nella fase di lancio della SICAV.

Su richiesta dell'investitore, la Società di gestione è tenuta a comunicare gratuitamente l'ammontare del ribasso in questione.



ALLEGATI AL PROSPETTO

Popso (Suisse) Investment Fund SICAV - Short Maturity Euro Bond

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare la massima plusvalenza possibile in EUR sul capitale, nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi. È tenuto ad investire almeno i due terzi delle sue attività in

- (i) obbligazioni o in altri titoli di credito comparabili, a tasso variabile o fisso, purché siano denominati in EUR e siano emessi da governi, da organi governativi, da organismi sopranazionali nonché da società (corporate bond) e siano quotati su un mercato regolamentato e/o una borsa ufficiale e
- (ii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto è autorizzato a investire ad esempio in titoli del mercato monetario, in obbligazioni convertibili e con opzione, emessi da creditori pubblici o privati, purché siano quotati su un mercato regolamentato e/o una borsa ufficiale.

La durata media (duration) del portafoglio deve essere pari o inferiore a tre anni.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato da basso a moderato, il che dipenderà dall'esatta composizione del portafoglio nel corso del tempo.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILODI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Comparti a reddito fisso



Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale per mezzo di titoli con un basso livello di rischio.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «C»

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU0199843110
- Classe «C»: LU1508327480

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per la classe «B» e di EUR 5'000 per la classe «C».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

Comparti a reddito fisso



11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'0,60% per anno per la classe «B» e un massimo di 0,25% per anno per la classe «C» sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.

13. INDICE DI RIFERIMENTO

Il comparto non basa le proprie decisioni d'investimento su alcun indice di riferimento ed è libero di scegliere i propri investimenti nell'ambito della propria politica d'investimento. La SICAV è quindi gestita di forma attiva. L'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury 1-3 Years TR Index viene utilizzato principalmente per la gestione del rischio, in quanto serve a garantire che la volatilità della SICAV non superi un certo livello. Sebbene vi possa essere una certa sovrapposizione con l'indice in termini di investimenti effettuati nel comparto, il comparto investe generalmente in un numero di titoli superiore a quello rappresentato nell'indice. Temporaneamente, il comparto può anche avvicinarsi all'Indice più del previsto, il che può comportare una performance simile per il comparto e per l'Indice. Tuttavia, questa non è l'intenzione del gestore del portafoglio.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Franc Bond

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Questo Comparto mira a realizzare i migliori rendimenti possibili in franchi svizzeri. Nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi, gli attivi del Comparto sono investiti per almeno i due terzi in

- (i) obbligazioni o altri titoli di credito comparabili, a tasso variabile o fisso, emessi da governi, da organi governativi, da organismi sopranazionali nonché da società (corporate bond), quotati su un mercato regolamentato e/o una borsa ufficiale, a condizione che siano denominati in franchi svizzeri e
- (ii) in quote di OIC (fino al 49% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto è autorizzato a investire ad esempio in titoli del mercato monetario, in obbligazioni convertibili e con opzione, in obbligazioni o altri titoli di credito comparabili, denominati in valute diverse dal franco svizzero, emessi da debitori pubblici o privati, purché siano quotati su un mercato regolamentato e/o una borsa ufficiale.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al capitolo 5 del prospetto.

2. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira a realizzare il massimo rendimento del capitale possibile per mezzo di titoli con un livello di rischio medio-basso.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato da basso a moderato, il che dipenderà dall'esatta composizione del portafoglio nel corso del tempo.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite,

Comparti a reddito fisso



altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

4. VALUTA DI RIFERIMENTO

CHF

5. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
-

6. CODICE ISIN

- LU0095506407

7. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a CHF 50.

8. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

9. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

10. DIVIDENDI

Comparti a reddito fisso



Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

11. SPESE

11.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dello 0,70% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

11.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

11.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Short Term US Dollar Bond

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare i migliori rendimenti possibili in dollari statunitensi. Nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi, gli attivi del Comparto sono investiti per almeno i due terzi in

- (i) obbligazioni o in altri titoli di credito comparabili, a tasso variabile o fisso, purché siano denominati in dollari statunitensi e siano emessi da governi, da organi governativi, da organismi sopranazionali nonché da società (corporate bond) e siano quotati su un mercato regolamentato e/o una borsa ufficiale e
- (ii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto è autorizzato a investire ad esempio in titoli del mercato monetario, in obbligazioni convertibili e con opzione, emessi da creditori pubblici o privati, purché siano quotati su un mercato regolamentato e/o a una borsa ufficiale.

La durata modificata (duration) del portafoglio deve essere inferiore a tre anni e mezzo.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira a realizzare il massimo rendimento del capitale possibile per mezzo di titoli con un livello di rischio medio-basso.

Comparti a reddito fisso



PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

USD

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «C-EUR»

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU0095504881
- Classe «C-EUR»: LU1508327647

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a USD 50 per la Classe «B» e di EUR 5'000 per la Classe «C-EUR».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

Comparti a reddito fisso



11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,10% per anno per la Classe «B» e di massimo 0,40% per anno per la Classe «C» sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Corporate Bond

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Questo Comparto mira a realizzare i migliori rendimenti possibili in EUR.

Nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi, gli attivi del Comparto sono investiti per almeno i due terzi in:

- (i) obbligazioni e altri titoli di debito comparabili a tasso fisso o variabile (incluse le obbligazioni miste ("hybrid bonds"), obbligazioni convertibili del tipo Contingent Convertible Bonds (cd. "Coco-Bonds") emesse da imprese, senza restrizioni geografiche (incluse i mercati emergenti) o di valuta. Per „mercati emergenti“ si intendono in generale i mercati di Paesi in procinto di diventare industrializzati nel senso moderno del termine, caratterizzati da un alto potenziale di crescita, ma anche da un maggior rischio. Rientrano in questa categoria in particolare i Paesi dell'indice S&P Emerging BMI o dell'indice MSCI Emerging Markets. Gli investimenti in obbligazioni dei mercati emergenti comportano rischi maggiori dovuti all'elevata volatilità di tali investimenti.
- (ii) in obbligazioni miste ("hybrid bonds") e "Contingent Convertible Bonds" ("Coco-Bonds") fino al 10% degli attivi del Comparto, nonché in obbligazioni convertibili fino al 20% degli attivi del Comparto.
- (iii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto è autorizzato a investire in obbligazioni e in altri titoli simili del mercato monetario a reddito fisso o variabile emessi da governi, da organi governativi o da organismi sopranazionali, nonché in mezzi liquidi o equivalenti e in titoli del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire fino al 49% dei suoi attivi in obbligazioni e titoli di debito con un grado di qualità inferiore ad "investment grade" e fino al 49% dei suoi attivi in obbligazioni emesse da imprese situate in mercati emergenti. Per quanto riguarda i valori mobiliari di emittenti che non presentano secondo la valutazione del mercato una buona solvibilità («non investment grade») e che, rispetto alle obbligazioni di Stato equiparabili sono in grado di realizzare un rendimento superiore, è lecito attendersi che la volatilità sia superiore alla media e non può essere esclusa nemmeno la completa perdita di valore di singoli investimenti. L'accurata verifica degli emittenti ed un'ampia diversificazione degli investimenti servono alla riduzione di questi rischi. I rischi di cambio possono essere coperti rispetto all'EUR.

I valori mobiliari nei quali investe il Comparto possono essere denominati in valute varie. Almeno due terzi degli attivi del Comparto saranno coperti dal rischio di cambio dell'EUR, valuta di riferimento del Comparto.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati nell'ambito di una gestione efficiente, ai fini di copertura e d'investimento, del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa nonché gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), in particolare le opzioni di acquisto e vendita, i contratti a termine standardizzati e quelli negoziati su un mercato, warrants, contratti per differenza, contratti di swap (compresi i contratti swap su tassi d'interesse, su valuta e CDS) su valori mobiliari ammissibili per gli investimenti, nonché su indici, tassi d'interesse e divise. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio dei derivati e di ulteriori tecniche

Comparti a reddito fisso



e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base e comportano spesso rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti in valori mobiliari. I potenziali rischi di questi strumenti possono derivare ad esempio da complessità, non linearità, elevata volatilità, ridotta liquidità, limitata possibilità di valutazione, rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito o rischio di inadempienza delle controparti.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e nel monitoraggio dei rischi.

Il comparto può anche creare posizioni sintetiche corte (vendita) ricorrendo all'utilizzo di strumenti derivati su azioni, obbligazioni, tassi d'interesse e su divise.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira a realizzare il massimo rendimento possibile del capitale per mezzo di titoli con un livello di rischio medio-basso.

PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

L'investitore deve prendere atto che questo Comparto è particolarmente esposto a rischi legati ai paesi emergenti nonché a rischi di liquidità e valutari (segnatamente inerenti alla volatilità delle divise di tali paesi). Di conseguenza, l'investitore è chiamato a sostenere un livello di rischio superiore rispetto a quello di collocamenti in comparti investiti in paesi sviluppati.

Gli investimenti su mercati emergenti possono ingenerare rischi di tasso, di credito e di *spread*. In effetti, questi mercati sono caratterizzati da oscillazioni più forti e rapide rispetto a quelle dei grandi mercati

Comparti a reddito fisso



internazionali; tali fluttuazioni, se contrarie alle posizioni detenute in portafoglio, possono provocare un ribasso del valore netto d'inventario.

I paesi emergenti possono inoltre essere caratterizzati da incertezze politiche, legali, fiscali o legate ad altri eventi che possono incidere negativamente sul Comparto.

I mercati di azioni e le economie nazionali dei Paesi dei „Mercati Emergenti“ comportano un rischio maggiore. In particolare, sussistono i seguenti rischi:

- a) di un possibile scarso o del tutto assente volume di scambio dei valori mobiliari sul relativo mercato che può portare a difficoltà di liquidazione e a rilevanti oscillazioni dei prezzi;
- b) di incertezza della situazione politica, economica e sociale e conseguenti pericoli di esproprio o sequestro, il rischio di un tasso d'inflazione eccezionalmente elevato, di misure fiscali restrittive e di altri sviluppi negativi;
- c) di possibili e rilevanti oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, di diversità degli ordinamenti giuridici, di restrizioni esistenti o possibili alle esportazioni di valuta, di limitazioni doganali o di altre limitazioni di leggi o di altre restrizioni agli investimenti;
- d) di situazioni politiche o di altro tipo che limitino le possibilità di investimento del comparto, come ad esempio limitazioni verso emittenti o industrie considerate rilevanti dal punto di vista dell'interesse nazionale, e
- e) di mancanza di norme giuridiche adeguatamente sviluppate per investimenti privati o esteri e il rischio di una possibile mancanza di garanzia per la proprietà privata.

Gli investimenti del comparto effettuati in certi Paesi d'investimento possono inoltre risentire di sviluppi politici e/o di modifiche legislative, di misure di controllo valutario o fiscale dei relativi Paesi. Inoltre, esistono rischi relativi al regolamento delle operazioni in titoli, nel senso che esiste il rischio che malgrado il pagamento del loro corrispettivo da parte del Comparto, il titolo non venga consegnato o venga consegnato con ritardo. Altresì non può essere escluso il rischio di falsificazioni o di furto di valori mobiliari.

In certi mercati dei paesi emergenti, la proprietà di valori mobiliari viene provata mediante la registrazione nei libri dell'emittente dei valori mobiliari o del suo conservatore del registro (il quale non ha qualità di agente della banca depositaria né è responsabile verso quest'ultima). L'obbligo di controllo da parte della banca depositaria si limita ad un controllo con le sue migliori forze per quanto sia ragionevolmente possibile.

I certificati azionari che dimostrano materialmente la partecipazione a società di determinati paesi dei mercati emergenti o limitrofi non sono custoditi presso la banca depositaria o sub-depositaria, né grazie ad un sistema di deposito centrale efficace. Alla luce di quanto esposto e per l'assenza di disposizioni regolamentari efficaci dello Stato e di forza esecutiva, il Comparto rischia di perdere la registrazione e la proprietà dei titoli in alcuni paesi dei mercati emergenti o frontiera a causa di truffa, negligenza o semplice disattenzione. Si sottolinea inoltre che questi certificati azionari sono in genere disponibili unicamente sotto forma di fotocopia e che il loro valore giuridico è pertanto contestabile.

RISCHI LEGATI AI CoCo BONDS

«CoCo Bonds» o «CoCos» sono dei «contingent convertible bonds». I CoCo Bonds costituiscono dei titoli di carattere ibrido poiché sono emessi in forma di obbligazioni con una cedola a tasso fisso, i quali possono perdere il loro valore nominale (“write down”) o trasformarsi in azioni in seguito ad un evento scatenante. Un evento scatenante avviene in particolare, quando il multiplo del capitale prudenziale della banca emittente dei titoli CoCo (cd “Tier One”) scende al di sotto di una determinata soglia, o in conseguenza di

Comparti a reddito fisso



una decisione dell'autorità di sorveglianza competente. Ciò significa che i titoli CoCo inizialmente emessi in forma di obbligazioni saranno automaticamente convertiti in azioni senza che il detentore dei CoCo sia consultato in precedenza. Inoltre, la cedola può essere annullata in merito ad una decisione discrezionale della banca mittente dei titoli CoCo. I titoli CoCo sono legati a diversi rischi che possono occasionare la perdita totale o parziale dell'investimento o il ritardo di un pagamento. Nel documento ESMA/2014/944 (http://www.esma.europa.eu/system/files/2014/944_statement_on_potential_risks_associated_with_investing_in_contingent_convertible_instruments.pdf) si trova un'analisi dettagliata sui rischi inerenti ai titoli CoCos.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

In questo Comparto sono disponibili quattro classi di azioni:

- Classe «A»
- Classe «B»
- Classe «Bh-CHF» coperta
- Classe «C»

Gli utili e/o le perdite derivanti dalla copertura di quest'ultima classe in CHF saranno attribuiti esclusivamente a essa. Non può essere fornita alcuna garanzia circa il raggiungimento dell'obiettivo di copertura.

7. CODICI ISIN CLASSE

- Classe «A»: LU 1196042060
- Classe «B»: LU0482791554
- Classe «Bh-CHF»: LU0685245713
- Classe «C»: LU1508327563

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per le azioni delle classi «A» e «B» e a CHF 50 per le azioni della classe «Bh-CHF» e di EUR 5'000 per la Classe «C».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Comparti a reddito fisso



10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. DIVIDENDI

Per la classe «A» di questo Comparto è prevista una distribuzione dei dividendi conformi al Capitolo 14.1 del Prospetto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,00% per anno per le Classi «A», «B» e «BH» e di massimo 0,40% per anno per la Classe «C» sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2,00% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Fixed Income Opportunities

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

L'obiettivo di questo comparto è di ottenere i migliori rendimenti possibili investendo in mercati obbligazionari e valutari in modo flessibile e dinamico.

Nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi, gli attivi del Comparto sono investiti in:

- (i) qualsiasi forma di titoli di debito e/o obbligazioni e/o strumenti del mercato monetario, senza alcuna restrizione geografica, di settore, di durata o di qualità del credito;
- (ii) quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i) e
- (iii) mezzi liquidi o assimilati

L'indice di riferimento alla data del prospetto è l'Euro Short-Term Rate (ESTR) + 100 bps². Tuttavia, la selezione e la ponderazione degli investimenti sono libere e questo comparto è gestito attivamente.

I valori mobiliari nei quali investe il Comparto possono essere denominati in valute diverse. Tuttavia, almeno due terzi degli attivi del Comparto saranno coperti dal rischio di cambio dell'EUR, valuta di riferimento del Comparto.

Il Comparto potrà investire fino al 49% degli attivi in titoli di debito con un grado di qualità inferiore ad "investment grade". Per questi titoli, i valori mobiliari di emittenti che non presentano secondo la valutazione del mercato una buona solvibilità («non investment grade») e che, rispetto alle obbligazioni di Stato equiparabili sono in grado di realizzare un rendimento superiore, è lecito attendersi che la volatilità sia superiore alla media e non può essere esclusa nemmeno la completa perdita di valore di singoli investimenti. L'accurata verifica degli emittenti ed un'ampia diversificazione degli investimenti servono alla riduzione di questi rischi. I rischi di cambio possono essere coperti rispetto all'EUR.

Il Comparto potrà investire in titoli di debito provenienti da mercati di paesi emergenti fino al 49% degli attivi. Per „mercati emergenti” si intendono in generale i mercati di Paesi in procinto di diventare industrializzati nel senso moderno del termine, caratterizzati da un alto potenziale di crescita, ma anche da un maggior rischio. Rientrano in questa categoria in particolare i Paesi dell'indice International Finance Corporation Global Composite o dell'indice MSCI Emerging Markets. Gli investimenti nei Paesi dei mercati emergenti comportano un rischio più elevato, rispetto alla volatilità superiore ottenuta da questi.

Gli investimenti in obbligazioni miste («hybrid bonds») e in «contingent convertible bonds» («CoCos») sono limitati cumulativamente al 20% degli attivi del Comparto; gli investimenti in obbligazioni convertibili sono limitati cumulativamente al 30% degli attivi del Comparto.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio, ai fini di copertura e d'investimento attivo e di allocazione attiva delle valute, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa nonché gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), in particolare le opzioni di acquisto e vendita, i contratti a termine standardizzati e quelli negoziati su un mercato, le operazioni a termine, warrants, contratti per differenza, contratti di swap (compresi i contratti swap su tassi d'interesse, su valuta e CDS) su valori mobiliari ammissibili per gli investimenti, nonché su

² Il Fondo e/o il Gestore degli investimenti possono decidere di cambiare il benchmark a loro discrezione. L'indice attuale utilizzato è riprodotto nei documenti pubblicitari.

Comparti a reddito fisso



indici, tassi d'interesse e divise. Il comparto può anche creare posizioni sintetiche corte (vendita) ricorrendo all'utilizzo di strumenti derivati su titoli di debito, su tassi d'interesse e su divise. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio dei derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma tali rischi sono quelli concernenti i mercati o le attività sottostanti e sono più significativi rispetto agli investimenti diretti in valori mobiliari. I rischi derivano, ad esempio, dalla complessità di questi strumenti, dalla loro non linearità, dalla loro elevata volatilità, dalla ridotta liquidità, dalla limitata possibilità di valutazione, dal rischio di perdita di reddito o addirittura di perdita totale del capitale investito e dal rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato da basso a moderato, il che dipenderà dall'esatta composizione del portafoglio nel corso del tempo. La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento. Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio medio.

PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

Gli investimenti in altri OICVM/OIC possono implicare, per l'investitore, un raddoppio delle commissioni di gestione e di altre spese legate al funzionamento dei fondi in questione.

L'investitore deve prendere atto che questo Comparto è particolarmente esposto a rischi legati ai paesi emergenti nonché a rischi di liquidità e valutari (segnatamente inerenti alla volatilità delle divise di tali paesi). Di conseguenza, l'investitore è chiamato a sostenere un livello di rischio superiore rispetto a quello di collocamenti in comparti investiti in paesi sviluppati.

Comparti a reddito fisso



Gli investimenti su mercati emergenti possono ingenerare rischi di tasso, di credito e di spread. In effetti, questi mercati sono caratterizzati da oscillazioni più forti e rapide rispetto a quelle dei grandi mercati internazionali; tali fluttuazioni, se contrarie alle posizioni detenute in portafoglio, possono provocare un ribasso del valore netto d'inventario.

I paesi emergenti possono inoltre essere caratterizzati da incertezze politiche, legali, fiscali o legate ad altri eventi che possono incidere negativamente sul Comparto.

I mercati di azioni e le economie nazionali dei Paesi dei „Mercati Emergenti“ comportano un rischio maggiore. In particolare, sussistono i seguenti rischi:

- a) di un possibile scarso o del tutto assente volume di scambio dei valori mobiliari sul relativo mercato che può portare a difficoltà di liquidazione e a rilevanti oscillazioni dei prezzi;
- b) di incertezza della situazione politica, economica e sociale e conseguenti pericoli di esproprio o sequestro, il rischio di un tasso d'inflazione eccezionalmente elevato, di misure fiscali restrittive e di altri sviluppi negativi;
- c) di possibili e rilevanti oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, di diversità degli ordinamenti giuridici, di restrizioni esistenti o possibili alle esportazioni di valuta, di limitazioni doganali o di altre limitazioni di leggi o di altre restrizioni agli investimenti;
- d) di situazioni politiche o di altro tipo che limitino le possibilità di investimento del comparto, come ad esempio limitazioni verso emittenti o industrie considerate rilevanti dal punto di vista dell'interesse nazionale, e
- e) di mancanza di norme giuridiche adeguatamente sviluppate per investimenti privati o esteri e il rischio di una possibile mancanza di garanzia per la proprietà privata.

Gli investimenti del comparto effettuati in certi Paesi d'investimento possono inoltre risentire di sviluppi politici e/o di modifiche legislative, di misure di controllo valutario o fiscale dei relativi Paesi. Inoltre, esistono rischi relativi al regolamento delle operazioni in titoli, nel senso che esiste il rischio che malgrado il pagamento del loro corrispettivo da parte del Comparto, il titolo non venga consegnato o venga consegnato con ritardo. Altresì non può essere escluso il rischio di falsificazioni o di furto di valori mobiliari.

Per gli investimenti in determinati paesi dei mercati emergenti, si attira l'attenzione sull'esistenza di alcuni rischi in materia di proprietà e conservazione dei titoli.

In certi mercati dei paesi emergenti, la proprietà di valori mobiliari viene provata mediante la registrazione nei libri dell'emittente dei valori mobiliari o del suo conservatore del registro (il quale non ha qualità di agente della banca depositaria né è responsabile verso quest'ultima). L'obbligo di controllo da parte della banca depositaria si limita ad un controllo con le sue migliori forze per quanto sia ragionevolmente possibile.

I certificati azionari che dimostrano materialmente la partecipazione a società di determinati paesi dei mercati emergenti o limitrofi non sono custoditi presso la banca depositaria o sub-depositaria, né grazie ad un sistema di deposito centrale efficace. Alla luce di quanto esposto e per l'assenza di disposizioni regolamentari efficaci dello Stato e di forza esecutiva, il Comparto rischia di perdere la registrazione e la proprietà dei titoli in alcuni paesi dei mercati emergenti o frontiera a causa di truffa, negligenza o semplice disattenzione. Si sottolinea inoltre che questi certificati azionari sono in genere disponibili unicamente sotto forma di fotocopia e che il loro valore giuridico è pertanto contestabile.

«CoCo Bonds» o «CoCos» sono dei «contingent convertible bonds». I CoCo Bonds costituiscono dei titoli di carattere ibrido poiché sono emessi in forma di obbligazioni con una cedola a tasso fisso, i quali possono perdere il loro valore nominale (“write down”) o trasformarsi in azioni in seguito ad un evento scatenante. Un evento scatenante avviene in particolare, quando il multiplo del capitale prudenziale della banca emittente dei titoli CoCo (cd “Tier One) scende al di sotto di una determinata soglia, o in conseguenza di una decisione della autorità di sorveglianza competente. Ciò significa che i titoli CoCo inizialmente emessi in forma di obbligazioni saranno automaticamente convertiti in azioni senza che il detentore dei CoCo sia consultato in precedenza. Inoltre, la cedola può essere annullata in merito ad una decisione discrezionale della banca mittente dei titoli CoCo. I titoli CoCo sono legati a diversi rischi che possono occasionare la

Comparti a reddito fisso



perdita totale o parziale dell'investimento o il ritardo di un pagamento. Nel seguente documento ESMA/2014/944 si trova un'analisi dettagliata sui rischi inerenti ai titoli CoCos.

(https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/2015/11/2014-944_statement_on_potential_risks_associated_with_investing_in_contingent_convertible_instruments.pdf)

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

In questo Comparto sono disponibili due classi di azioni:

- Classe «B»
- Classe «Bh-CHF» coperta

Gli utili e/o le perdite derivanti dalla copertura di quest'ultima classe in CHF saranno attribuiti esclusivamente a essa. Non può essere fornita alcuna garanzia circa il raggiungimento dell'obiettivo di copertura.

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU1939259443
- Classe «Bh-CHF»: LU1939259526

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per la Classe «B» e di CHF 50 per la Classe «Bh-CHF».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute dall'agente del registro e di trasferimento in un giorno lavorativo bancario in G prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato G, calcolato in G+1. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Comparti a reddito fisso



Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. SPESE

11.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,0% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano il 0,20% annuo.

11.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo al 1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

11.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.

11.4. COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Il gestore del Comparto è autorizzato a percepire una commissione di performance pari al 20% della sovraperformance giornaliera realizzata rispetto all'high water mark (HWM) e al suo indice di riferimento (hurdle rate), calcolati come segue.

L'hurdle rate viene fissata all'inizio del periodo di gestione ed è rappresentata dall'Euro Short-Term Rate (ESTR) * + 100 punti base.

L'HWM è rappresentato dal valore massimo del VNI per azione raggiunto a partire dal lancio del comparto e viene aggiornato alla fine di ogni periodo di gestione nel quale viene pagata una commissione di performance.

L'HWM viene ridefinito a la fine del periodo di pagamento:

- se viene pagata una commissione di performance; in tal caso, il nuovo HWM diventa il VNI per azione dopo la performance di fine periodo;
- se non viene pagata alcuna commissione di performance, l'HWM resta invariato.

La commissione di performance viene contabilizzata a ogni calcolo del VNI ed è pagata annualmente in concomitanza con l'anno fiscale della SICAV.

METODO CONTABILE:

La commissione di performance cumulata, se dovuta, viene dedotta giornalmente dal VNI per azione (metodo di aggiustamento giornaliero).

La percentuale di sovraperformance viene applicata sul totale delle attività nette rettificato del dividendo distribuito dal Comparto. La commissione di performance viene pagata al gestore del Comparto entro quattro mesi dal decorrere della fine dell'anno fiscale della SICAV, secondo le condizioni sopra menzionate.

Comparti a reddito fisso



- *) L'indice di riferimento nel senso del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli Indici di Riferimento). L'amministratore dell'indice è iscritto presso il registro ESMA secondo l'art. 36 del Regolamento UE sugli Indici di Riferimento. La SICAV ha definito solidi piani scritti che delineano le misure che adotterebbe se l'indice di riferimento dovesse cambiare significativamente o se non fosse più disponibile. Le linee guida del Gruppo GAM sono disponibili sul sito www.funds.gam.com.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Convertible Bond - Global

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira ad accrescere il valore del capitale in EUR investendo almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- (i) obbligazioni convertibili
- (ii) obbligazioni scambiabili in azioni;
- (iii) obbligazioni rimborsabili in azioni;
- (iv) warrant azionari;
- (v) obbligazioni collegate ad azioni;
- (vi) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su (i) obbligazioni convertibili.

- (vii) qualsiasi altro tipo di titoli che possono essere considerati come azioni ai sensi della legislazione locale (*Mandatory Convertibles, Preferred Convertibles, Mandatory Convertibles Preferred Shares, Mandatory Convertibles Preferred Stocks, Mandatory Exchangeable Bonds, Convertible Perpetual Preferred Stocks*, ecc, fino al 20% del patrimonio del comparto;

- (viii) o, titoli simili con un rating creditizio minimo di B- o un rating creditizio equivalente secondo l'analisi interna del credito, il cui sottostante e/o emittente è una società globale, inclusi i paesi emergenti, fino ad un massimo del 50% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto mira a beneficiare del profilo di rischio/rendimento specifico delle obbligazioni convertibili in un quadro sostenibile ("sustainable") attraverso un processo di investimento fondamentale dal basso verso l'alto e un'allocazione globale sui principali mercati (principalmente negli Stati Uniti, in Europa e in Asia).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI ESG:

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari sono presentate alcune informazioni supplementari sulle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo comparto.

Nel contesto di questo SICAV, il "quadro sostenibile" è definito dai due obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla SICAV:

- mantenere sempre un rating ESG medio superiore a quello di Refinitiv Global Hedged Convertible Bond (EUR) ("l'Indice"), come misurato dal rating medio Industry-Adjusted Score calcolato da MSCI ESG Research. L'indice non è stato definito come benchmark ai sensi del suddetto regolamento sulla divulgazione della sostenibilità dei servizi finanziari;

- mantenere una intensità media di carbonio inferiore a quella dell'indice, come misurato dall'MSCI ESG Research.

Il processo di investimento combina sei fasi: le fasi 1 e 2 riguardano l'analisi finanziaria (selezione su criteri di credito e liquidità, analisi delle obbligazioni convertibili) mentre le fasi 3 e 4 sono specifiche dell'analisi extra-finanziaria (esclusioni ESG, analisi sostenibile). I passi 3 e 4 mirano a isolare le aziende che si distinguono per il loro impegno nello sviluppo sostenibile secondo i quattro pilastri menzionati qui sotto. Le

Comparti strategici



ultime due fasi riguardano la costruzione del portafoglio (fase 5) e il monitoraggio continuo del rischio (fase 6).

Maggiori informazioni sulla politica di investimento responsabile sono disponibili su <https://www.ubp.com/en/investment-expertise/responsible-investment>

Per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di corporate governance (ESG), saranno esclusi dall'universo di investimento ammissibile di questo comparto i titoli che, secondo MSCI ESG Research, hanno un punteggio complessivo ESG inferiore o uguale a 2,9 e/o un punteggio di uno dei pilastri E, S, G inferiore o uguale a 1,4 e/o un punteggio del criterio "contabile" inferiore o uguale a 2,9.

I titoli non classificati da MSCI ESG Research non possono rappresentare più del 10% del patrimonio del comparto.

Il comparto può utilizzare "futures", "swap" (inclusi Credit Default Swap - CDS), opzioni e contratti a termine su mercati regolamentati, organizzati e/o OTC per coprire il portafoglio e/o esporlo al rischio di azioni, tassi d'interesse, credito, tassi di cambio e volatilità. Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il comparto può anche essere esposto ai seguenti titoli:

- azioni ordinarie (escluse le azioni privilegiate / "preferred shares") fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto. Le azioni detenute dal comparto saranno solo il risultato delle conversioni obbligazionarie. Tali azioni saranno vendute dal Gestore degli Investimenti entro un periodo massimo di sei mesi;
- obbligazioni non convertibili o simili, indipendentemente dalla loro scadenza.

Le obbligazioni ad alto rendimento ("high yield") non convertibili o simili sono limitate al 20% del patrimonio netto.

Il comparto coprirà le valute non denominate in EUR e l'esposizione diretta residua a valute diverse dalla valuta di base (EUR) sarà pari al massimo al 10%.

Inoltre, le esposizioni indirette in valuta possono essere coperte occasionalmente a discrezione del Gestore.

Il comparto può investire in obbligazioni emesse ai sensi di qualsiasi legge, compresi i titoli emessi ai sensi dei regolamenti denominati "REG S" o "144A", in conformità alla strategia d'investimento del comparto.

Il comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in prodotti ad alto rendimento ("high yield") e non investirà in titoli denominati obbligazioni convertibili contingenti ("Contingent Convertible Bonds" / "CoCos").

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

Il valore patrimoniale netto è espresso in euro.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Comparti strategici



Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato moderato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Questo prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali. Come tale, è tenuto, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (il "**Regolamento sulla tassonomia**"), a dichiarare che il principio di "non causare danni significativi" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Tuttavia, nonostante ciò, questo prodotto finanziario non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio al regolamento sulla tassonomia non viene calcolato. Pertanto, il principio "non nuocere" non si applica a nessuno degli investimenti in questo prodotto finanziario.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio medio.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. SUB-GESTORE

Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS è stata nominata sub-gestore del Comparto ai sensi di una convenzione stipulata il 31.08.2020 con la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Union Bancaire Gestion Institutionnelle (Francia) SAS (di seguito "UBGI") è una società per azioni semplificata registrata in Francia presso il *Registre du Commerce et des Sociétés de Paris* il 19 agosto 1998 con il numero 419.912.712 e la cui sede legale si trova al 116 Avenue des Champs-Élysées 75008 Parigi, Francia. UBGI è soggetta alla regolamentazione e alla supervisione dell'*Autorité des Marchés Financiers* (l'"AMF") ed è registrata presso l'AMF con il numero di registrazione GP98041.

6. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

Comparti strategici



7. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «Bh-CHF» coperta

8. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU0135674256
- Classe «Bh-CHF»: LU1508328298

9. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per la Classe «B» e di CHF 50 per la Classe «Bh-CHF».

10. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

11. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

12. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

13. SPESE

13.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,25% per anno per le Classi «B» e «Bh-CHF» sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano il 0,20% annuo.

13.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Comparti strategici



Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

13.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Conservative

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare, senza alcuna restrizione geografica e basandosi su un approccio dinamico al mercato internazionale delle azioni e delle obbligazioni, un adeguato ritorno nella divisa di riferimento del comparto, l'euro, investendo nelle classi di attivi di seguito descritte e coerentemente con i principi di diversificazione.

- (i) azioni e/o valori mobiliari trasferibili aventi azioni come sottostanti, in certificati di partecipazione o valori mobiliari trasferibili analoghi, purché siano quotati su un mercato azionario regolamentato e/o una borsa ufficiale, senza alcuna restrizione geografica o di settore fino a un massimo del 40% degli attivi del Comparto;
- (ii) obbligazioni e altri titoli di debito comparabili a tasso fisso o variabile e/o (fino al 10% del patrimonio del comparto) strumenti del mercato monetario emessi da governi, enti governativi, organismi sovranazionali o società senza restrizioni geografiche, settoriali, di durata o di qualità creditizia. In particolare, il comparto può investire fino al 49% del proprio patrimonio in titoli di debito con un rating inferiore all'investment grade. Per i titoli di emittenti che non hanno un buon rating creditizio ("non-investment grade") secondo le stime di mercato e che probabilmente genereranno un rendimento più elevato rispetto ai titoli di Stato comparabili, è prevedibile che la volatilità sia superiore alla media o che non si possa escludere una perdita totale di valore di alcuni investimenti. Per ridurre tali rischi, gli emittenti dovrebbero essere valutati attentamente e ampiamente diversificati;
- (iii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti ai punti (i) e (ii).
- (iv) in merci negoziate in borsa (Exchange Traded Commodities, di seguito "ETC") e note su merci negoziate in borsa (Exchange Traded Notes, di seguito "ETN") (fino al 10% patrimonio del Comparto)
- (v) mezzi liquidi o assimilati

Gli investimenti del Comparto sono allocati su un indice di riferimento composito che, alla data del Prospetto informativo, corrisponde al 75% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 1-7 Years Total Return Index Unhedged EUR, 10% S&P 500 Net Total Return Index, 10% EURO STOXX 50 Net Return EUR, 5% MSCI Emerging Markets Net Total Return USD Index*. Tuttavia, poiché la selezione e la ponderazione degli investimenti è libera, questo Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio, ai fini di copertura e d'investimento, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti derivati quotati in borsa

* La SICAV e/o il Gestore degli Investimenti possono decidere a propria discrezione di modificare l'indice utilizzato per l'allocazione degli investimenti. L'indice utilizzato per la concessione dell'attuale allocazione degli investimenti è riportato nei documenti pubblicitari.

Comparti strategici



oppure gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), in particolare le opzioni di acquisto e vendita, i contratti a termine standardizzati e quelli negoziati fuori borsa, le operazioni a termine, warrants, contratti per differenza, contratti di swap (compresi i contratti swap su tassi d'interesse, su valuta e CDS) su valori mobiliari ammissibili per gli investimenti, nonché su indici, tassi d'interesse e divise. Il comparto può anche creare posizioni sintetiche corte (vendita) ricorrendo all'utilizzo di strumenti derivati su azioni, obbligazioni, tassi d'interesse e su divise. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma tali rischi sono quelli concernenti i mercati o alle attività sottostanti e sono più significativi rispetto agli investimenti diretti in valori mobiliari. I rischi derivano, ad esempio, dalla complessità di questi strumenti, dalla loro non linearità, dalla loro elevata volatilità, dalla ridotta liquidità, dalla limitata possibilità di valutazione, dal rischio di perdita di reddito o addirittura di perdita totale del capitale investito e dal rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e nel monitoraggio dei rischi.

Oltre ai rischi generali, i Derivati e i prodotti strutturati su materie prime e/o su sub-indici su materie prime, ovvero su singole materie prime implicano ulteriori rischi potenziali. Questi rischi possono derivare da situazioni politiche, militari, economiche (ad esempio domanda e offerta) e naturali (ad esempio condizioni meteorologiche o catastrofi ambientali), ovvero da attività terroristiche o criminali che possono pregiudicare, tra l'altro, la produzione o il libero scambio di materie prime e/o influenzare negativamente la disponibilità o il prezzo della materia prima interessata.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio medio.

Comparti strategici



PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR. La valuta di riferimento non è necessariamente identica alle valute di investimento.

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

In questo Comparto sono disponibili quattro classi di azioni:

- Classe «B»
- Classe «Bh-CHF» coperta
- Classe «C»
- Classe «Ch-CHF» coperta

Gli utili e/o le perdite derivanti dalla copertura delle classi in CHF saranno attribuiti esclusivamente alla rispettiva classe. Non può essere fornita alcuna garanzia circa il raggiungimento dell'obiettivo di copertura.

7. CODICI ISIN

- Classe «B»: LU1939259799
- Classe «Bh-CHF»: LU1939259872
- Classe «C»: LU2264548020
- Classe «Ch-CHF»: LU2264548293

8. SOTTOSCRIZIONI

Il prezzo di sottoscrizione iniziale sarà di EUR 100 per le azioni di classe "C" e di CHF 100 per le azioni di classe "Ch-CHF" durante il periodo di sottoscrizione. In seguito, le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per le azioni della classe «B», a CHF 50 per le azioni della classe «Bh-CHF», a EUR 5.000 per le azioni di classe "C" e a CHF 5.000 per le azioni di classe "Ch-CHF".

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.



10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute dall'agente del registro e di trasferimento in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. SPESE

11.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione dell'1,25% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente per le azioni di classe "B" e "Bh-CHF", e una commissione di gestione pagabile trimestralmente ad un massimo dello 0,65% annuo sulle attività nette medie del comparto per le azioni di classe "C" e "Ch-CHF". Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

11.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

11.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.

11.4. COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Il gestore del Comparto è autorizzato a percepire una commissione di performance pari al 20% della sovraperformance giornaliera realizzata rispetto all'high water mark (HWM) e al suo indice di riferimento (hurdle rate), calcolati come segue.

L'hurdle rate viene fissata all'inizio del periodo di gestione e è rappresentata dal'Euro Short-Term Rate (ESTR) * + 150 punti base.

L'HWM è rappresentato dal valore massimo del VNI per azione raggiunto a partire dal lancio del Comparto e viene aggiornato alla fine di ogni periodo di gestione nel quale viene pagata una commissione di performance.

L'HWM viene ridefinito a fine periodo:

- se viene pagata una commissione di performance; in tal caso, il nuovo HWM diventa il VNI per azione dopo la performance di fine periodo;

Comparti strategici



- se non viene pagata alcuna commissione di performance, l'HWM resta invariato.

La commissione di performance viene contabilizzata a ogni calcolo del VNI ed è pagata annualmente in concomitanza con l'anno fiscale della SICAV.

METODO CONTABILE:

La commissione di performance cumulata, se dovuta, viene dedotta giornalmente dal VNI per azione (metodo di aggiustamento giornaliero).

La percentuale di sovraperformance viene applicata sul totale delle attività nette rettificato del dividendo distribuito dal Comparto. La commissione di performance viene pagata al gestore del Comparto entro quattro mesi dal decorrere della fine dell'anno fiscale della SICAV, secondo le condizioni sopra menzionate.

*) L'indice di riferimento nel senso del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli Indici di Riferimento). L'amministratore dell'indice è iscritto presso il registro ESMA secondo l'art. 36 del Regolamento UE sugli Indici di Riferimento. La SICAV ha definito solidi piani scritti che delineano le misure che adotterebbe se l'indice di riferimento dovesse cambiare significativamente o se non fosse più disponibile. Le linee guida del Gruppo GAM sono disponibili sul sito www.funds.gam.com.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Global Balanced

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare, senza alcuna restrizione geografica e basandosi su un approccio dinamico al mercato internazionale delle azioni e delle obbligazioni, la massima plusvalenza sul capitale possibile in EUR. Il Comparto investe in

- (i) azioni e/o valori mobiliari trasferibili aventi azioni come sottostanti, in certificati di partecipazione o valori mobiliari trasferibili analoghi, purché siano quotati su un mercato azionario regolamentato e/o una borsa ufficiale, senza alcuna restrizione geografica o di settore fino a un massimo del 65% degli attivi del Comparto;
- (ii) obbligazioni e altri titoli di debito comparabili a tasso fisso o variabile e/o in altri strumenti del mercato monetario, emessi da governi, da organismi governativi, da organismi sopranazionali o da imprese senza alcuna restrizione geografica, di settore, di durata o di qualità del credito;
- (iii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti ai punti (i) e (ii);
- (iv) in merci negoziate in borsa (Exchange Traded Commodities, di seguito "ETC") e note su merci negoziate in borsa (Exchange Traded Notes, di seguito "ETN") (fino al 10% patrimonio del Comparto):
- (v) mezzi liquidi o assimilati.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio, ai fini di copertura e d'investimento, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa oppure gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), in particolare le opzioni di acquisto e vendita, i contratti a termine standardizzati e quelli negoziati su un mercato, le operazioni a termine, warrants, contratti per differenza, contratti di swap (compresi i contratti swap su tassi d'interesse, su valuta e CDS) su valori mobiliari ammissibili per gli investimenti, nonché su indici, tassi d'interesse e divise. Il comparto può anche creare posizioni sintetiche corte (vendita) ricorrendo all'utilizzo di strumenti derivati su azioni, obbligazioni, tassi d'interesse e su divise. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma tali rischi sono quelli concernenti i mercati o alle attività sottostanti e sono più significativi rispetto agli investimenti diretti in valori mobiliari. I rischi derivano, ad esempio, dalla complessità di questi strumenti, dalla loro non linearità, dalla loro elevata volatilità, dalla ridotta liquidità, dalla limitata possibilità di valutazione, dal rischio di perdita di reddito o addirittura di perdita totale del capitale investito e dal rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

Oltre ai rischi generali, i Derivati e i prodotti strutturati su materie prime e/o su sub-indici su materie prime, ovvero su singole materie prime implicano ulteriori rischi potenziali. Questi rischi consistono possono derivare da situazioni politiche, militari, economiche (ad esempio domanda e offerta) e naturali (ad esempio catastrofi ambientali), ovvero da attività terroristiche o criminali che possono pregiudicare, tra l'altro, la

Comparti strategici



produzione o il libero scambio di materie prime e/o influenzare negativamente la disponibilità o il prezzo della materia prima interessata.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio medio-alto.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR. La valuta di riferimento non coincide necessariamente con le valute d'investimento.

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

In questo Comparto sono disponibili cinque classi di azioni:

Comparti strategici



- Classe «A»
- Classe «B»
- Classe «Bh-CHF» coperta
- Classe «C»
- Classe «Ch-CHF» coperta
-

Gli utili e/o le perdite derivanti dalla copertura delle classi in CHF saranno attribuiti esclusivamente alla rispettiva classe. Non può essere fornita alcuna garanzia circa il raggiungimento dell'obiettivo di copertura.

7. CODICI ISIN

- Classe «A»: LU 1196042573
- Classe «B»: LU0199844191
- Classe «Bh-CHF»: LU0685245390
- Classe «C»: LU2264547725
- Classe «Ch-CHF»: LU2264547998

8. SOTTOSCRIZIONI

Il prezzo di sottoscrizione iniziale sarà di EUR100 per le azioni di classe "C" e di CHF 100 per le azioni di classe "Ch-CHF" durante il periodo di sottoscrizione. In seguito, le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per le azioni delle classi "A", «B» e a CHF 50 per le azioni della classe "Bh-CHF", a EUR 5.000 per azioni di classe "C" e CHF 5.000 per azioni di classe "Ch-CHF".

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. DIVIDENDI

Per la classe «A» di questo Comparto è prevista una distribuzione dei dividendi conformi al Capitolo 14.1 del Prospetto.

Comparti strategici



12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,25% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente per le azioni di classe "A", "B" e "Bh-CHF", e una commissione di gestione pagabile trimestralmente fino a un massimo dello 0,65% annuo sulle attività nette medie del comparto per le azioni di classe "C" e "Ch-CHF". Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.

12.4. COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Il gestore del Comparto è autorizzato a percepire una commissione di performance pari al 20% della sovraperformance giornaliera realizzata rispetto all'high water mark (HWM) e al suo indice di riferimento (hurdle rate), calcolati come segue.

L'hurdle rate viene fissata all'inizio del periodo di gestione ed è rappresentata dall'Euro Short-Term Rate (ESTR) *) + 300 punti base.

L'HWM è rappresentato dal valore massimo del VNI per azione raggiunto a partire dal 17 novembre 2011 e viene aggiornato alla fine di ogni periodo di gestione nel quale viene pagata una commissione di performance.

L'HWM viene ridefinito a fine periodo:

- se viene pagata una commissione di performance; in tal caso, il nuovo HWM diventa il VNI per azione dopo la performance di fine periodo;
- se non viene pagata alcuna commissione di performance, l'HWM resta invariato.

La commissione di performance viene contabilizzata a ogni calcolo del VNI ed è pagata annualmente in concomitanza con l'anno fiscale della SICAV.

METODO CONTABILE:

La commissione di performance cumulata, se dovuta, viene dedotta giornalmente dal VNI per azione (metodo di aggiustamento giornaliero).

La percentuale di sovraperformance viene applicata sul totale delle attività nette rettificato del dividendo distribuito dal Comparto. La commissione di performance viene pagata al gestore del Comparto entro quattro mesi dal decorrere della fine dell'anno fiscale della SICAV, secondo le condizioni sopra menzionate.

Comparti strategici



- *) L'indice di riferimento nel senso del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli Indici di Riferimento). L'amministratore dell'indice è iscritto presso il registro ESMA secondo l'art. 36 del Regolamento UE sugli Indici di Riferimento. La SICAV ha definito solidi piani scritti che delineano le misure che adotterebbe se l'indice di riferimento dovesse cambiare significativamente o se non fosse più disponibile. Le linee guida del Gruppo GAM sono disponibili sul sito www.funds.gam.com.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Swiss Conservative

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

L'obiettivo di questo comparto è di ottenere un rendimento adeguato in franchi svizzeri. Il patrimonio del comparto è investito, conformemente al principio di diversificazione del rischio, in

- (i) obbligazioni o altri titoli di credito comparabili, a tasso fisso o variabile e/o (fino al 10% del patrimonio del comparto) in altri strumenti del mercato monetario, emessi da governi, da organi governativi, da organismi sopranazionali nonché da società (obbligazioni societarie o *corporate bond*), denominati in franchi svizzeri;
- (ii) azioni e/o valori mobiliari trasferibili aventi azioni come sottostanti, in certificati di partecipazione o valori mobiliari simili, emessi da società quotate in Svizzera, fino a un massimo del 40% del patrimonio del comparto;
- (iii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del paragrafo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti ai punti (i) e (ii).
- (iv) investimenti in titoli denominati in valute diverse dal franco svizzero senza copertura del rischio di cambio, fino a un massimo del 30% del patrimonio del Comparto;
- (v) in merci negoziate in borsa (Exchange Traded Commodities, di seguito "ETC") e note su merci negoziate in borsa (Exchange Traded Notes, di seguito "ETN") (fino al 10% patrimonio del Comparto)
- (vi) mezzi liquidi o assimilati.

Gli investimenti del Comparto sono allocati su un indice di riferimento composito che, alla data del Prospetto informativo, corrisponde al 5% FTSE 1-Month Switzerland Franc Eurodeposit LCL, 65% Swiss Bond Index SBI Foreign AAA-BBB 1-5 Total Return, 25% SLI SWISS LEADER PERFORM, 5% SPIex SLI Total Return*. Tuttavia, poiché la selezione e la ponderazione degli investimenti è libera, questo Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio, ai fini di copertura e d'investimento, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa oppure gli strumenti derivati negoziati fuori borsa (OTC), in particolare le opzioni di acquisto e vendita, i contratti a termine standardizzati e quelli negoziati su un mercato, le operazioni a termine, warrants, contratti per differenza, contratti di swap (compresi i contratti swap su tassi d'interesse, su valuta e CDS) su valori mobiliari ammissibili per gli investimenti, nonché su indici, tassi d'interesse e divise. Il comparto può anche creare posizioni sintetiche corte (vendita) ricorrendo all'utilizzo di strumenti derivati su azioni, obbligazioni, tassi d'interesse e su divise. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare

* La SICAV e/o il Gestore degli Investimenti possono decidere a propria discrezione di modificare l'indice utilizzato per l'allocazione degli investimenti. L'indice utilizzato per la concessione dell'attuale allocazione degli investimenti è riportato nei documenti pubblicitari.

Comparti strategici



anche i fattori di rischio di derivati e ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma tali rischi sono quelli concernenti i mercati o alle attività sottostanti e sono più significativi rispetto agli investimenti diretti in valori mobiliari. I rischi derivano, ad esempio, dalla complessità di questi strumenti, dalla loro non linearità, dalla loro elevata volatilità, dalla ridotta liquidità, dalla limitata possibilità di valutazione, dal rischio di perdita di reddito o addirittura di perdita totale del capitale investito e dal rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

Oltre ai rischi generali, i Derivati e i prodotti strutturati su materie prime e/o su sub-indici su materie prime, ovvero su singole materie prime implicano ulteriori rischi potenziali. Questi rischi possono derivare da situazioni politiche, militari, economiche (ad esempio domanda e offerta) e naturali (ad esempio catastrofi ambientali), ovvero da attività terroristiche o criminali che possono pregiudicare, tra l'altro, la produzione o il libero scambio di materie prime e/o influenzare negativamente la disponibilità o il prezzo della materia prima interessata.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILODI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio medio.

PROFILO DI RISCHIO

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

Comparti strategici



4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

CHF. La valuta di riferimento non è necessariamente identica alle valute di investimento.

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

In questo Comparto sono disponibili due classi di azioni:

- Classe «B»
- Classe «C»

7. CODICI ISIN

- Classe «B»: LU1939259955
- Classe «C»: LU2264548376

8. SOTTOSCRIZIONI

Il prezzo di sottoscrizione iniziale sarà di CHF 100. - per le azioni di Classe "C" durante il periodo di sottoscrizione. In seguito, le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a CHF 50 per le azioni della classe «B» e CHF 5'000. - per le azioni di classe "C".

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo. Il valore netto d'inventario non viene tuttavia calcolato i giorni lavorativi bancari in Lussemburgo successivi ai giorni di chiusura della borsa in Svizzera.

Per questo Comparto, il giorno di valutazione è definito come un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo successivo ad un giorno di apertura della borsa in Svizzera.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute dall'agente del registro e di trasferimento in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Comparti strategici



Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. SPESE

11.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,00% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente per le azioni di classe "B", e una commissione di gestione pagabile trimestralmente ad un massimo dello 0,50% annuo sulle attività nette medie del comparto per le azioni di classe "C". Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

11.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

11.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Dividend Europe

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare la massima plusvalenza possibile in EUR sul capitale investendo essenzialmente in società europee con solidi fondamentali e che dovrebbero quindi essere in grado di pagare regolarmente dividendi. Il processo di investimento integra un'analisi dei fattori ambientali, sociali e di corporate governance (ESG), utilizzando fonti di informazione adeguate, per definire l'universo di investimento e valutare le aziende. La maggior parte del patrimonio della SICAV sarà investito secondo i criteri ESG.

Il Comparto è tenuto ad investire almeno i due terzi delle sue attività in:

- (i) in azioni e/o in valori mobiliari basati su azioni, certificati di partecipazione o valori mobiliari simili, emessi da società che hanno sede in Europa e
- (ii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del capitolo 5.1/d) del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto può investire in titoli di società estere quotate sui mercati europei e/o su altre piazze finanziarie e/o in obbligazioni convertibili e dotate di warrant su valori mobiliari. Il comparto non investirà in titoli designati come obbligazioni convertibili contingenti (contingent convertible bonds / "CoCos").

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI ESG:

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è necessario fornire alcune informazioni aggiuntive sulle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo comparto, come indicato sopra.

Il Gestore degli investimenti può scegliere di selezionare gli investimenti secondo un approccio "best-in-universe o screening positivo" o di adottare una strategia di esclusione. Lo screening basato sulle norme è determinato dal FATF. Oltre allo screening basato sulle norme, il gestore degli investimenti utilizza le raccomandazioni dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK - ASIR) per lo screening negativo. Quest'ultimo è ulteriormente rafforzato dalla politica di investimento sostenibile del Gestore che mira ad escludere settori e titoli specifici che sono o possono essere considerati problematici dal punto di vista dell'investimento ambientale e sociale. I criteri di esclusione possono essere aggiornati di volta in volta.

Inoltre, per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), i punteggi emessi da Vigeo-Eiris, un fornitore internazionale di ricerca e servizi ESG, vengono utilizzati per selezionare i titoli ESG migliori della categoria.

Un limite del 20% del patrimonio di questo comparto è limitato ai titoli che, secondo Vigeo-Eiris, hanno un ESG Score inferiore a 30, o un ESG Environmental Score inferiore a 30, o che non hanno un rating. Queste limitazioni si applicano solo alle attività menzionate nel paragrafo (i) di cui sopra.

Comparti azionari



L'universo di Score ESG et Score Environmental ESG a disposizione del Gestore degli Investimenti viene aggiornato annualmente. Il monitoraggio quotidiano del limite di investimento precedente viene effettuato su questo universo.

Il Gestore degli investimenti controlla regolarmente la conformità alle caratteristiche sociali e/o ambientali sopra descritte, la cui conformità alla politica di investimento prevede un rating ESG/E minimo dei titoli. Il gestore utilizza Vigeo Eiris, che emette rating di governance e rating ESG. Quest'ultimo varia a seconda del tipo di azienda e del settore di attività, che accordano più o meno importanza all'ESG. Per esempio, per le banche, l'aspetto della governance aziendale è più rilevante di quello ambientale.

Oltre a Vigeo Eiris, il gestore degli investimenti utilizza ricerche di mercato indipendenti, faccia a faccia con la società quando possibile, e un'analisi della qualità della governance.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Questo prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali. Come tale, è tenuto, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (il "**Regolamento sulla tassonomia**"), a dichiarare che il principio di "non causare danni significativi" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Tuttavia, nonostante ciò, questo prodotto finanziario non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio al regolamento sulla tassonomia non viene calcolato. Pertanto, il principio "non nuocere" non si applica a nessuno degli investimenti in questo prodotto finanziario.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILODI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio elevato.

Comparti azionari

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «C»

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU2248439841
- Classe «C»: LU2248439924

8. SOTTOSCRIZIONI

Il prezzo iniziale dell'abbonamento sarà di EUR 10.- per la classe "B" e di EUR 100. - per la classe "C" durante il periodo di sottoscrizione. In seguito, il le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per la Classe «B» e di EUR 5'000 per la Classe «C».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

Comparti azionari



11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,50% per la Classe «B» e di massimo 0,75% per anno per la Classe «C» per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Sustainable Equity Switzerland

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare la massima plusvalenza possibile in franchi svizzeri sul capitale investendo essenzialmente in società svizzere, nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi. Il processo di investimento integra un'analisi dei fattori ambientali, sociali e di corporate governance (ESG), utilizzando fonti di informazione adeguate, per definire l'universo di investimento e valutare le aziende. La maggior parte del patrimonio della SICAV sarà investito secondo i criteri ESG. Il Comparto è tenuto ad investire almeno i due terzi delle sue attività in

- (i) azioni e/o in valori mobiliari basati su azioni, certificati di partecipazione o valori mobiliari simili, emessi da società che hanno sede in Svizzera e
- (ii) in quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del capitolo 5.1/d del prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i).

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, il Comparto può investire in titoli di società estere quotate sul mercato svizzero e/o su altre piazze finanziarie e/o in obbligazioni convertibili e dotate di warrant su valori mobiliari. Il comparto non investirà in titoli designati come obbligazioni convertibili contingenti (contingent convertible bonds / "CoCos").

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI ESG:

Ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è necessario fornire alcune informazioni aggiuntive sulle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo comparto, come indicato sopra.

Il Gestore degli investimenti può scegliere di selezionare gli investimenti secondo un approccio "best-in-universe o screening positivo" o di adottare una strategia di esclusione. Oltre allo screening basato sulle norme, il gestore degli investimenti utilizza le raccomandazioni dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK - ASIR) per lo screening negativo. Quest'ultimo è ulteriormente rafforzato dalla politica di investimento sostenibile del Gestore che mira ad escludere settori e titoli specifici che sono o possono essere considerati problematici dal punto di vista dell'investimento ambientale e sociale. I criteri di esclusione possono essere aggiornati di volta in volta.

Inoltre, per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), i punteggi emessi da Vigeo-Eiris, un fornitore internazionale di ricerca e servizi ESG, vengono utilizzati per selezionare i titoli ESG migliori della categoria.

Un limite del 20% del patrimonio di questo comparto è limitato ai titoli che, secondo Vigeo-Eiris, hanno un ESG Score inferiore a 30, o un ESG Environmental Score inferiore a 30, o che non hanno un rating. Queste limitazioni si applicano solo alle attività menzionate nel paragrafo (i) di cui sopra.

L'universo di Score ESG et Score Environmental ESG a disposizione del Gestore degli Investimenti viene aggiornato annualmente. Il monitoraggio quotidiano del limite di investimento precedente viene effettuato su questo universo.

Comparti azionari



Il Gestore degli investimenti controlla regolarmente la conformità alle caratteristiche sociali e/o ambientali sopra descritte, la cui conformità alla politica di investimento prevede un rating ESG/E minimo dei titoli. Il gestore utilizza Vigeo Eiris, che emette rating di governance e rating ESG. Quest'ultimo varia a seconda del tipo di azienda e del settore di attività, che accordano più o meno importanza all'ESG. Per esempio, per le banche, l'aspetto della governance aziendale è più rilevante di quello ambientale.

Oltre a Vigeo Eiris, il gestore degli investimenti utilizza ricerche di mercato indipendenti, faccia a faccia con la società quando possibile, e un'analisi della qualità della governance.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Questo prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali. Come tale, è tenuto, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2020/852 (il "**Regolamento sulla tassonomia**"), a dichiarare che il principio di "non causare danni significativi" si applica solo a quegli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Tuttavia, nonostante ciò, questo prodotto finanziario non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio al regolamento sulla tassonomia non viene calcolato. Pertanto, il principio "non nuocere" non si applica a nessuno degli investimenti in questo prodotto finanziario.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio elevato.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia

Comparti azionari



che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

CHF

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «C»

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU2248439684
- Classe «C»: LU2248439767

8. SOTTOSCRIZIONI

Il prezzo iniziale dell'abbonamento sarà di CHF 10.- per la classe "B" e di CHF 100. - per la classe "C" durante il periodo di sottoscrizione. In seguito, il le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a CHF 50 per la Classe «B» e di CHF 5'000 per la Classe «C».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo. Il valore netto d'inventario non viene tuttavia calcolato i giorni lavorativi bancari in Lussemburgo successivi ai giorni di chiusura della borsa in Svizzera.

Per questo Comparto, il giorno di valutazione è definito come un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo successivo ad un giorno di apertura della borsa in Svizzera.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora di Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Comparti azionari



Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,50% per la Classe «B» e di massimo 0,70% per anno per la Classe «C» per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – US Value Equity

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare una crescita del capitale nel lungo periodo in USD investendo essenzialmente in un portafoglio composto da titoli di società americane che presentano valutazioni scontate rispetto alle condizioni di mercato, alla loro media storica e/o alla media dei loro settori (value), nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi.

Il Comparto è tenuto ad investire almeno i due terzi delle sue attività in:

- a) azioni e/o in valori mobiliari aventi azioni come sottostanti, in certificati di partecipazione o valori mobiliari simili, emessi da società che hanno sede o vi esercitano la maggior parte delle proprie attività economiche negli Stati Uniti d'America;
e
- b) quote di OIC (fino al 10% degli attivi del Comparto), secondo la definizione del capitolo 5.1/d) del Prospetto, che seguano essi stessi una politica d'investimento principalmente incentrata su valori descritti al punto (i);
e
- c) in obbligazioni e titoli del mercato monetario di categoria "Investment Grade", fino al 30% del patrimonio del Comparto.

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, può essere investita direttamente o indirettamente in titoli di società estere quotate negli Stati Uniti d'America e/o su altre piazze finanziarie e/o in obbligazioni convertibili e dotate di warrant su valori mobiliari.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILO DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Comparti azionari



Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio elevato.

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

5. VALUTA DI RIFERIMENTO

USD

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»

7. CODICE ISIN

- LU0095507397

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a USD 50.

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Il valore netto d'inventario non viene tuttavia calcolato nel giorno lavorativo bancario lussemburghese successivo al giorno di chiusura della borsa di New York (NYSE). Per questo Comparto, il giorno di valutazione è definito come un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo successivo ad un giorno di apertura della Borsa degli Stati Uniti.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G** prima delle ore 15.00 (ora del Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Comparti azionari



Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,85% per anno sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del valore netto d'inventario applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.



Popso (Suisse) Investment Fund SICAV – Asian Equity

1. POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Comparto mira a realizzare la massima plusvalenza possibile in EUR sul capitale investendo in società con sede in Asia, nel rispetto del principio di diversificazione dei rischi. Il Comparto è tenuto ad investire, direttamente o, per la maggior parte, indirettamente (attraverso altri OIC definiti al paragrafo 5.1/d) del prospetto) almeno i due terzi degli attivi in azioni, in valori mobiliari basati su azioni, in certificati di partecipazione o valori mobiliari simili emessi da società aventi sede in un paese dell'Asia.

Per quanto concerne la parte residua degli attivi, può essere investita direttamente o indirettamente in titoli di società estere quotate sui mercati asiatici e/o su altre piazze finanziarie, senza limiti geografici, e/o in obbligazioni convertibili e dotate di warrant su valori mobiliari.

Il Comparto investirà sempre tra i due terzi ed il 100% dei suoi attivi in quote di OIC come definiti al capitolo 5 d) del prospetto: i titoli emessi dai veicoli d'investimento collettivo appartenenti a classi di attivi particolari devono essere trattati essi stessi come titoli da attribuire a questa classe di attivi ai fini della politica e delle restrizioni di investimento.

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, conformemente agli obiettivi della politica d'investimento del Comparto e nei limiti previsti dalle restrizioni d'investimento indicate al Capitolo 6 del prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi in investimenti diversi da quelli esplicitamente indicati sopra, conformemente al Capitolo 5 del prospetto.

2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

3. PROFILO DELL'INVESTITORE E PROFILI DI RISCHIO

PROFILO DELL'INVESTITORE:

Il Comparto è concepito per gli investitori che desiderano investire in uno strumento ben diversificato e gestito in modo professionale che mira alla crescita del capitale a lungo termine per mezzo di titoli con un livello di rischio elevato.

Comparti azionari



Comparti azionari

PROFILO DI RISCHIO:

Gli investimenti sono soggetti alle oscillazioni del mercato e ai rischi legati agli investimenti in valori mobiliari e in altri averi in cui il Comparto investe. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento siano effettivamente raggiunti. Gli investitori sono avvisati del rischio di perdere il capitale inizialmente investito.

I mercati azionari e le economie nazionali dei paesi emergenti sono in generale volatili. Comportano in particolare i rischi seguenti:

- a) un volume di transazioni in valori mobiliari ridotto o addirittura inesistente sul mercato dei valori in questione, il che può incidere notevolmente sulla liquidità di tali valori, e portare a fluttuazioni di prezzo relativamente importanti;
- b) l'instabilità della situazione politica, economica e sociale e, quindi, i rischi di esproprio o di sequestro, di tassi d'inflazione estremamente elevati, di misure fiscali proibitive e di altre ripercussioni negative;
- c) forti variazioni dei tassi di cambio, ordinamenti giuridici divergenti, limitazioni esistenti o possibili in fatto di esportazioni di valute, restrizioni doganali o di altro tipo, disposizioni giuridiche restrittive o altre restrizioni applicabili agli investimenti;
- d) condizioni politiche o di altro genere che limitano le possibilità d'investimento del Comparto, come restrizioni imposte agli emittenti o alle industrie ritenuti strategici dal punto di vista degli interessi nazionali;
- e) assenza di strutture giuridiche sufficientemente sviluppate per gli investimenti privati o esteri, ed eventuale assenza di garanzie per il rispetto della proprietà privata.

Inoltre, in alcuni paesi, gli investimenti del Comparto possono essere ostacolati da sviluppi politici e/o mutamenti in materia di legislazione, fiscalità e misure di controllo dei cambi di questi paesi. Esistono inoltre rischi riguardo al regolamento delle transazioni in titoli, e cioè il rischio che benché il Comparto li abbia pagati, i titoli vengano consegnati in ritardo o affatto. Non può essere escluso il rischio di falsificazione o di furto di titoli.

Per gli investimenti in determinati paesi dei mercati emergenti, si attira l'attenzione sull'esistenza di alcuni rischi in materia di proprietà e conservazione dei titoli.

In alcuni paesi dei mercati emergenti, la proprietà di titoli è comprovata dall'iscrizione nei registri della SICAV che li emette o del servizio di registrazione della SICAV (che non è un agente della banca depositaria, né è responsabile nei confronti di quest'ultima). Gli obblighi di sorveglianza della banca depositaria si limitano in questo caso ad esercitare una sorveglianza nel miglior modo possibile e nei limiti di quanto è ragionevolmente possibile.

I certificati azionari che dimostrano materialmente la partecipazione a società di determinati paesi dei mercati emergenti o limitrofi non sono custoditi presso la banca depositaria o sub-depositaria, né grazie ad un sistema di deposito centrale efficace. Alla luce di quanto esposto e per l'assenza di disposizioni regolamentari efficaci dello Stato e di forza esecutiva, il Comparto rischia di perdere la registrazione e la proprietà dei titoli in alcuni paesi dei mercati emergenti a causa di truffa, negligenza o semplice disattenzione. Si sottolinea inoltre che questi certificati azionari sono in genere disponibili unicamente sotto forma di fotocopia e che il loro valore giuridico è pertanto contestabile.

4. GESTORE

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) S.A. è stata nominata gestore del Comparto.

Comparti azionari



5. VALUTA DI RIFERIMENTO

EUR

6. CLASSI E TIPOLOGIE DI AZIONI

- Classe «B»
- Classe «C»

7. CODICE ISIN

- Classe «B»: LU0135673795
- Classe «C»: LU1508328025

8. SOTTOSCRIZIONI

Le azioni del Comparto sono emesse a un prezzo pari al valore netto d'inventario per azione, maggiorato, all'occorrenza, da una commissione di vendita a favore degli agenti di vendita.

L'importo minimo netto d'investimento è pari a EUR 50 per la Classe «B» e di EUR 5'000 per la Classe «C».

9. VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il VNI è calcolato ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. SCADENZE

Le richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione ricevute in un giorno lavorativo bancario in **G-1** prima delle ore 15.00 (ora del Lussemburgo) saranno evase, previa accettazione, al prezzo del VNI datato **G**, calcolato in **G+1**. Le richieste ricevute dopo tale termine saranno evase il secondo giorno lavorativo seguente.

Il pagamento del prezzo delle azioni sottoscritte deve essere effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento del prezzo delle azioni presentate per il riscatto è effettuato nei sette giorni lavorativi successivi al giorno di valutazione applicabile, purché tutti i documenti che attestano il riscatto siano stati ricevuti dalla SICAV.

11. DIVIDENDI

Il Consiglio d'Amministrazione non prevede pagamenti di dividendi per questo Comparto.

12. SPESE

12.1. COMMISSIONE DI GESTIONE E SPESE DI AMMINISTRAZIONE

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla SICAV, il gestore riceve dalla SICAV una commissione di gestione massima dell'1,85% per anno per la Classe «B» e di massimo 0,70% per anno per la Classe «C» sulle attività nette medie del Comparto, pagabile trimestralmente. Le spese di amministrazione non superano lo 0,20% annuo.

Comparti azionari



12.2. COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RISCATTO

Il prezzo di vendita può essere maggiorato da una commissione massima del 2% a favore degli agenti di vendita.

Il riscatto comporta l'addebito di una commissione di riscatto pari al massimo all'1,25% del VNI applicabile di ciascun Comparto; tale commissione spetta al Comparto interessato. Agli azionisti che hanno richiesto il riscatto lo stesso giorno viene applicato lo stesso tasso di commissione di riscatto.

In caso di trasferimento di azioni da un Comparto all'altro non viene prelevata alcuna commissione.

12.3. COMMISSIONE ADDIZIONALE PER GLI INVESTITORI ITALIANI

Una commissione di sottoscrizione e/o di riscatto massima dello 0,15% può essere eventualmente prelevata a favore degli agenti di pagamento unicamente per le azioni distribuite in Italia.

12.4. INDICAZIONI PER LA STRUTTURA SICAV DI FONDI

Oltre alle spese che il Comparto deve sostenere secondo quanto previsto nel prospetto, è possibile che al livello del fondo target il Comparto debba sostenere spese supplementari per la gestione, la banca depositaria, il revisore contabile ed altri servizi, tasse ed altri costi, spese o commissioni. Possono pertanto derivarne più imputazioni per costi simili. Le commissioni di gestione imputate ai fondi target dai rispettivi prestatori di servizi ammontano ad un massimo del 2,5%.

SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La seguente tabella fornisce una sintesi delle caratteristiche principali delle tipologie di azioni. Essa non sostituisce la lettera del Prospetto.

Denominazione del comparto	Azioni	Valuta	Codice ISIN	Data di attivazione	Importo minimo netto di investimento	Commissione di gestione
Short Maturity Euro Bond	B	EUR	LU0199843110	09.09.2004	EUR 50	0,60% p.a.
	C	EUR	LU1508327480	15.03.2019	EUR 5'000	0,25% p.a.
Swiss Franc Bond	B	CHF	LU0095506407	08.04.1999	CHF 50	0,70% p.a.
Short Term US Dollar Bond	B	USD	LU0095504881	08.04.1999	USD 50	1,10% p.a.
	C-EUR	EUR	LU1508327647	aperta	EUR 5'000	0,40% p.a.
Global Corporate Bond	A	EUR	LU1196042060	01.04.2015	EUR 50	1,00% p.a.
	B	EUR	LU0482791554	01.04.2010	EUR 50	1,00% p.a.
	Bh-CHF	CHF	LU0685245713	27.10.2011	CHF 50	1,00% p.a.
	C	EUR	LU1508327563	aperta	EUR 5'000	0,40% p.a.
Fixed Income Opportunities	B	EUR	LU1939259443	02.05.2019	EUR 50	1,00% p.a.
	Bh-CHF	CHF	LU1939259526	02.05.2019	CHF 50	1,00% p.a.
Sustainable Convertible Bond - Global	B	EUR	LU0135674256	28.01.2002	EUR 50	1,25% p.a.
	Bh-CHF	CHF	LU1508328298	31.01.2017	CHF 50	1,25% p.a.
Global Conservative	B	EUR	LU1939259799	02.05.2019	EUR 50	1,25% p.a.
	Bh-CHF	CHF	LU1939259872	02.05.2019	CHF 50	1,25% p.a.
	C	EUR	LU2264548020	aperta	EUR 5'000	0,65% p.a.
	Ch-CHF	CHF	LU2264548293	aperta	CHF 5'000	0,65% p.a.
Global Balanced	A	EUR	LU1196042573	01.04.2015	EUR 50	1,25% p.a.
	B	EUR	LU0199844191	09.09.2004	EUR 50	1,25% p.a.
	Bh-CHF	CHF	LU0685245390	27.10.2011	CHF 50	1,25% p.a.
	C	EUR	LU2264547725	aperta	EUR 5'000	0,65% p.a.
	Ch-CHF	CHF	LU2264547998	aperta	CHF 5'000	0,65% p.a.

Denominazione del comparto	Azioni	Valuta	Codice I S I N	Data di attivazione	Importo minimo netto di investimento	Commissione di gestione
Swiss Conservative	B	CHF	LU1939259955	02.05.2019	CHF 50	1,00% p.a.
	C	CHF	LU2264548376	aperta	CHF 5'000	0,50% p.a.
Sustainable Dividend Europe	B	EUR	LU2248439841	18.12.2020	EUR 50	1,50% p.a.
	C	EUR	LU2248439924	aperta	EUR 5'000	0,75% p.a.
Sustainable Equity Switzerland	B	CHF	LU2248439684	18.12.2020	CHF 50	1,50% p.a.
	C	CHF	LU2248439767	aperta	CHF 5'000	0,75% p.a.
US Value Equity	B	USD	LU0095507397	08.04.1999	USD 50	1,85% p.a.
Asian Equity	B	EUR	LU0135673795	28.01.2002	EUR 50	1,85% p.a.
	C	EUR	LU1508328025	aperta	EUR 5'000	0,70% p.a.